

INDICI GENERALI DELL'ANNO LIX
VOLUME LIX – 2023 – INDEX*

* La traduzione inglese delle massime relative alla giurisprudenza italiana è stata curata dalla dott. Cristina M. Mariottini.

INDICE-SOMMARIO

DOTTRINA

E. BENVENUTI, <i>Climate change litigation</i> e diritto internazionale privato dell'Unione europea: quale spazio per la tutela collettiva?	848
C. CAMPIGLIO, La condizione femminile tra presente e futuro: prospettive internazionali/privatistiche	38
C. CAMPIGLIO, Giurisdizione e legge applicabile in materia di responsabilità medica (ovvero a proposito di conflitti di qualificazioni)	793
P. FRANZINA, Un nuovo diritto internazionale privato della protezione degli adulti: le proposte della Commissione europea e gli sviluppi attesi in Italia	519
Y. HAGA, Avatars, Personalities in the Metaverse: Introductory Analysis on Conflict-of-Laws	261
O. LOPES PEGNA, Continuità interpretativa e novità funzionali alla tutela dell'interesse del minore nel regolamento Bruxelles II-ter	832
F. SALERNO, L'impatto della procedura di interpretazione pregiudiziale sul diritto internazionale privato nazionale	5

COMMENTI

M. FARINA, I procedimenti per il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni straniere nella recente riforma del processo civile in Italia	65
P. FRANZINA, La Cassazione muta indirizzo su Incoterms e luogo della consegna dei beni	290
G. GRECO, Il c.d. uso alternativo del rinvio pregiudiziale di interpretazione	914
R. ROSSI, Reflections on Choice-of-Court Agreements in Favour of Third States under Regulation (EU) No 1215/2012	579
F. SARTORI, Sull'ammissibilità di un'eterointegrazione tra legge straniera e <i>lex fori</i> in materia di risarcimento del danno non patrimoniale	314

NECROLOGI

L. FUMAGALLI, Riccardo Luzzatto	337
---------------------------------------	-----

GIURISPRUDENZA ITALIANA

- Cittadinanza* – Acquisto della cittadinanza per concessione – L. 5 febbraio 1992 n. 91 – Art. 9 – Attività discrezionale dell'amministrazione statale – Interesse dell'istante al riconoscimento della cittadinanza italiana – Interesse generale – Cittadinanza quale attribuzione di uno *status* di particolare rilievo pubblicitario – Valutazione di opportunità – Condotta dell'istante e sua situazione lavorativa, economica e familiare – Avvenuta integrazione nel tessuto sociale ed economico del Paese – Atto di alta amministrazione – Sindacabilità in sede di giurisdizione amministrativa – Limiti – Sufficienza dell'impianto istruttorio – Veridicità dei fatti posti a fondamento della decisione – Coerenza, logicità e ragionevolezza della decisione – D.l. 17 febbraio 2017 n. 13 – Istituzione delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea presso i tribunali del luogo nel quale hanno sede le Corti di Appello – Art. 3 comma 2 – Controversie in materia di accertamento dello stato di apolidia e dello stato di cittadinanza italiana – Giudice competente – Rito sommario di cognizione – Applicabilità – Riparto della giurisdizione in materia di cittadinanza – Inapplicabilità: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 14 gennaio 2022 n. 1053 956
- Cittadinanza* – Acquisto della cittadinanza per matrimonio con cittadino italiano – L. 5 febbraio 1992 n. 91 – Art. 5 comma 1 – Cause ostative – Scioglimento del matrimonio – Morte del coniuge in pendenza del procedimento *ex art.* 7 comma 1 – Accertamento dell'insussistenza della suddetta causa ostativa – Momento determinante – Adozione del decreto di conferimento della cittadinanza, anziché di presentazione dell'istanza – Presupposti per il riconoscimento maturati all'atto dell'istanza – Evento morte, indipendente dalla sfera di controllo dell'istante e dalla *ratio* della norma – Irragionevolezza intrinseca – Contrasto con l'art. 3 Cost. – Sussistenza – Incostituzionalità dell'art. 5 comma 1: *Corte Costituzionale*, 26 luglio 2022 n. 195 606
- Contratti* – Contratto di trasporto aereo internazionale – Azione di risarcimento del danno per il ritardo del volo Shanghai-Mosca promossa avverso una compagnia aerea russa – Regolamento (CE) n. 261/2004 – Artt. 5 e 7 – Effettivo pregiudizio – Necessità – Insussistenza – Ristoro indennitario – Art. 3 par. 1 – Ambito di applicazione del regolamento – Passeggeri in partenza da un aeroporto situato in uno Stato membro e da un aeroporto situato in un Paese terzo con destinazione in un aeroporto situato in uno Stato membro – Vettore aereo dell'Unione europea – Disciplina speciale – Estensione analogica ai casi non disciplinati dal regolamento – Esclusione – Artt. 1223 e 2697 cod. civ. – Principio generale – Responsabilità del debitore inadempiente per i (soli) danni direttamente e immediatamente conseguenti all'inadempimento – Onere del creditore di provare i danni c.d. consequenziali o estrinseci e il loro collegamento causale con la condotta del debitore (c.d. causalità giuridica): *Corte di Cassazione*, 9 aprile 2021 n. 9474 172
- Contratti* – Contratto di fornitura concluso tra un acquirente italiano e un venditore cileno – Merci rese inutilizzabili a causa dello stato di cattiva conservazione del prodotto – Azione di risarcimento del danno per inadempimento promossa dall'acquirente – Convenzione di Vienna dell'11 aprile 1980 – Art. 39 – Denuncia del difetto di conformità entro un termine ragionevole tramite soggetto con potere di rappresentanza – Verifica del potere di rappresentanza del

- mediatore – Apprezzamento di fatto del giudice di merito – Art. 44 – Diritto dell'acquirente di richiedere riduzione del prezzo e risarcimento del danno – Risarcimento subordinato alla prova di non avere assolto all'onere di denuncia tempestiva a causa di un fatto ragionevolmente scusabile – Onere della prova in capo all'acquirente: *Corte di Cassazione*, ordinanza 9 dicembre 2021 n. 39032 92
- Contratti* – Contratto di compravendita internazionale di merci concluso tra un acquirente italiano e un venditore tedesco – Azione di inadempimento dell'obbligazione di pagamento promossa dal venditore – Contestazione da parte dell'acquirente circa la conformità delle merci – Convenzione di Vienna dell'11 aprile 1980 – Art. 35 par. 2 – Criteri relativi alla normale idoneità delle merci – Invio da parte dell'acquirente della scheda tecnica, che non specifica la quantità minima di silicio che doveva essere presente nell'acciaio acquistato per il normale utilizzo – Pattuizione atta a escludere l'applicazione dei criteri stabiliti dalla convenzione – Esclusione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 12 dicembre 2022 n. 36144 977
- Contratti* – Contratto di trasporto aereo internazionale – Azione promossa nei confronti di una compagnia aerea irlandese, al fine di ottenere la compensazione pecuniaria spettante a seguito della cancellazione di un volo determinata da uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali dei controllori di volo – Regolamento (CE) n. 261/2004 – Art. 7 – Diritto alla compensazione pecuniaria dei passeggeri – Art. 5 par. 3 – Cancellazione dovuta a circostanze eccezionali che non si sarebbero potute evitare anche se fossero state adottate tutte le misure del caso – Obblighi di compensazione – Esclusione – Interpretazione fornita dalla Corte di giustizia – Qualificazione dello sciopero quale «evento esterno» alla compagnia – Irrilevanza – Concreta dimostrazione da parte della compagnia dell'effettiva impraticabilità di qualunque altra possibilità di intervento residuo – Necessità: *Corte di Cassazione*, 10 febbraio 2023 n. 4261 1016
- Contratti* – Contratto di trasporto aereo internazionale – Azione di risarcimento del danno per ritardata consegna del bagaglio di due passeggeri in viaggio da Milano a Nuova Delhi, promossa nei confronti di una compagnia aerea russa – Convenzione di Varsavia del 12 ottobre 1929 – Art. 19 – Interessi non patrimoniali suscettibili di riparazione – Individuazione – Assenza – Art. 16 Cost. – Diritto alla libera circolazione – Inviolabilità – Insussistenza – Ragioni di sanità e sicurezza – Artt. 1226 e 2056 cod. civ. – Liquidazione equitativa del danno – Indicazione, anche sommaria, da parte dell'autorità giudiziaria dei criteri seguiti – Necessità – Riferimento alla «breve» limitazione della libertà di movimento subita dai passeggeri – Idoneità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 15 febbraio 2023 n. 4723 1021
- Diritti della personalità* – Protezione dei dati personali – Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali che ordina al gestore di un motore di ricerca la deindicizzazione di contenuti ritenuti lesivi per l'interessato da tutte le versioni di suddetto motore, comprese quelle extraeuropee – Connessione tra protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali – Art. 3, primo e secondo comma Cost. – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Artt. 1 e 8 – Bilanciamento tra i diritti della persona interessata e il diritto alla libertà di informazione alla luce degli standard di protezione previ-

- sti dall'ordinamento nazionale – Titolare dei dati che risiede e svolge la propria attività professionale fuori dall'Unione europea – Legittimità del provvedimento: *Corte di Cassazione*, ordinanza 24 novembre 2022 n. 34658 407
- Diritto dell'Unione europea* – Regolamento (CE) n. 261/2004 – Artt. 5 e 7 – Contratto di trasporto aereo internazionale – Azione di risarcimento del danno per il ritardo del volo Shanghai-Mosca promossa avverso una compagnia aerea russa – Effettivo pregiudizio – Necessità – Insussistenza – Ristoro indennitario – Art. 3 par. 1 – Ambito di applicazione del regolamento – Passeggeri in partenza da un aeroporto situato in uno Stato membro e da un aeroporto situato in un Paese terzo con destinazione in un aeroporto situato in uno Stato membro – Vettore aereo dell'Unione europea – Disciplina speciale – Estensione analogica ai casi non disciplinati dal regolamento – Esclusione: *Corte di Cassazione*, 9 aprile 2021 n. 9474 172
- Diritto dell'Unione europea* – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Art. 24 – Domanda di ricongiungimento familiare – D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 – Art. 29 – Minore cittadina straniera extracomunitaria – Affidatari cittadini italiani – Ordine di adozione consuetudinaria emesso da un tribunale ghanese – Principio della prevalenza dell'interesse del minore – Art. 28 comma 3 – Applicabilità di detto principio (anche) in tutti i procedimenti amministrativi e giurisdizionali finalizzati a dare attuazione al diritto all'unità familiare e riguardanti i minori: *Corte di Cassazione*, ordinanza 2 marzo 2022 n. 6909 620
- Diritto dell'Unione europea* – Regolamento (CE) n. 659/1999 – Art. 14 – Azione di recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi dalla Commissione europea – Procedure – Diritto nazionale – Applicabilità – Art. 2946 cod. civ. – Termine ordinario di prescrizione di durata decennale – Idoneità del medesimo a tutelare la concorrenza e l'interesse privato – Decorrenza – Momento iniziale – Art. 15 del regolamento – Data di fruizione dell'aiuto – Irrilevanza – Notifica della decisione della Commissione allo Stato membro – Rilevanza – Prova di una comunicazione diretta allo Stato membro da parte della Commissione – Assenza – Pubblicazione della decisione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea – Equivalenza – Iniziativa dello Stato per dotarsi di regole apposite per il recupero del singolo aiuto – Irrilevanza – Art. 15 par. 2 – Impugnazione delle decisioni della Commissione davanti alla Corte di giustizia – Effetto interruttivo nei rapporti tra Commissione e Stati membri – Sussistenza – Effetto interruttivo tra Stato membro e destinatario dell'aiuto – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 25 luglio 2022 n. 23058 142
- Diritto dell'Unione europea* – Direttive 75/362/CEE, 75/363/CEE e 82/76/CEE in tema di compenso spettante ai medici ammessi ai corsi di specializzazione universitari – Art. 189 par. 3 della direttiva 82/76/CEE – Adeguata remunerazione – Iscritti negli anni accademici precedenti al 1982-1983 – Giurisprudenza della Corte di giustizia – *Ius superveniens* – Norma o principio di diritto interno dichiarato illegittimo – Disapplicazione – Obbligo – Estensione del suddetto diritto a far data dal termine per il recepimento della direttiva da parte dello Stato italiano: *Corte di Cassazione*, ordinanza 26 agosto 2022 n. 25414 623
- Diritto dell'Unione europea* – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Artt. 1 e 8 – Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali

<p>che ordina al gestore di un motore di ricerca la deindicizzazione di contenuti ritenuti lesivi per l'interessato da tutte le versioni di suddetto motore, comprese quelle extraeuropee – Titolare dei dati che risiede e svolge la propria attività professionale fuori dall'Unione europea – Connessione tra protezione dei dati personali e tutela dei diritti fondamentali – Bilanciamento tra i diritti della persona interessata e il diritto alla libertà di informazione alla luce degli standard di protezione previsti dall'ordinamento nazionale: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza 24 novembre 2022 n. 34658</p>	407
<p><i>Diritto dell'Unione europea</i> – Art. 267 TFUE – Rinvio pregiudiziale di interpretazione – Direttiva 78/2000/CE, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro – Art. 2 par. 3 – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Artt. 20-21 – Art. 14 CEDU – Interpretazione della Corte di giustizia – Licenziamento ritorsivo – Divieto di discriminazione – Applicabilità – <i>Acte clair</i> o <i>acte éclairé</i> – Inammissibilità dell'istanza: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza 15 dicembre 2022 n. 36776</p>	662
<p><i>Diritto dell'Unione europea</i> – Regolamento (CE) n. 261/2004 – Art. 7 – Azione promossa nei confronti di una compagnia aerea irlandese, al fine di ottenere la compensazione pecuniaria spettante a seguito della cancellazione di un volo determinata da uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali dei controllori di volo – Art. 5 par. 3 – Cancellazione dovuta a circostanze eccezionali che non si sarebbero potute evitare anche se fossero state adottate tutte le misure del caso – Obblighi di compensazione – Esclusione – Interpretazione fornita dalla Corte di giustizia – Qualificazione dello sciopero quale «evento esterno» alla compagnia – Irrilevanza – Concreta dimostrazione da parte della compagnia dell'effettiva impraticabilità di qualunque altra possibilità di intervento residuo – Necessità: <i>Corte di Cassazione</i>, 10 febbraio 2023 n. 4261</p>	1016
<p><i>Diritto straniero</i> – Azione promossa dai familiari (cittadini albanesi residenti in Albania) della vittima di un incidente avvenuto in tale Paese al fine di ottenere il risarcimento, da parte dell'autore dell'illecito e del di lui assicuratore con sede in Italia, dei danni patrimoniali e non patrimoniali – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 62 – Legge albanese – Danno non patrimoniale da perdita del rapporto parentale – Risarcibilità – Quantificazione – Assenza di disciplina positiva – Rilevanza nomofilattica della questione – Adeguata rappresentazione delle norme giuridiche dell'ordinamento straniero – Necessità – Art. 14 – Acquisizione d'ufficio – Obbligo – Pubblica udienza – Necessità: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza interlocutoria 26 gennaio 2023 n. 2418</p>	446
<p><i>Fallimento</i> – Azione revocatoria ordinaria promossa in Italia contro una società italiana, beneficiaria di un atto di alienazione di beni compiuto da una società svizzera, poi fallita – Legge federale svizzera sull'esecuzione e sul fallimento dell'11 aprile 1889 – Art. 260 – Accordo tra l'amministrazione del fallimento svizzero e creditore affinché questi agisca, in nome proprio ma per conto della massa, contro la società beneficiaria dell'atto pregiudizievole – Legittimazione attiva del creditore nel giudizio italiano – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza 28 febbraio 2023 n. 5988</p>	654
<p><i>Filiazione</i> – Domanda di rettificazione dell'atto di nascita di una minore concepita</p>	

- all'estero tramite ricorso alla fecondazione medicalmente assistita – Richiesta volta a ottenere l'indicazione in qualità di madre della bambina, accanto a quella che l'ha partorita, anche della donna, ad essa legata sentimentalmente, cui apparteneva l'ovulo etero-fecondato poi impiantato nella partoriente – Cittadinanza italiana dei soggetti coinvolti – L. 19 febbraio 2004 n. 40 – Art. 4 comma 3 – Divieto per le coppie omosessuali di accedere a tecniche procreative di tipo eterologo – Contrasto: *Corte di Cassazione*, ordinanza 25 febbraio 2022 n. 6383 106
- Filiazione* – Domanda di rettificazione dell'atto di nascita di una minore concepita all'estero tramite ricorso a tecniche di fecondazione eterologa che indica quali madri sia la partoriente che la compagna a essa legata da relazione omoaffettiva – L. 19 febbraio 2004 n. 40 – Art. 8 – Accesso alla procreazione medicalmente assistita limitato alle situazioni di infertilità patologica – Interpretazione estensiva, costituzionalmente orientata, volta a garantire la tutela dell'interesse del minore – Esclusione – Estensione all'infertilità della coppia omoaffettiva – Esclusione – Possibilità per il giudice di sostituirsi al legislatore in materie eticamente sensibile – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 7 marzo 2022 n. 7413 176
- Filiazione* – Domanda di rettificazione dell'atto di nascita di un minore concepito all'estero tramite ricorso a tecniche di fecondazione eterologa volta a ottenere l'indicazione come madre del bambino della madre intenzionale accanto a quella biologica, ad essa legata da una relazione omoaffettiva – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 – Art. 33 – Legge italiana – L. 19 febbraio 2004 n. 40 – Art. 8 – Accesso alla procreazione medicalmente assistita in situazioni di sterilità patologica – Equiparazione dell'infertilità della coppia omosessuale alle suddette situazioni – Esclusione – Possibilità di realizzare in altro modo l'interesse del minore – Adozione in casi particolari – Effetti – Instaurazione di legami parentali con la famiglia dell'adottante – Adeguatezza – Interpretazione estensiva, costituzionalmente orientata, del menzionato art. 8 – Esclusione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 13 luglio 2022 n. 22179 136
- Giurisdizione* – Azione promossa da un laureato italiano dinanzi al giudice amministrativo per il risarcimento del danno per la mancata ammissione a un corso di dottorato di ricerca istituito dalla Pontificia Università Lateranense – Art. 10, primo comma Cost. – Trattato fra la Santa Sede e l'Italia dell'11 febbraio 1929 – Art. 11 – Immunità dalla giurisdizione – «Enti centrali» della Chiesa Cattolica – Enti che partecipano in modo strettamente e direttamente funzionale all'organizzazione «centrale» del governo della Chiesa universale – Esclusione – Qualificazione attribuita dalla Segreteria di Stato vaticana – Irrilevanza – Ingerenza in scelte organizzative dell'ente straniero (atti *iure imperii*) – Assenza – Mere determinazioni afferenti al suo *ius gestionis* – Immunità – Esclusione – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione* (s.u.), 19 aprile 2022 n. 12442 114
- Giurisdizione* – Controversia promossa da una lavoratrice straniera, già segretaria dell'ufficio dell'Ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti in Italia, suo Paese di residenza, contro l'Ambasciata di tale Stato, allo scopo di ottenere il pagamento delle differenze retributive da mansioni superiori e dell'indennità sostitutiva del preavviso di licenziamento – Clausola di proroga della giurisdizione dello Stato dell'Ambasciata inserita nei contratti di lavoro sottoscritti negli anni –

Norma consuetudinaria sull'immunità degli Stati esteri dalla giurisdizione in materia di controversie di lavoro – Convenzione di New York del 2 dicembre 2004 – Art. 11 par. 2 lett. *f* – Sua natura interamente riproduttiva della predetta norma consuetudinaria – Rapporto controverso concernente lo svolgimento di attività strettamente inerenti alle funzioni istituzionali dello Stato estero – Natura meramente patrimoniale della lite – Incidenza della stessa su profili attinenti alla sovranità di tale Paese – Esclusione – Esercizio della giurisdizione da parte dello Stato del foro – Accordo scritto tra le parti in senso opposto – Divieto di esercizio della giurisdizione – Considerazioni d'ordine pubblico – Giurisdizione esclusiva dei tribunali del foro in ragione dell'oggetto dell'azione – Assenza di tali considerazioni nel giudizio *de quo* – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Artt. 19 e 21 par. 2 – Clausole di proroga della giurisdizione posteriori al sorgere della controversia o tali da consentire al lavoratore di adire un giudice diverso da quelli indicati nel predetto art. 19 – Validità – Rapporto tra l'art. 11 par. 2 lett. *f* della convenzione di New York e l'art. 21 par. 2 del regolamento (CE) n. 44/2001 – Necessità di mediare tra la garanzia di accesso al giudice per il lavoratore e la salvaguardia delle prerogative sovrane degli Stati esteri – Criterio della prevalenza – Inapplicabilità – Coordinamento interpretativo, basato sulla reciproca interdipendenza – Conflitto tra l'esercizio della giurisdizione da parte di uno Stato e la sovranità di un altro Stato – Immunità come eccezione alla competenza e non come questione preliminare alla stessa – Limitazione, in favore del lavoratore, della possibilità delle parti di derogare alla giurisdizione del foro tramite clausola di proroga della giurisdizione – Assenza di contrasto tra le due disposizioni in questione – Clausola di proroga sottoscritta al momento dell'assunzione – Inoperatività nei confronti della lavoratrice – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 10 giugno 2022 n. 18801

122

Giurisdizione – Azione di responsabilità contrattuale e, in subordine, extracontrattuale promossa avverso una banca svizzera e avente a oggetto l'inadempimento di quest'ultima nella gestione di un portafoglio di cinque polizze assicurative stipulate da una persona giuridica *in nomine proprio* e per conto delle ricorrenti, persone fisiche domiciliate in Italia, nell'ambito di un mandato fiduciario conferito dalle medesime – Profili contrattuali della domanda – Clausole di proroga della giurisdizione italiana contenute nel mandato fiduciario e in una delle polizze stipulate – Effetti del collegamento negoziale tra i diversi contratti rispetto ai profili attinenti alla competenza giurisdizionale – Esclusione – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Art. 15 – Distinzione tra contratti con consumatori che ricadono *sic et simpliciter* nell'ambito di applicazione della convenzione (vendita a rate di beni mobili o prestiti connessi con finanziamenti per tali vendite) e contratti con consumatori per i quali è richiesto che il professionista svolga la sua attività nello Stato vincolato in cui è domiciliato il consumatore, oppure che tale attività sia diretta, con qualsiasi mezzo, verso di esso – Qualifica di consumatore da verificarsi con riferimento alle parti contrattuali e non al terzo beneficiario del contratto – Art. 16 par. 1 – Inapplicabilità – Art. 5 par. 1 – Contratto eseguito in Svizzera – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Profili extracontrattuali della domanda – Rapporto di subordinazione rispetto ai profili contrattuali – Verifica della giurisdizione con esclusivo riferimento alla domanda principale – Principi del giusto processo e della ragionevole durata del processo – Art. 111, primo e secondo comma Cost. – Rilevanza – Potere delle Sezioni Unite di regolare la giurisdizione da

- esercitarsi con riferimento a tutte le domande, ma senza sciogliere il nesso di subordinazione – Art. 295 cod. proc. civ. – Sospensione del procedimento fino alla decisione da parte del giudice straniero sulla domanda principale – Art. 5 par. 3 della convenzione di Lugano – Luogo in cui si è verificato il danno – Rilievo del domicilio dell'investitore solo ove i pregiudizi economici patiti dal medesimo si siano prodotti su un conto detenuto presso una banca avente la propria sede nel medesimo Stato – Luogo del fatto generatore – Luogo in cui sono state impartite le operazioni gestorie che hanno dato origine al danno sito in Svizzera – Giurisdizione italiana – Insussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 28 giugno 2022 n. 20802 375
- Giurisdizione* – Azione promossa da una società televisiva italiana al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti a seguito dell'indebito caricamento su una piattaforma online, gestita da una società di diritto russo ma accessibile anche dall'Italia, di contenuti estratti abusivamente dai programmi televisivi trasmessi dalla ricorrente – Convenzione tra la Repubblica italiana e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche del 25 gennaio 1979 – Art. 24 par. 1 lett. d – Condizioni di riconoscibilità delle sentenze emesse dai giudici dei due Paesi – Inapplicabilità – D.lgs. 10 febbraio 2005 n. 30 – Art. 120 – Ambito materiale – Azioni in materia di proprietà industriale – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 3 comma 2 – Richiamo alla convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 – Estensione ai convenuti domiciliati in uno Stato terzo – Art. 5 n. 3 – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto – Comunicazione a mezzo Internet destinata ad ampliarsi e a propagare i suoi effetti pregiudizievoli altrove, compreso il luogo in cui si trova il centro d'interessi del danneggiato – Coincidenza con la sede statutaria della società attrice – Luogo in cui sono gestiti i *server* utilizzati dall'*hosting provider* – Irrilevanza – Caricamento dei contenuti sulla piattaforma russa da parte di un utente italiano – Concorso della società russa convenuta nei caricamenti illeciti sul portale russo di contenuti audiovisivi colpevolmente captati da programmi televisivi della società attrice resi accessibili e comunicati al pubblico degli utenti – Produzione del danno iniziale in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 6 luglio 2022 n. 21351 384
- Giurisdizione* – Atto con il quale uno Stato estero abbia negato il proprio consenso all'importazione di rifiuti – Controversia relativa agli atti amministrativi dell'autorità italiana vincolati a dare esecuzione a detto atto estero – Convenzione di Basilea del 22 marzo 1989 – Artt. 8 e 9 – Norma consuetudinaria sull'immunità degli Stati esteri dalla giurisdizione – Atto *iure imperii* dello Stato estero – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Nesso di presupposizione necessaria in senso tecnico-procedimentale – Insindacabilità dei predetti atti amministrativi – Decisione di non ricorrere al regolamento delle controversie di cui all'art. 20 della convenzione di Basilea – Mezzo diplomatico di soluzione delle controversie tra le parti del trattato – Manifestazione di esercizio del potere politico – Situazione di interesse protetto – Assenza – Giurisdizione italiana – Insussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 15 settembre 2022 n. 27174 151
- Giurisdizione* – Azione di risarcimento danni promossa dai figli, domiciliati in Italia, della vittima di un incidente stradale avvenuto in Germania – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 5 n. 3 – Nozione di «luogo dell'evento dannoso» – *Locus actus* e *locus damni* – Esigenze di buona amministrazione della giustizia

ed economia processuale – Finalità protettiva della parte più debole – Esclusione – Interpretazione restrittiva – Necessità – Giurisprudenza della Corte di giustizia – Luogo dell'incidente quale luogo in cui si sono prodotte le conseguenze dirette – Luoghi in cui sono state avvertite le conseguenze indirette di tale incidente – Irrilevanza – Qualificazione dei danni patiti dai congiunti della vittima in base al diritto italiano come «diretti» – Irrilevanza – Interpretazione uniforme e autonoma del diritto dell'Unione – Necessità – Criterio del centro d'interessi della vittima – Sua rilevanza limitata alle violazioni commesse a mezzo Internet – Giurisdizione italiana – Insussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 29 settembre 2022 n. 28427

390

Giurisdizione – Azione relativa alle obbligazioni alimentari proposta dalla madre di un minore, abitualmente residente in Russia, contro il padre, cittadino italiano e residente in Italia – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 42 – Richiamo alla convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 – Avvenuta sostituzione a opera della convenzione dell'Aja del 19 ottobre 1996 – Art. 5 par. 1 – Giurisdizione dello Stato contraente di residenza abituale del minore – Provvedimenti volti alla protezione della persona o dei beni del minore – Applicabilità – Esclusione – Convenzione dell'Aja del 2 ottobre 1973 – Richiamo a opera dell'art. 45 della legge n. 218/1995 – D.lgs. 19 gennaio 2017 n. 7 – Art. 1 comma 1 lett. b – Sostituzione di siffatto richiamo con quello al regolamento (CE) n. 4/2009 – Oggetto del predetto art. 45 – Legge applicabile alle obbligazioni alimentari – Applicabilità – Esclusione – Convenzione tra la Repubblica italiana e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche del 25 gennaio 1979 – Art. 1 par. 2 – Diritto di accesso al giudice – Giurisdizione come mero presupposto – Rilevanza – Esclusione – Art. 3 della legge n. 218/1995 – Criterio della residenza del convenuto – Art. 37 – Criterio della cittadinanza dei genitori o del figlio – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 19 ottobre 2022 n. 30903

155

Giurisdizione – Azione promossa da un'associazione sindacale nei confronti degli Stati Uniti d'America e dei Comandi generali delle basi militari americane in Italia – L. 20 maggio 1970 n. 300 – Art. 28 – Asserita lesione, anche per illegittima discriminazione, del diritto alla libertà sindacale di tale associazione e dei lavoratori civili italiani delle predette basi ad essa aderenti – Cittadini italiani assunti per i bisogni locali di manodopera al fine del soddisfacimento di esigenze materiali degli organi militari e degli uffici civili dei Paesi aderenti alla NATO (c.d. personale a statuto locale) – Convenzione di Londra del 19 giugno 1951 («SOFA») – Art. 9 par. 4 – Accordo di Parigi del 26 luglio 1961 – Art. 8 – Applicabilità dell'accordo di Parigi alle sole basi interalleanze e non alle basi militari USA operanti nel contesto NATO – Trattato che dà esecuzione alla convenzione SOFA con riferimento al territorio italiano – Esclusione della suddetta limitazione – «Condizioni di protezione» dei predetti cittadini – Legge applicabile – Art. 9 par. 4 della convenzione SOFA – Legge dello Stato di soggiorno – Artt. 2 e 39 Cost. – Azione sindacale come proiezione del riconoscimento e delle garanzie dei diritti inviolabili dei lavoratori – Presenza sindacale attiva nei luoghi di lavoro a garanzia di tali «condizioni di protezione» – Natura formale e non recettizia del rinvio alla legge dello Stato di soggiorno – Inesistenza della legge n. 300/1970 all'epoca della stipulazione e ratifica di tale convenzione – Irrilevanza – Legge italiana – Applicabilità – Responsabilità penale per il caso di inottemperanza al decreto *ex art.* 28 della

- legge n. 300/1970 – Ipotesi rientrante nella disciplina prevista dalla medesima convenzione SOFA – Irrilevanza della predetta responsabilità – Intervento del giudice italiano – Norma consuetudinaria sull'immunità ristretta – Soddisfaccimento di mere esigenze materiali locali della forza armata nella base militare costituita nello Stato ospitante – Peculiare causa funzionale, innestata nel sinallagma contrattuale tipico del rapporto di lavoro subordinato – Applicabilità – Esclusione – Prerogative e interessi dello Stato estero – Pregiudizio – Insussistenza – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 11 novembre 2022 n. 33366 398
- Giurisdizione* – Azione di accertamento della responsabilità promossa da una società italiana nei confronti di una società tedesca per atti di concorrenza sleale – Giurisdizione italiana affermata con decisione passata in giudicato – Estensione – Condotte compiute fuori dall'Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 9 dicembre 2022 n. 36113 632
- Giurisdizione* – Azione promossa da una società italiana avverso una società francese relativa al risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento delle obbligazioni derivanti da un contratto di fornitura di un impianto industriale – Clausola di proroga in favore del giudice francese contenuta nelle condizioni generali in un testo separato ed autonomo dal contratto, privo di sottoscrizione e di aggancio o specifico richiamo e meramente indicato nell'indice del contratto – Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 – Art. 17 – Giurisprudenza della Corte di giustizia – Pattuizione negoziale tra le parti, manifestatasi in modo chiaro e preciso – Insussistenza – Art. 5 n. 1 come recepito nell'art. 5 n. 1 lett. *b*, primo trattino del regolamento (CE) n. 44/2001 – Qualificazione del contratto – Prevalenza o meno del lavoro sulla materia, con riguardo alla volontà dei contraenti oltre che al senso oggettivo del negozio – Contratto di compravendita – Esclusione – Luogo della consegna dei beni in Francia – Irrilevanza – Contratto d'appalto – Luogo in cui l'obbligazione dedotta in giudizio è stata o deve essere eseguita – Legge che disciplina l'obbligazione controversa secondo le norme di conflitto del giudice adito – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 57 – Legge del Paese con il quale il contratto presenta il collegamento più stretto – Attività presso lo stabilimento della società francese in Italia – Clausola di scelta della legge francese – Inefficacia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 10 gennaio 2023 n. 361 425
- Giurisdizione* – Giudizio di separazione tra i genitori di due minori con doppia cittadinanza, italiana *iure sanguinis* e statunitense *iure soli* – Domande sull'affidamento e sul mantenimento dei minori – Riparto della giurisdizione e individuazione della legge applicabile – Valutazione dei provvedimenti richiesti in relazione alla funzione svolta – Provvedimenti che, pur incidendo sulla potestà dei genitori, perseguono una finalità di protezione del minore – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 42 – Applicabilità – Giurisdizione – Rinvio alla convenzione dell'Aja del 1961 – [Art. 1] – Minori nati e da sempre residenti negli Stati Uniti d'America – Criterio inderogabile fondato, nell'interesse superiore del minore, sulla c.d. vicinanza – Consenso alla proroga della giurisdizione da parte del genitore resistente, al momento della sua costituzione in giudizio – Validità – Esclusione – Art. 4 della convenzione dell'Aja del 1961 – Prevalenza delle misure adottate dal giudice dello Stato di cui il minore è cittadino su quelle adottate nel luogo di residenza abituale – Minori con

- doppia cittadinanza – Inapplicabilità – Giurisdizione italiana – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 12 gennaio 2023 n. 663 642
- Giurisdizione* – Azione relativa alla separazione giudiziale tra coniugi, proposta dal marito cittadino italiano con certificato anagrafico di residenza in Italia da più di sei mesi – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 3 lett. *a*, sesto trattino – Criterio della residenza abituale dell'attore se questi vi ha risieduto almeno per sei mesi immediatamente prima della domanda – Nozione – Residenza effettiva – Certificazioni anagrafiche contenute in pubblici registri – Funzione di certezza giuridica – Allegata falsità delle risultanze della certificazione di residenza – Prova estremamente rigorosa nella sua evidenza e certa nei suoi esiti – Necessità – Altri elementi fattuali coerenti con la residenza anagrafica – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 27 febbraio 2023 n. 5830 647
- Giurisdizione* – Contratto di fideiussione stipulato da una persona fisica domiciliata nel Regno Unito al fine di garantire le obbligazioni contratte da una società commerciale nei confronti di un ente creditizio italiano – Azione revocatoria proposta dal predetto ente nei confronti del fideiussore – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 18 par. 2 – Fideiussore che abbia contrattato a fini che esulano dalla sua sfera privata e convergono, invece, ai fini dell'attività professionalmente svolta dal medesimo e dalla consorte – Inapplicabilità – Art. 7 n. 1 lett. *a* – Applicabilità – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 27 febbraio 2023 n. 5868 651
- Giurisdizione* – Contratto preliminare di vendita di cosa futura stipulato tra una società italiana e una società saudita – Azione promossa dalla società italiana al fine di ottenere l'accertamento della nullità del predetto contratto e la restituzione delle somme indebitamente versate sul fondamento di quest'ultimo – Convenuto domiciliato in uno Stato terzo – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 3 comma 2 – Richiamo ai criteri stabiliti dalla convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 e successive modificazioni – Estensione ai criteri posti dal regolamento (CE) n. 44/2001, applicabile *ratione temporis* – Esigenza di assicurare l'armonia delle decisioni mediante la coincidenza tra il giudice investito della domanda di ripetizione e quello competente a pronunciarsi sull'accertamento della invalidità del contratto – Rapporto di subordinazione tra le diverse domande proposte – Sussistenza – Riconducibilità di entrambe le domande alla nozione di «materia contrattuale» – Art. 5 n. 1 lett. *a* – Luogo in cui l'obbligazione dedotta in giudizio è stata o deve essere eseguita – Luogo in cui è stata adempiuta la prestazione indebita in attuazione del vincolo contrattuale invalido – Irrilevanza – Luogo in cui deve adempiersi l'obbligazione di restituzione dell'indebito – Rilevanza – Individuazione di tale luogo alla luce del diritto materiale richiamato dalle norme di diritto internazionale privato del giudice adito – Coincidenza con il domicilio del creditore – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 9 marzo 2023 n. 7065 657
- Giurisdizione* – Azione volta a ottenere la dichiarazione di nullità, l'annullamento o l'accertamento dell'inefficacia di contratti di conto corrente promossa dai clienti domiciliati in Italia nei confronti di una banca svizzera – Accertamento – Criterio della prospettazione della domanda – Inapplicabilità – Natura della controversia, da stabilire con riferimento alle concrete posizioni soggettive

delle parti in relazione alla disciplina legale della materia – Prove costituite già acquisite agli atti ed entrate nel processo – Rilevanza – Prove costituenti – Inammissibilità – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Art. 15 par. 1 lett. *c* – Attività del professionista nello Stato in cui è domiciliato il consumatore o indirizzamento di tali attività, con qualsiasi mezzo, verso tale Stato, purché il contratto rientri nell'ambito di dette attività – Gestore patrimoniale esterno legato alla banca svizzera da un rapporto di consolidata conoscenza e pregressa collaborazione professionale – Art. 16 par. 1 – Applicabilità – Domicilio del consumatore-attore in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza – Clausole di proroga della giurisdizione svizzera contenute nelle condizioni generali di contratto predisposte dalla banca, espressamente richiamate dai contratti di conto corrente in oggetto – Art. 17 – Deroga alla giurisdizione italiana – Condizioni – Insussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 12 aprile 2023 n. 9782

981

Giurisdizione – Azione promossa da una moglie avverso il coniuge, volta a ottenere il trasferimento, promesso con atto pubblico, di beni immobili siti in Germania – Chiamata in causa, da parte del marito, del curatore fallimentare nominato a seguito dell'apertura, in Germania, di una procedura fallimentare nei suoi confronti – Accertamento, in via incidentale, della non appartenenza dei beni immobili, oggetto della controversia, alla massa fallimentare – Accertamento, in via principale, del diritto del chiamante di disporre liberamente dei beni immobili oggetto della controversia – Condanna del curatore fallimentare all'interruzione di ogni azione turbativa posta in essere al fine di impedire al chiamante di adempiere ai propri obblighi contrattuali e di impedire la trascrizione, nei registri immobiliari tedeschi, del diritto di proprietà della moglie con riguardo ai beni immobili oggetto della controversia – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 6 n. 2 – Art. 1 par. 2 lett. *b* – Nozione di «fallimenti» – Azione volta al sindacato nel merito circa l'esistenza dei presupposti per l'apertura della procedura concorsuale e circa l'operato del curatore fallimentare – Applicabilità del regolamento – Esclusione – Regolamento (CE) n. 1346/2000 – Procedura di insolvenza avviata prima della sua entrata in vigore – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 3 comma 2 – Giurisdizione del giudice italiano in base ai criteri stabiliti per la competenza per territorio – Procedura concorsuale aperta in Germania e avente effetti solo in detto territorio – Giurisdizione italiana – Insussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 13 aprile 2023 n. 9954

991

Giurisdizione – Compravendita di beni mobili – Azione per il pagamento del prezzo – Società convenuta domiciliata in Francia – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 1 lett. *b*, primo trattino – Luogo in cui i beni sono stati o avrebbero dovuto essere consegnati in base al contratto – Sentenza *Electrosteel* della Corte di giustizia – Idoneità dell'Incoterm «EXW» («ex works») inserito nel contratto a determinare non solo la distribuzione fra le parti delle spese dell'operazione e dei rischi della vendita, ma anche il luogo di consegna dei beni, sempre che non consti una diversa volontà delle parti – Clausola «ex works Italy» presente tanto nelle fatture emesse dalla venditrice quanto negli ordini provenienti dall'acquirente – Comune volontà delle parti di regolare i propri rapporti secondo l'Incoterm «EXW» con efficacia vincolante – Individuazione del luogo di consegna dei beni anche agli effetti della

competenza giurisdizionale – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 2 maggio 2023 n. 11346

450

Imposte e tasse – Imposta sul reddito delle società – D.p.r. 22 dicembre 1986 n. 917 – Testo unico delle imposte sul reddito – Art. 73 comma 3 (già art. 87 comma 3) – Sede legale, sede dell'amministrazione o oggetto principale in Italia – Criteri di collegamento, paritetici ed alternativi, tra i soggetti passivi (le società) dell'imposizione diretta ed il territorio dello Stato, la cui ricorrenza, per la maggior parte del periodo d'imposta, determina la residenza in Italia della contribuente e l'assoggettamento alla potestà impositiva del fisco italiano – Accertamento di un'eventuale finalità elusiva della contribuente – Irrilevanza – Nozione di «sede dell'amministrazione», contrapposta alla «sede legale» – Sua coincidenza con la nozione di «sede effettiva» (di matrice civilistica), intesa come luogo di concreto svolgimento delle attività amministrative e di direzione dell'ente e dove si convocano le assemblee, e cioè il luogo deputato, o stabilmente utilizzato, per l'accentramento, nei rapporti interni e con i terzi, degli organi e degli uffici societari in vista del compimento degli affari e dell'impulso dell'attività dell'ente – Valutazione finalizzata all'accertamento di un dato «effettivo» nel singolo caso concreto – Rilevanza anche di fattori sostanziali (tra i quali lo svolgimento dell'attività principale) che, a fronte di dati formali relativi alla collocazione geografica del luogo dove si svolge l'attività amministrativa e di direzione, depongono per l'effettiva riconduzione di quest'ultima ad un diverso contesto territoriale – Società estera controllata da società italiana – Accertamento della residenza fiscale in Italia – Individuazione del luogo dal quale partono gli impulsi gestionali o le direttive amministrative, identificantesi con la sede (legale o amministrativa) della società controllante italiana – Criterio non esclusivo di accertamento della sede della «direzione effettiva» – Società controllata estera che non sia costruzione di puro artificio, ma corrisponda a un'entità reale che svolge effettivamente la propria attività in conformità al proprio atto costitutivo o allo statuto – Accertamento – Necessità – Qualificazione automatica delle società esterovestite, per ciò solo, come prive di autonomia giuridico-patrimoniale e, quindi, come schermi – Esclusione – Coincidenza *sic et simpliciter* della «sede dell'amministrazione» con l'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla capogruppo, o controllante, sulla controllata, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., attraverso atti d'indirizzo strategico ed operativo che connotano lo stato di dipendenza degli interessi della consociata a vantaggio del gruppo nella sua globalità o della controllante – Esclusione – Spostamento effettivo, presso la controllante, della sede dell'amministrazione della consociata – Presupposto – Grado superiore di eterodirezione concreta – Usurpazione dell'impulso imprenditoriale della controllata da parte della controllante e sottrazione di ogni prerogativa sovrana in ordine alla propria operatività – Controllata ridotta a mero satellite o dipendenza – Società controllante vero e proprio amministratore indiretto della società controllata – Società di diritto portoghese avente sede nella zona franca di Madeira, successivamente trasferitasi in Italia, nel 2010 – Atto impositivo emesso a seguito di verbale di constatazione redatto nel 2010, nei confronti della predetta società, relativamente ai periodi di imposta dal 2000 al 2009 – Contestazione da parte dell'Agenzia delle entrate della natura formale e fittizia della sede estera sul presupposto che la sede effettiva fosse da individuarsi in Italia, presso la società per azioni di diritto italiano unica socia della contribuente – Rigetto: *Corte di Cassazione*, 19 gennaio 2023 n. 1544

435

- Obbligazioni non contrattuali* – Azione promossa da una società italiana per l'accertamento della responsabilità di una società tedesca per condotte di concorrenza sleale poste in essere tra il 2009 e il 2014 – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 62 – Legge dello Stato in cui l'evento dannoso si è verificato: *Corte di Cassazione*, ordinanza 9 dicembre 2022 n. 36113 632
- Obbligazioni non contrattuali* – Azione promossa dai familiari (cittadini albanesi residenti in Albania) della vittima di un incidente avvenuto in tale Paese al fine di ottenere il risarcimento, da parte dell'autore dell'illecito e del di lui assicuratore con sede in Italia, dei danni patrimoniali e non patrimoniali – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 62 – Legge albanese – Danno non patrimoniale da perdita del rapporto parentale – Risarcibilità – Quantificazione – Assenza di disciplina positiva – Rilevanza nomofilattica della questione – Adeguata rappresentazione delle norme giuridiche dell'ordinamento straniero – Necessità – Art. 14 – Acquisizione d'ufficio – Obbligo – Pubblica udienza – Necessità: *Corte di Cassazione*, ordinanza interlocutoria 26 gennaio 2023 n. 2418 446
- Ordine pubblico* – Sentenza ucraina di disconoscimento della paternità – Efficacia in Italia – Riconoscimento incidentale – Azione di dichiarazione giudiziale di paternità – Figlio minorenni di una cittadina ucraina, concepito e nato in costanza di matrimonio della donna con altro cittadino ucraino – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 64 lett. g – Presunzione di paternità del figlio concepito e nato durante il matrimonio – Nozione di «prova contraria» – Accertamento giudiziale che non si limiti alla non contestazione e al mero recepimento delle dichiarazioni delle parti – Principio di ordine pubblico – Sentenza che recepisce acriticamente le dichiarazioni del presunto padre e della madre – Art. 64 lett. b – Art. 247 cod. civ. – Padre, madre e figlio litisconsorti necessari nel giudizio di disconoscimento – Principi di ordine pubblico processuale – Diritti essenziali della difesa – Rappresentanza processuale del minore – Assenza – Contrasto con detti principi – Sussistenza: *Tribunale di Belluno*, 27 gennaio 2022 367
- Procedimento civile* – Art. 615 cod. proc. civ. – Atto pubblico tedesco certificato come titolo esecutivo europeo – Opposizione all'esecuzione – Regolamento (CE) n. 805/2004 – Art. 10 – Competenza esclusiva del giudice d'origine a disporre la revoca del certificato di titolo esecutivo europeo – Artt. 21 e 23 – Riesame del merito nello Stato membro dell'esecuzione – Esclusione – Motivi di opposizione fondati sull'esigibilità del credito e sull'insussistenza del diritto di credito – Inammissibilità dell'opposizione – Istanza di sospensione della procedura esecutiva in Italia – Rigetto – [Art. 475 cod. proc. civ. – Formulazione anteriore alle modifiche di cui all'art. 3 comma 34 lett. b del d.lgs. 10 ottobre 2022 n. 149] – Opposizione agli atti esecutivi per mancata spedizione in forma esecutiva e mancata notificazione in copia autentica – Certificazione, rilasciata dal notaio rogante secondo il modello di cui all'allegato III – Art. 20 del regolamento (CE) n. 805/2004 – Notificazione in copia autentica – Necessità – Esclusione – Art. 25 – Dichiarazione di esecutività nello Stato membro di esecuzione – Necessità – Esclusione – Infondatezza dell'opposizione – Atto pubblico tedesco formato in lingua inglese per volontà delle parti e corredato di certificato parimenti in lingua inglese – Art. 9 par. 2 richiamato dall'art. 25 – Atto di precetto redatto in lingua italiana recante in allegato il suddetto titolo – Art. 20 par. 2 lett. c – Deposito del titolo e del certificato

- nella lingua dello Stato di esecuzione – Mera facoltà – Artt. 122 e 474 cod. proc. civ. – Validità dell'atto di precetto: *Tribunale di Milano*, ordinanza 14 maggio 2021 613
- Procedimento civile* – Procedimento sul ritorno in Inghilterra di un minore trasferito in Italia dalla madre senza il consenso del padre – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 3 – Residenza abituale del minore – Accertamento fondato su indici fattuali e giuridici predeterminati dalla stessa convenzione – Sindacato di legittimità – Limiti – Accertamento di fatto della residenza abituale ai fini del ricorso per cassazione avverso la decisione di primo grado – Incensurabilità in cassazione in via generale – Indagine fattuale radicalmente carente perché disancorata dai parametri normativi che la informano – Eccezione – Minore vissuto, sin dalla nascita, in Inghilterra, ove i genitori, che esercitavano congiuntamente la custodia sul figlio fino al trasferimento in Italia, hanno scelto di farlo nascere e ivi costruire un progetto di vita insieme – Relativa mobilità interna (all'interno della stessa area territoriale e in *habitat* usuali per il minore) – Decisione che esclude, sia pure al limitato fine del giudizio sul ritorno dello stesso, che al minore possa attribuirsi una residenza abituale – Sua natura di autorizzazione al trasferimento, non concordato e unilaterale, di un minore dal luogo ove i genitori avevano fissato la vita familiare e che, anche in chiave prognostica, doveva considerarsi la residenza abituale del minore – Richiamo all'effettività della custodia contenuto nel controricorso, con indicazione della prevalenza del rapporto tra il minore e la madre, senza alcun accertamento né affermazione del carattere non effettivo della custodia – Irrilevanza rispetto alla erroneità e alla parzialità della valutazione svolta dal giudice del merito – Violazione effettiva del suddetto art. 3 – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 17 maggio 2021 n. 13214 1010
- Procedimento civile* – Acquisto della cittadinanza per concessione – L. 5 febbraio 1992 n. 91 – Art. 9 – Attività discrezionale dell'amministrazione statale – Interesse dell'istante al riconoscimento della cittadinanza italiana – Interesse generale – Cittadinanza quale attribuzione di uno *status* di particolare rilievo pubblicistico – Valutazione di opportunità – Condotta dell'istante e sua situazione lavorativa, economica e familiare – Avvenuta integrazione nel tessuto sociale ed economico del Paese – Atto di alta amministrazione – Sindacabilità in sede di giurisdizione amministrativa – Limiti – Sufficienza dell'impianto istruttorio – Veridicità dei fatti posti a fondamento della decisione – Coerenza, logicità e ragionevolezza della decisione – D.l. 17 febbraio 2017 n. 13 – Istituzione delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea presso i tribunali del luogo nel quale hanno sede le Corti di Appello – Art. 3 comma 2 – Controversie in materia di accertamento dello stato di apolidia e dello stato di cittadinanza italiana – Giudice competente – Rito sommario di cognizione – Applicabilità – Riparto della giurisdizione in materia di cittadinanza – Inapplicabilità: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 14 gennaio 2022 n. 1053 956
- Procedimento civile* – Sottrazione internazionale di minori – Decreto del tribunale per i minorenni territorialmente competente che nega il ritorno negli Stati Uniti di una minore nata a Washington – Ricorso per cassazione – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Artt. 12 e 13 – Misure previste dalla convenzione – Loro natura reintegratoria volta alla tutela di situazioni di fatto – Presupposti di emissione – Sottrazione del minore al precedente affidamento

in concreto esercitato – Cause o ragioni del mancato esercizio del diritto di affidamento – Irrilevanza – Obbligo del giudice di accertare puntualmente e in concreto l'esercizio continuo e non episodico del diritto al momento del trasferimento del minore – Valutazione solo in astratto sulla base del regime legale di esercizio della responsabilità genitoriale – Insufficienza – Vizio di motivazione del decreto – Art. 360, primo comma n. 5 cod. proc. civ. – Formulazione introdotta dal d.l. 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012 n. 134, applicabile *ratione temporis* – Sindacato di legittimità sulla motivazione ridotto al «minimo costituzionale» – Mancanza assoluta di motivi sotto l'aspetto materiale e grafico, motivazione apparente, contrasto irriducibile tra affermazioni inconciliabili e motivazione perplessa e obiettivamente incomprensibile – Violazione di legge costituzionalmente rilevante, purché il vizio risulti dal testo della decisione impugnata, a prescindere dal confronto con le risultanze processuali – Sua denunciabilità in cassazione – Mera insufficienza della motivazione – Irrilevanza – Omissione degli elementi da cui il giudice di merito ha tratto il proprio convincimento ovvero loro indicazione senza un'approfondita disamina logica e giuridica, tale da rendere impossibile ogni controllo sull'esattezza e sulla logicità del suo ragionamento – Minore trattenuta in Italia dalla madre oltre al periodo concordato con il padre mediante apposito accordo di mediazione volto a definire il regime di affidamento e il collocamento della stessa – Valutazione dell'effettivo esercizio del diritto di affidamento da parte del padre ricorrente globalmente affidata a plurime considerazioni del giudice di merito – Esercizio solo episodico e discontinuo del diritto di affidamento da parte del ricorrente al momento del mancato rientro della minore – Mancata assoluzione dell'onere, gravante sul ricorrente, di offrire una puntuale dimostrazione del suo concreto e continuato esercizio – Onere minimo motivazionale da parte del giudice di merito: *Corte di Cassazione*, ordinanza 2 febbraio 2022 n. 3250

95

Procedimento civile – Azione preventiva di diniego, per manifesta contrarietà all'ordine pubblico, del riconoscimento e dell'esecuzione di una sentenza danese di condanna al pagamento di un credito – Pendenza in grado di appello – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Artt. 45 e 47 – Opposizione all'esecuzione – Art. 615, secondo comma cod. proc. civ. – Contemporanea pendenza – Diverso oggetto dei due procedimenti – Rapporto di pregiudizialità-dipendenza – Sussistenza – Rapporto di continenza – Sussistenza – Efficacia esecutiva *ipso iure* dei provvedimenti giurisdizionali emessi in altri Stati membri – Provvedimenti emessi all'esito dei procedimenti di diniego del riconoscimento e dell'esecuzione – Inapplicabilità – Legge dello Stato membro richiesto – Applicabilità – Necessità di attendere il passaggio in giudicato – Sussistenza – Provvedimento di sospensione dell'opposizione all'esecuzione – Artt. 295 e 337, secondo comma cod. proc. civ. – Legittimità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 4 maggio 2022 n. 14019

372

Procedimento civile – Azione di responsabilità contrattuale e, in subordine, extracontrattuale promossa avverso una banca svizzera e avente a oggetto l'inadempimento di quest'ultima nella gestione di un portafoglio di cinque polizze assicurative stipulate da una persona giuridica *in nomine proprio* e per conto delle ricorrenti, persone fisiche domiciliate in Italia, nell'ambito di un mandato fiduciario conferito dalle medesime – Giurisdizione rispetto alla domanda relativa alla responsabilità contrattuale – Insussistenza – Profili extracontrat-

tuali della domanda – Rapporto di subordinazione rispetto ai profili contrattuali – Verifica della giurisdizione con esclusivo riferimento alla domanda principale – Principi del giusto processo e della ragionevole durata del processo – Art. 111, primo e secondo comma Cost. – Rilevanza – Potere delle Sezioni Unite di regolare la giurisdizione da esercitarsi con riferimento a tutte le domande, ma senza sciogliere il nesso di subordinazione – Art. 295 cod. proc. civ. – Sospensione del procedimento fino alla decisione da parte del giudice straniero sulla domanda principale: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 28 giugno 2022 n. 20802

375

Procedimento civile – Procedimento sul ritorno nei Paesi Bassi di due minori ivi legittimamente dimoranti promosso dalla madre sulla base dei provvedimenti resi nel giudizio di separazione dal coniuge – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Operatività del sistema di protezione introdotto dalla convenzione – Residenza abituale del minore – Accertamento – Situazione di fatto il cui accertamento è riservato all'apprezzamento del giudice del merito – Incensurabilità in sede di legittimità, se congruamente e logicamente motivato – Valutazione concreta, da parte del giudice minorile, delle condizioni vitali e relazionali dei bambini non limitata alla valorizzazione del loro legittimo titolo di dimora nei Paesi Bassi, dei diritti di custodia assegnati alla genitrice e del progetto di stabile integrazione in detto Paese europeo – Collegamento di tali elementi al dato fattuale della durevole e stabile permanenza dei minori nei Paesi Bassi, al loro inserimento nel contesto familiare, *ex latere matris*, scolastico e sociale – Rivisitazione degli elementi probatori in sede di ricorso per cassazione – Inammissibilità – Art. 13 par. 2 – Ascolto del minore – Finalità – Considerazione della eventuale opposizione del minore al rimpatrio e sua rilevanza nella valutazione dell'integrazione del minore stesso nel suo nuovo ambiente – Manifestata opposizione del minore – Elemento ostativo all'accoglimento della domanda di rimpatrio – Art. 13 par. 1 lett. *b* – Fondato rischio, per il minore stesso, di essere esposto a pericoli fisici o psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 11 par. 2 – Ascolto del minore durante il procedimento, se ciò non appaia inopportuno in ragione della sua età o del suo grado di maturità – Necessità – Minore ultradodicesimo – Obbligo *ex lege* – Minore infradodicesimo – Discrezionalità insindacabile del giudice – Esclusione – Principio applicabile ai procedimenti relativi alla responsabilità genitoriale – Estensione – Specifica e circostanziata motivazione, nella quale si dia conto dell'incapacità di discernimento del minore o delle ragioni per cui si ritiene l'ascolto manifestamente superfluo o in contrasto con l'interesse del minore – Necessità – Decisione del tribunale per i minorenni che accoglie la domanda di ritorno – Volontà oppositiva al rimpatrio rappresentata dagli stessi, reiterata e motivata in relazione a emergenze fattuali attuali e tali da dimostrare il disagio e la non pretestuosità delle motivazioni espresse, indebitamente trascurata in favore di una valutazione autonoma, frazionata e incompleta atta a valorizzare risultanze fattuali risalenti e collegate a circostanze non più attuali – Art. 13 par. 1 lett. *b* della convenzione – Valutazione adeguata e compiuta del fondato rischio, per i minori, di essere esposti a pericoli psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Omissione – Canoni interpretativi dell'art. 13 della convenzione, letti anche alla luce dell'art. 8 CEDU – Coerenza – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 1° luglio 2022 n. 21055

960

- Procedimento civile* – Procedimento sul ritorno in Irlanda del Nord promosso dal padre di due minori trattenuti in Italia dalla madre – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – L. 15 gennaio 1994 n. 64 – Art. 7 – Natura di procedimento di volontaria giurisdizione – Procedimenti speciali in materia di famiglia e di stato delle persone – Riconducibilità – Disposizioni comuni ai procedimenti in camera di consiglio – Applicabilità, per quanto non previsto dalla convenzione dell’Aja – Estrema urgenza di provvedere nell’interesse del minore – Fissazione dell’udienza in camera di consiglio, informazione della persona presso la quale si trova il minore, nonché di quella che ha presentato la richiesta circa l’udienza e loro possibilità di parteciparvi – Adempimenti necessari per il rispetto del contraddittorio – Art. 8 della convenzione – Obbligo del giudice di verificare che l’Autorità centrale abbia regolarmente provveduto a informare la persona che ha presentato la richiesta di rimpatrio del minore della data dell’udienza fissata per l’esame della pratica riguardante la dedotta sottrazione internazionale – Fissazione dell’udienza in camera di consiglio o ricevimento da parte del genitore istante della comunicazione della data dell’udienza a cura della predetta autorità amministrativa – Omissione – Impossibilità di procedere oltre, senza perfezionamento del contraddittorio, nei confronti dello stesso genitore – Suprema Corte quale giudice del fatto in materia processuale – Esame degli atti, ai fini della verifica del rispetto del contraddittorio, consentito anche in sede di ricorso per cassazione – Decreto del tribunale per i minorenni che rigetta l’istanza di ritorno dei minori in Irlanda del Nord – Decisione resa sulla base delle sommarie informazioni assunte, dalla questura territorialmente competente, dalla madre accusata della sottrazione dei figli minori, senza fissazione dell’udienza in camera di consiglio – Art. 7 comma 3 della legge n. 64/1994 – Principio del contraddittorio – Violazione – Sussistenza – Cassazione della decisione con rinvio allo stesso tribunale per i minorenni in diversa composizione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 28 luglio 2022 n. 23631 1013
- Procedimento civile* – Procura alle liti rilasciata nella Repubblica di Corea – Correttezza formale – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 60 – Legge coreana – Convenzione dell’Aja del 5 ottobre 1961 – Legalizzazione da parte dell’autorità consolare italiana – *Apostille* – Necessità – Insussistenza – Procura accompagnata dalla relativa traduzione in lingua italiana – Mancata traduzione in italiano della prova dell’attestazione da parte del notaio sulla firma apposta in sua presenza e sull’accertamento dell’identità della persona – Art. 12 della legge n. 218/1995 – Atti prodromici al processo – Principio generale della traduzione in lingua italiana a mezzo di esperto – Applicabilità – Nullità della procura – Art. 182 cod. proc. civ. – Sanatoria dei vizi inerenti alla procura mediante assegnazione di un termine perentorio – Procedimento di natura cautelare – Inapplicabilità: *Tribunale di Milano*, ordinanza 31 agosto 2022 458
- Procedimento civile* – Procedimento per il recupero del credito alimentare – Convenzione di New York del 20 giugno 1956 – Art. 2 – Procedimento promosso dal Ministero dell’interno in qualità di istituzione intermediaria – Art. 3 – Apposita richiesta dell’autorità speditrice dello Stato della parte istante – Indicazione delle parti del rapporto – Documenti pertinenti, ivi compresa, «all’occorrenza... una procedura autorizzante l’istituzione intermediaria designata dallo Stato del debitore ad agire in nome del creditore o a designare una

- persona abilitata ad agire in suo nome» – Necessità – Art. 4 – Trasmissione, previo controllo di regolarità formale da parte dell'autorità speditrice, all'istituzione intermediaria dello Stato in cui si trova il debitore, unitamente a tutte le decisioni provvisorie o definitive o agli altri atti giudiziari intervenuti in favore del creditore da parte di un tribunale competente di una parte contraente della convenzione – Art. 6 – Obbligo dell'istituzione intermediaria di prendere, in nome del creditore, tutti i provvedimenti atti a garantire l'esazione degli alimenti, transigendo la controversia o, se necessario, promuovendo un'azione in giudizio – Art. 2 par. 1 – Designazione del Ministero dell'interno come organismo abilitato ad esercitare la funzione d'istituzione intermediaria, compiuta dallo Stato italiano all'atto del deposito dello strumento di ratifica – Legittimazione *ad causam* dell'autorità intermediaria – Inidoneità – Art. 3 par. 3 – Autorizzazione espressa della parte istante – Necessità – Produzione in giudizio della richiesta della parte istante – Necessità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 1° settembre 2022 n. 25854 147
- Procedimento civile* – Sentenza cilena di adozione – Efficacia in Italia – Pronuncia del tribunale dei minorenni sul riconoscimento adottata in forma di decreto – Valore sostanziale di sentenza e attitudine al giudicato – Impugnazione – Competenza in unico grado del tribunale – Esclusione – Ricorso diretto in cassazione – Inammissibilità – Appello – Ammissibilità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 21 settembre 2022 n. 27600 968
- Procedimento civile* – Procedimento sul ritorno in Spagna di un minore di meno di otto mesi alla data di proposizione della domanda effettivamente custodito dalla madre, in uno Stato membro diverso da quello in cui risiede abitualmente il padre – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 3 – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Residenza abituale del minore – Accertamento in relazione a un minore, in condizione non scolare – Apprezzamento del giudice del merito – Incensurabilità in sede di legittimità, ove congruamente e logicamente motivato – Decreto del tribunale per i minorenni territorialmente competente che dispone l'immediato ritorno in Spagna del minore – Considerazione dei fattori sopra indicati e della tenerissima età del minore – Omissione – Mera considerazione del luogo della nascita e dei contatti regolari, nei pochi mesi trascorsi in Spagna, con l'altro genitore – Conseguente cassazione del decreto che dispone il ritorno, con rinvio al medesimo giudice in diversa composizione: *Corte di Cassazione*, 2 novembre 2022 n. 32194 969
- Procedimento civile* – Notificazione di ordinanza di ingiunzione trasmessa, su richiesta dell'ENAC, tramite la sezione consolare dell'Ambasciata italiana a Dublino e notificata tramite il servizio postale irlandese a un dipendente di una società di diritto irlandese con sede legale in Irlanda – L. 24 novembre 1981 n. 689 – Art. 18 – Obbligo di notificazione a mezzo posta elettronica certificata – Esclusione – Convenzione dell'Aja del 15 novembre 1965 – Regolamento (CE) n. 1393/2007 – Esercizio di un potere pubblico – Materia civile e commerciale – Esclusione – Materia doganale, fiscale e amministrativa – Applicabilità della convenzione e del regolamento – Esclusione – Convenzione di Strasburgo del 24 novembre 1977 – Firma della convenzione da parte dell'Irlanda – Insussistenza – Applicabilità della convenzione – Esclusione – Art. 142, primo comma cod. proc. civ. – Carattere residuale – Impossibilità di eseguire la notificazione secondo le convenzioni internazionali o secondo le modalità previste dalla legge consolare – Esclusione – Applicabilità – Esclu-

- sione – Art. 142, secondo comma cod. proc. civ. – D.lgs. 3 febbraio 2011 n. 71 – Art. 37 – «Linee guida della notifica all'estero degli atti amministrativi» del Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale – Applicabilità – Prova della notificazione – Legge dello Stato estero destinatario – Applicabilità – Certificato dalla sezione consolare dell'Ambasciata italiana a Dublino, che, dopo aver specificato che «in Irlanda non esiste la raccomandata con ricevuta di ritorno», allega la pagina del sito ufficiale della posta locale con cui si dà atto di data e ora della consegna – Sistema postale irlandese – Avviso di ricevimento – Inesistenza – Prova del perfezionamento della notificazione – Sufficienza – Regolarità della notificazione – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 16 novembre 2022 n. 33765 162
- Procedimento civile* – Domanda di separazione personale dei coniugi e questioni attinenti ai rapporti con i figli minori – D.l. 18 ottobre 2012 n. 179 – Art. 16-bis comma 9-ter – Atto di impugnazione della sentenza del tribunale che dichiara il difetto di giurisdizione italiana in ordine alle domande relative all'affidamento e al mantenimento dei figli minori della coppia – Deposito esclusivamente telematico – Momento rilevante – Generazione della ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della giustizia – Deposito telematico dell'atto avvenuto presso un registro di cancelleria diverso da quello dedicato agli affari contenziosi – Rilevanza invalidante – Esclusione – Qualificazione alla stregua di mera irregolarità, in difetto di espressa previsione di legge che ne faccia discendere, in via generale, la nullità, ai sensi dell'art. 156 cod. proc. civ. – Integrazione del raggiungimento dello scopo della presa di contatto tra la parte e l'ufficio giudiziario e della messa a disposizione delle altre parti, rilevante ai fini della costituzione del rapporto processuale – Tempestività del gravame – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 12 gennaio 2023 n. 663 642
- Procedimento civile* – Azione promossa dai familiari (cittadini albanesi residenti in Albania) della vittima di un incidente avvenuto in tale Paese al fine di ottenere il risarcimento, da parte dell'autore dell'illecito e del di lui assicuratore con sede in Italia, dei danni patrimoniali e non patrimoniali – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 62 – Legge albanese – Danno non patrimoniale da perdita del rapporto parentale – Risarcibilità – Quantificazione – Assenza di disciplina positiva – Rilevanza nomofilattica della questione – Adeguata rappresentazione delle norme giuridiche dell'ordinamento straniero – Necessità – Art. 14 – Acquisizione d'ufficio – Obbligo – Pubblica udienza – Necessità: *Corte di Cassazione*, ordinanza interlocutoria 26 gennaio 2023 n. 2418 446
- Procedimento civile* – Azione revocatoria ordinaria promossa in Italia contro una società italiana, beneficiaria di un atto di alienazione di beni compiuto da una società svizzera, poi fallita – Legge federale svizzera sull'esecuzione e sul fallimento dell'11 aprile 1889 – Art. 260 – Accordo tra l'amministrazione del fallimento svizzero e creditore affinché questi agisca, in nome proprio ma per conto della massa, contro la società beneficiaria dell'atto pregiudizievole – Legittimazione attiva del creditore nel giudizio italiano – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 28 febbraio 2023 n. 5988 654
- Procura* – Procura alle liti rilasciata nella Repubblica di Corea – Correttezza formale – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 60 – Legge coreana –

- Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 – Legalizzazione da parte dell'autorità consolare italiana – *Apostille* – Necessità – Insussistenza – Procura accompagnata dalla relativa traduzione in lingua italiana – Mancata traduzione in italiano della prova dell'attestazione da parte del notaio sulla firma apposta in sua presenza e sull'accertamento dell'identità della persona – Art. 12 della legge n. 218/1995 – Atti prodromici al processo – Principio generale della traduzione in lingua italiana a mezzo di esperto – Applicabilità – Nullità della procura – Art. 182 cod. proc. civ. – Sanatoria dei vizi inerenti alla procura mediante assegnazione di un termine perentorio – Procedimento di natura cautelare – Inapplicabilità: *Tribunale di Milano*, ordinanza 31 agosto 2022 458
- Rapporti patrimoniali tra coniugi* – Azione volta ad ottenere l'esecuzione di un contratto di matrimonio con il quale i coniugi avevano pattuito che, in caso di divorzio pronunciato su richiesta del marito, cittadino italo-iraniano, e non motivato da violazione dei doveri matrimoniali da parte della moglie, cittadina iraniana, l'uomo avrebbe dovuto trasferirle, senza corrispettivo, la metà del proprio patrimonio acquisito durante il matrimonio – Sentenza iraniana di divorzio – Effetti di giudicato esterno – *Causa petendi e petitum* dedotti nel giudizio straniero – Rilevanza – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 14 – Codice civile iraniano – Art. 1078 ss. – Dote (*mahr*) di proprietà della donna in forza del contratto di matrimonio – Artt. 1106 e 1109 – Alimenti – Obbligazione a carico del marito nascente dal matrimonio – Compenso per le incombenze coniugali durante la vita comune – Riequilibrio retrospettivo dei rapporti economici tra le parti – Irrilevanza ai fini della regolamentazione dei rapporti post-coniugali: *Corte di Cassazione*, ordinanza 6 luglio 2022 n. 21462 130
- Regolamento (CE) n. 1346/2000* – Azione promossa da una moglie avverso il coniuge, volta a ottenere il trasferimento, promesso con atto pubblico, di beni immobili siti in Germania – Chiamata in causa, da parte del marito, del curatore fallimentare nominato a seguito dell'apertura, in Germania, di una procedura fallimentare nei suoi confronti – Accertamento, in via incidentale, della non appartenenza dei beni immobili, oggetto della controversia, alla massa fallimentare – Accertamento, in via principale, del diritto del chiamante di disporre liberamente dei beni immobili oggetto della controversia – Condanna del curatore fallimentare all'interruzione di ogni azione turbativa posta in essere al fine di impedire al chiamante di adempiere ai propri obblighi contrattuali e di impedire la trascrizione, nei registri immobiliari tedeschi, del diritto di proprietà della moglie con riguardo ai beni immobili oggetto della controversia – Procedura di insolvenza avviata prima della entrata in vigore del regolamento (CE) n. 1346/2000 – Inapplicabilità: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 13 aprile 2023 n. 9954 991
- Regolamento (CE) n. 44/2001* – Artt. 19 e 21 – Controversia promossa da una lavoratrice straniera, già segretaria dell'ufficio dell'Ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti in Italia, suo Paese di residenza, contro l'Ambasciata di tale Stato, allo scopo di ottenere il pagamento delle differenze retributive da mansioni superiori e dell'indennità sostitutiva del preavviso di licenziamento – Clausola di proroga della giurisdizione dello Stato dell'Ambasciata inserita nei contratti di lavoro sottoscritti negli anni – Norma consuetudinaria sull'immunità degli Stati esteri dalla giurisdizione in materia di controversie di lavoro – Convenzione di New York del 2 dicembre 2004 – Art. 11 par. 2 lett. *f* – Sua natura interamente riproduttiva della predetta norma consuetudinaria – Rapporto

- controverso concernente lo svolgimento di attività strettamente inerenti alle funzioni istituzionali dello Stato estero – Natura meramente patrimoniale della lite – Incidenza della stessa su profili attinenti alla sovranità di tale Paese – Esclusione – Esercizio della giurisdizione da parte dello Stato del foro – Accordo scritto tra le parti in senso opposto – Divieto di esercizio della giurisdizione – Considerazioni d'ordine pubblico – Giurisdizione esclusiva dei tribunali del foro in ragione dell'oggetto dell'azione – Assenza di tali considerazioni nel giudizio *de quo* – Rapporto tra l'art. 11 par. 2 lett. *f* della convenzione di New York e l'art. 21 par. 2 del regolamento (CE) n. 44/2001 – Necessità di mediare tra la garanzia di accesso al giudice per il lavoratore e la salvaguardia delle prerogative sovrane degli Stati esteri – Criterio della prevalenza – Inapplicabilità – Coordinamento interpretativo, basato sulla reciproca interdipendenza – Conflitto tra l'esercizio della giurisdizione da parte di uno Stato e la sovranità di un altro Stato – Immunità come eccezione alla competenza e non come questione preliminare alla stessa – Limitazione, in favore del lavoratore, della possibilità delle parti di derogare alla giurisdizione del foro tramite clausola di proroga della giurisdizione – Assenza di contrasto tra le due disposizioni in questione – Clausole di proroga della giurisdizione posteriori al sorgere della controversia o tali da consentire al lavoratore di adire un giudice diverso da quelli indicati nel predetto art. 19 – Validità – Clausola di proroga sottoscritta al momento dell'assunzione – Inoperatività nei confronti della lavoratrice: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 10 giugno 2022 n. 18801 122
- Regolamento (CE) n. 44/2001* – Art. 5 n. 3 – Azione di risarcimento danni promossa dai figli, domiciliati in Italia, della vittima di un incidente stradale avvenuto in Germania – Nozione di «luogo dell'evento dannoso» – *Locus actus e locus damni* – Esigenze di buona amministrazione della giustizia ed economia processuale – Finalità protettiva della parte più debole – Esclusione – Interpretazione restrittiva – Necessità – Giurisprudenza della Corte di giustizia – Luogo dell'incidente quale luogo in cui si sono prodotte le conseguenze dirette – Luoghi in cui sono state avvertite le conseguenze indirette di tale incidente – Irrilevanza – Qualificazione dei danni patiti dai congiunti della vittima in base al diritto italiano come «diretti» – Irrilevanza – Interpretazione uniforme e autonoma del diritto dell'Unione – Necessità – Criterio del centro d'interessi della vittima – Sua rilevanza limitata alle violazioni commesse a mezzo Internet: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 29 settembre 2022 n. 28427 390
- Regolamento (CE) n. 44/2001* – Art. 5 n. 1 della convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 come recepito nell'art. 5 n. 1 lett. *b*, primo trattino del regolamento – Azione promossa da una società italiana avverso una società francese relativa al risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento delle obbligazioni derivanti da un contratto di fornitura di un impianto industriale – Qualificazione del contratto – Prevalenza o meno del lavoro sulla materia, con riguardo alla volontà dei contraenti oltre che al senso oggettivo del negozio – Contratto di compravendita – Esclusione – Luogo della consegna dei beni – Irrilevanza – Contratto d'appalto – Art. 5 n. 1 della convenzione – Luogo in cui l'obbligazione dedotta in giudizio è stata o deve essere eseguita: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 10 gennaio 2023 n. 361 425
- Regolamento (CE) n. 44/2001* – Art. 6 n. 2 – Azione promossa da una moglie avverso il coniuge, volta a ottenere il trasferimento, promesso con atto pub-

- blico, di beni immobili siti in Germania – Chiamata in causa, da parte del marito, del curatore fallimentare nominato a seguito dell'apertura, in Germania, di un procedura fallimentare nei suoi confronti – Accertamento, in via incidentale, della non appartenenza dei beni immobili, oggetto della controversia, alla massa fallimentare – Accertamento, in via principale, del diritto del chiamante di disporre liberamente dei beni immobili oggetto della controversia – Condanna del curatore fallimentare all'interruzione di ogni azione turbativa posta in essere al fine di impedire al chiamante di adempiere ai propri obblighi contrattuali e di impedire la trascrizione, nei registri immobiliari tedeschi, del diritto di proprietà della moglie con riguardo ai beni immobili oggetto della controversia – Art. 1 par. 2 lett. *b* – Nozione di «fallimenti» – Azione volta al sindacato nel merito circa l'esistenza dei presupposti per l'apertura della procedura concorsuale e circa l'operato del curatore fallimentare – Applicabilità del regolamento – Esclusione: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 13 aprile 2023 n. 9954 991
- Regolamento (CE) n. 2201/2003* – Art. 11 par. 2 – Procedimento sul ritorno nei Paesi Bassi di due minori ivi legittimamente dimoranti promosso dalla madre sulla base dei provvedimenti resi nel giudizio di separazione dal coniuge – Ascolto del minore durante il procedimento, se ciò non appaia inopportuno in ragione della sua età o del suo grado di maturità – Necessità – Minore ultradodicesime – Obbligo *ex lege* – Minore infradodicesime – Discrezionalità insindacabile del giudice – Esclusione – Principio applicabile ai procedimenti relativi alla responsabilità genitoriale – Estensione – Specifica e circostanziata motivazione, nella quale si dia conto dell'incapacità di discernimento del minore o delle ragioni per cui ritiene l'ascolto manifestamente superfluo o in contrasto con l'interesse del minore – Necessità – Decisione del tribunale per i minorenni che accoglie la domanda di ritorno – Volontà oppositiva al rimpatrio rappresentata dagli stessi, reiterata e motivata in relazione ad emergenze fattuali attuali e tali da dimostrare il disagio e la non pretestuosità delle motivazioni espresse, indebitamente trascurata in favore di una valutazione autonoma, frazionata ed incompleta atta a valorizzare risultanze fattuali risalenti e collegate a circostanze non più attuali – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 13 par. 1 lett. *b* – Valutazione adeguata e compiuta del fondato rischio, per i minori, di essere esposti a pericoli psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Omissione – Canoni interpretativi dell'art. 13 della convenzione, letti anche alla luce dell'art. 8 CEDU – Coerenza – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 1° luglio 2022 n. 21055 960
- Regolamento (CE) n. 2201/2003* – Procedimento sul ritorno in Spagna di un minore di meno di otto mesi alla data di proposizione della domanda effettivamente custodito dalla madre, in uno Stato membro diverso da quello in cui risiede abitualmente il padre – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 3 – Residenza abituale del minore – Accertamento in relazione a un minore, in condizione non scolare – Riferimento all'ambiente sociale e familiare e alla cerchia delle persone da cui lo stesso minore dipende e che egli necessariamente condivide – Regolarità delle condizioni e dei motivi del pregresso soggiorno della genitrice nel territorio del primo Stato membro, nonché delle relazioni familiari e sociali effettivamente intrattenute da quest'ultima e dal minore, con essa convivente, nel medesimo Stato membro – Apprezzabile integrazione del genitore in questione in un ambiente sociale, condiviso con il

- minore al momento in cui è stato adito il giudice, pur non potendosi trascurare l'altro genitore con cui il minore mantenga contatti regolari: *Corte di Cassazione*, 2 novembre 2022 n. 32194 969
- Regolamento (CE) n. 2201/2003* – Art. 3 lett. a, sesto trattino – Azione relativa alla separazione giudiziale tra coniugi, proposta dal marito cittadino italiano con certificato anagrafico di residenza in Italia da più di sei mesi – Criterio della residenza abituale dell'attore se questi vi ha risieduto almeno per sei mesi immediatamente prima della domanda – Nozione – Residenza effettiva – Certificazioni anagrafiche contenute in pubblici registri – Funzione di certezza giuridica – Allegata falsità delle risultanze della certificazione di residenza – Prova estremamente rigorosa nella sua evidenza e certa nei suoi esiti – Necessità – Altri elementi fattuali coerenti con la residenza anagrafica: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 27 febbraio 2023 n. 5830 647
- Regolamento (CE) n. 805/2004* – Art. 10 – Atto pubblico tedesco certificato come titolo esecutivo europeo – Opposizione all'esecuzione – Competenza esclusiva del giudice d'origine a disporre la revoca del certificato di titolo esecutivo europeo – Artt. 21 e 23 – Riesame del merito nello Stato membro dell'esecuzione – Esclusione – Motivi di opposizione fondati sull'esigibilità del credito e sull'insussistenza del diritto di credito – Inammissibilità dell'opposizione – Certificazione, rilasciata dal notaio rogante secondo il modello di cui all'allegato III – Art. 20 – Notifica in copia autentica – Necessità – Esclusione – Art. 25 – Dichiarazione di esecutività – Necessità – Esclusione – Art. 9 par. 2 richiamato dall'art. 25 – Atto pubblico tedesco formato in lingua inglese per volontà delle parti e corredato di certificato parimenti in lingua inglese – Atto di precetto redatto in lingua italiana recante in allegato il suddetto titolo – Art. 20 par. 2 lett. c – Deposito del titolo e del certificato nella lingua dello Stato di esecuzione – Mera facoltà: *Tribunale di Milano*, ordinanza 14 maggio 2021 613
- Regolamento (CE) n. 1393/2007* – Notificazione di ordinanza di ingiunzione, trasmessa, su richiesta dell'ENAC, tramite la sezione consolare dell'Ambasciata italiana a Dublino e notificata tramite il servizio postale irlandese a un dipendente di una società di diritto irlandese con sede legale in Irlanda – Esercizio di un potere pubblico – Materia civile e commerciale – Esclusione – Materia doganale, fiscale e amministrativa – Applicabilità del regolamento – Esclusione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 16 novembre 2022 n. 33765 162
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Artt. 45 e 47 – Sentenza danese che condanna al pagamento di un credito – Opposizione all'esecuzione – Art. 615, secondo comma cod. proc. civ. – Azione preventiva di diniego del riconoscimento e dell'esecuzione per manifesta contrarietà all'ordine pubblico pendente in grado di appello – Contemporanea pendenza – Provvedimenti emessi all'esito dei procedimenti di diniego del riconoscimento e dell'esecuzione – Efficacia esecutiva *ipso iure* dei provvedimenti giurisdizionali emessi in altri Stati membri – Inapplicabilità – Legge dello Stato membro richiesto – Applicabilità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 4 maggio 2022 n. 14019 372
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 18 par. 2 – Contratto di fideiussione stipulato da una persona fisica domiciliata nel Regno Unito al fine di garantire le obbligazioni contratte da una società commerciale nei confronti di un ente creditizio italiano – Azione revocatoria proposta dal predetto ente nei con-

- fronti del fideiussore – Fideiussore che abbia contrattato a fini che esulano dalla sua sfera privata e convergono, invece, ai fini dell'attività professionalmente svolta dal medesimo e dalla consorte – Inapplicabilità – Art. 7 n. 1 lett. *a* – Applicabilità: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 27 febbraio 2023 n. 5868 651
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 7 n. 1 lett. *b*, primo trattino – Compravendita di beni mobili – Azione per il pagamento del prezzo – Società convenuta domiciliata in Francia – Luogo in cui i beni sono stati o avrebbero dovuto essere consegnati in base al contratto – Sentenza *Electrosteel* della Corte di giustizia – Idoneità dell'Incoterm «EXW» («ex works»), se inserito nel contratto, a determinare non solo la distribuzione fra le parti delle spese dell'operazione e dei rischi della vendita, ma anche il luogo di consegna dei beni, sempre che non consti una diversa volontà delle parti – Clausola «ex works Italy» presente tanto nelle fatture emesse dalla venditrice quanto negli ordini provenienti dall'acquirente – Comune volontà delle parti di regolare i propri rapporti secondo l'Incoterm «EXW» con efficacia vincolante – Individuazione del luogo di consegna dei beni anche agli effetti della competenza giurisdizionale: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 2 maggio 2023 n. 11346 450
- Sentenze e atti stranieri* – Efficacia in Italia – Atto pubblico tedesco certificato come titolo esecutivo europeo – Opposizione all'esecuzione – Regolamento (CE) n. 805/2004 – Art. 10 – Competenza esclusiva del giudice d'origine a disporre la revoca del certificato di titolo esecutivo europeo – Artt. 21 e 23 – Riesame del merito nello Stato membro dell'esecuzione – Esclusione – Motivi di opposizione fondati sull'esigibilità del credito e sull'insussistenza del diritto di credito – Inammissibilità dell'opposizione – Istanza di sospensione della procedura esecutiva in Italia – Rigetto – [Art. 475 cod. proc. civ. – Formulazione anteriore alle modifiche di cui all'art. 3 comma 34 lett. *b* del d.lgs. 10 ottobre 2022 n. 149] – Opposizione agli atti esecutivi per mancata spedizione in forma esecutiva e mancata notificazione in copia autentica – Certificazione, rilasciata dal notaio rogante secondo il modello di cui all'allegato III – Art. 20 del regolamento (CE) n. 805/2004 – Notificazione in copia autentica – Necessità – Esclusione – Art. 25 – Dichiarazione di esecutività nello Stato membro di esecuzione – Necessità – Esclusione – Infondatezza dell'opposizione – Atto pubblico tedesco formato in lingua inglese per volontà delle parti e corredato di certificato parimenti in lingua inglese – Art. 9 par. 2 richiamato dall'art. 25 – Atto di precetto redatto in lingua italiana recante in allegato il suddetto titolo – Art. 20 par. 2 lett. *c* – Deposito del titolo e del certificato nella lingua dello Stato di esecuzione – Mera facoltà – Artt. 122 e 474 cod. proc. civ. – Validità dell'atto di precetto: *Tribunale di Milano*, ordinanza 14 maggio 2021 613
- Sentenze e atti stranieri* – Efficacia in Italia – Sentenza ucraina di disconoscimento della paternità – Riconoscimento incidentale – Azione di dichiarazione giudiziale di paternità – Figlio minorenni di una cittadina ucraina, concepito e nato in costanza di matrimonio della donna con altro cittadino ucraino – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 64 lett. *g* – Presunzione di paternità del figlio concepito e nato durante il matrimonio – Nozione di «prova contraria» – Accertamento giudiziale che non si limiti alla non contestazione e al mero recepimento delle dichiarazioni delle parti – Principio di ordine pubblico – Sentenza che recepisce acriticamente le dichiarazioni del presunto padre e della madre – Art. 64 lett. *b* – Art. 247 cod. civ. – Padre, madre e figlio

- litisconsorti necessari nel giudizio di disconoscimento – Principi di ordine pubblico processuale – Diritti essenziali della difesa – Rappresentanza processuale del minore – Assenza – Contrasto con detti principi – Sussistenza – Riconoscimento della sentenza – Esclusione: *Tribunale di Belluno*, 27 gennaio 2022 367
- Sentenze e atti stranieri* – Efficacia in Italia – Ordine di adozione consuetudinaria emesso da un tribunale ghanese di una minore cittadina extracomunitaria affidata in cura a due cittadini italiani – Domanda di ricongiungimento familiare – D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 – Art. 29 – Convenzione di New York del 20 novembre 1989 – Art. 3 – Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea – Art. 24 – Principio della prevalenza dell’interesse del minore – Art. 28 comma 3 del d.lgs. n. 286/1998 – Applicabilità di detto principio (anche) in tutti i procedimenti amministrativi e giurisdizionali finalizzati a dare attuazione al diritto all’unità familiare e riguardanti i minori – Mancato accertamento dello stato di abbandono della minore – Eventuale contrarietà all’ordine pubblico – Irrilevanza – Legame di filiazione compatibile con il nostro ordinamento – Necessità – Insussistenza – Idoneità del provvedimento straniero a fungere da presupposto di fatto del ricongiungimento familiare: *Corte di Cassazione*, ordinanza 2 marzo 2022 n. 6909 620
- Sentenze e atti stranieri* – Efficacia in Italia – Sentenza danese che condanna al pagamento di un credito – Azione preventiva di diniego, per manifesta contrarietà all’ordine pubblico, del riconoscimento e dell’esecuzione pendente in grado di appello – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Artt. 45 e 47 – Opposizione all’esecuzione – Art. 615, secondo comma cod. proc. civ. – Contemporanea pendenza – Provvedimenti emessi all’esito dei procedimenti di diniego del riconoscimento e dell’esecuzione – Efficacia esecutiva *ipso iure* dei provvedimenti giurisdizionali emessi in altri Stati membri – Inapplicabilità – Legge dello Stato membro richiesto – Applicabilità – Diverso oggetto dei due procedimenti – Necessità di attendere il passaggio in giudicato – Sussistenza – Rapporto di pregiudizialità-dipendenza – Sussistenza – Rapporto di continenza – Sussistenza – Provvedimento di sospensione dell’opposizione all’esecuzione – Artt. 295 e 337, secondo comma cod. proc. civ. – Legittimità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 4 maggio 2022 n. 14019 372
- Sentenze e atti stranieri* – Efficacia in Italia – Sentenza iraniana di divorzio – Azione volta ad ottenere l’esecuzione di un contratto di matrimonio con il quale i coniugi avevano pattuito che, in caso di divorzio pronunciato su richiesta del marito, cittadino italo-iraniano, e non motivato da violazione dei doveri matrimoniali da parte della moglie, cittadina iraniana, l’uomo avrebbe dovuto trasferirle, senza corrispettivo, la metà del proprio patrimonio acquisito durante il matrimonio – Effetti di giudicato esterno della sentenza iraniana – *Causa petendi* e *petitum* dedotti nel giudizio straniero – Rilevanza – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 14 – Codice civile iraniano – Rilevanza – Art. 1078 ss. – Dote (*mahr*) di proprietà della donna in forza del contratto di matrimonio – Artt. 1106 e 1109 – Alimenti – Obbligazione a carico del marito nascente dal matrimonio – Compenso per le incombenze coniugali durante la vita comune – Riequilibrio retrospettivo dei rapporti economici tra le parti – Irrilevanza ai fini della regolamentazione dei rapporti post-coniugali: *Corte di Cassazione*, ordinanza 6 luglio 2022 n. 21462 130

- Sentenze e atti stranieri* – Efficacia in Italia – Sentenza cilena di adozione – Pronuncia del tribunale dei minorenni sul riconoscimento adottata in forma di decreto – Valore sostanziale di sentenza e attitudine al giudicato – Impugnazione – Competenza in unico grado del tribunale – Esclusione – Ricorso diretto in cassazione – Inammissibilità – Appello – Ammissibilità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 21 settembre 2022 n. 27600 968
- Sentenze e atti stranieri* – Efficacia in Italia – Sentenza ucraina che ha accertato la qualità della madre di unica rappresentante legale della figlia minore, nata da una relazione occasionale con un uomo che non ha mai inteso riconoscerla – Mancata citazione nel giudizio *a quo* dell'uomo iscritto come padre nei registri dello stato civile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 64 lett. *b* – Ambito del sindacato spettante all'autorità giudiziaria italiana – Rituale notificazione dell'atto introduttivo – Valutazione in base al diritto straniero e ai principi fondamentali dell'ordinamento – Rispetto del principio del contraddittorio e del diritto di difesa – Instaurazione del giudizio straniero nei confronti del soggetto effettivamente legittimato secondo il diritto straniero applicabile – Norma di rinvio – Art. 135 comma 1 del codice di famiglia ucraino – Figlio nato fuori dal matrimonio – Indicazione del nominativo del padre nell'atto di nascita a iniziativa esclusiva della madre – Idoneità a determinare l'insorgenza del rapporto giuridico di filiazione – Esclusione – Violazione del principio del contraddittorio e del diritto di difesa – Esclusione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 30 dicembre 2022 n. 38141 638
- Sentenze e atti stranieri* – Efficacia in Italia – Sentenza tedesca di dichiarazione giudiziale di paternità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 67 – Rifiuto di trascrizione da parte dell'ufficiale di stato civile – Assenza – Interesse ad agire – Presupposti di cui all'art. 67 comma 1 – Mancata ottemperanza alla sentenza straniera, contestazione del suo riconoscimento, o necessità di procedere a esecuzione forzata – Contestazione del riconoscimento sopravvenuta nel corso del procedimento – Sufficienza – Art. 72 comma 1 – Applicabilità *ratione temporis* della legge n. 218/1995 – Proposizione dell'azione nello Stato straniero – Irrilevanza – Proposizione della domanda di riconoscimento in Italia – Rilevanza – Giudizio in Germania promosso dal figlio, cittadino tedesco e residente in Germania, nei confronti del padre, cittadino italiano residente in Italia – Art. 64 lett. *a* – Giurisdizione del giudice tedesco – Verifica in base ai criteri di giurisdizione italiani – Art. 37 – Cittadinanza italiana o residenza in Italia di uno dei genitori o del figlio – Analogia – Sussistenza – Riconoscimento della sentenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 20 aprile 2023 n. 10671 999
- Società e persone giuridiche* – Società di diritto portoghese avente sede nella zona franca di Madeira, successivamente trasferitasi in Italia, nel 2010 – Contestazione da parte dell'Agenzia delle entrate della natura formale e fittizia della sede estera sul presupposto che la sede effettiva fosse da individuarsi in Italia, presso la società per azioni di diritto italiano unica socia della contribuente – Atto impositivo emesso a seguito di verbale di constatazione redatto nel 2010, nei confronti della predetta società, relativamente ai periodi di imposta dal 2000 al 2009 – D.p.r. 22 dicembre 1986 n. 917 – Art. 73 comma 3 (già art. 87 comma 3) – Sede legale, sede dell'amministrazione o oggetto principale in Italia – Criteri di collegamento, paritetici ed alternativi, tra i soggetti passivi (le società) dell'imposizione diretta ed il territorio dello Stato, la cui ricorrenza, per la maggior parte del periodo d'imposta, determina la residenza in Italia

della contribuente e l'assoggettamento alla potestà impositiva del fisco italiano – Irrilevanza dell'accertamento di un'eventuale finalità elusiva della contribuente – Nozione di «sede dell'amministrazione», contrapposta alla «sede legale» – Sua coincidenza con la nozione di «sede effettiva» (di matrice civilistica), intesa come luogo di concreto svolgimento delle attività amministrative e di direzione dell'ente e dove si convocano le assemblee, e cioè il luogo deputato, o stabilmente utilizzato, per l'accentramento, nei rapporti interni e con i terzi, degli organi e degli uffici societari in vista del compimento degli affari e dell'impulso dell'attività dell'ente – Valutazione finalizzata all'accertamento di un dato «effettivo» nel singolo caso concreto – Fattori sostanziali (tra i quali lo svolgimento dell'attività principale) che, a fronte di dati formali relativi alla collocazione geografica del luogo dove si svolge l'attività amministrativa e di direzione, depongano per l'effettiva riconduzione di quest'ultima ad un diverso contesto territoriale – Rilevanza – Società estera controllata da società italiana – Accertamento della residenza fiscale in Italia – Individuazione del luogo dal quale partono gli impulsi gestionali o le direttive amministrative, identificantesi con la sede (legale o amministrativa) della società controllante italiana – Criterio non esclusivo di accertamento della sede della «direzione effettiva» – Società controllata estera che non sia costruzione di puro artificio, ma corrisponda a un'entità reale che svolge effettivamente la propria attività in conformità al proprio atto costitutivo o allo statuto – Accertamento – Necessità – Qualificazione automatica delle società esterovestite, per ciò solo, come prive di autonomia giuridico-patrimoniale e, quindi, come schermi – Esclusione – Coincidenza *sic et simpliciter* della «sede dell'amministrazione» con l'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla capogruppo, o controllante, sulla controllata, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., attraverso atti d'indirizzo strategico e operativo che connotano lo stato di dipendenza degli interessi della consociata a vantaggio del gruppo nella sua globalità o della controllante – Esclusione – Spostamento effettivo, presso la controllante, della sede dell'amministrazione della consociata – Presupposto – Grado superiore di eterodirezione concreta – Usurpazione dell'impulso imprenditoriale della controllata da parte della controllante e sottrazione di ogni prerogativa sovrana in ordine alla propria operatività – Controllata ridotta a mero satellite o dipendenza – Società controllante vero e proprio amministratore indiretto della società controllata – Sentenza della commissione tributaria regionale che conferma la pronuncia della commissione tributaria provinciale territorialmente competente di accoglimento del ricorso della società di diritto portoghese contro l'atto impositivo dell'Agenzia delle entrate – Individuazione espressa da parte del giudice provinciale del criterio di collegamento utilizzato nell'accertamento controverso e da verificare (sede dell'amministrazione) – Sua interpretazione in chiave sostanziale, supportata da dati oggettivi e riscontrabili non meramente formali ed astratti – Commisurazione dei risultati dell'indagine alla specificità del rapporto tra controllante e controllata – Verifica della compatibilità con il principio comunitario della libertà di stabilimento, correlato alla ritenuta effettività della società avente sede in Portogallo, con conseguente irrilevanza del conseguimento di un vantaggio fiscale non a priori e necessariamente indebito – Violazione dei principi regolanti la materia – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, 19 gennaio 2023 n. 1544

435

Sottrazione internazionale dei minori – Domanda di ritorno in Inghilterra di un minore trasferito in Italia dalla madre senza il consenso del padre – Conven-

zione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 3 – Residenza abituale del minore – Accertamento fondato su indici fattuali e giuridici predeterminati dalla stessa convenzione, consistenti nell’accertamento del regime di affidamento o custodia vigente tra le parti e derivante dalla legge, da un provvedimento giudiziale, o dall’accordo di esse e dalla verifica dell’area territoriale nella quale il minore ha vissuto più stabilmente – Intersecarsi dei due indicatori – Principio della bigenitorialità e della pari condizione nella titolarità ed esercizio della responsabilità genitoriale – Residenza abituale da rinvenirsi alla luce della condivisa fissazione della stessa da parte dei genitori fino al trasferimento – Spostamenti successivi – Irrilevanza, salvo il caso di richiesta pervenuta oltre l’anno dal trasferimento – Temporanea separazione dei genitori – Irrilevanza – Strumento di tutela urgente previsto dalla predetta convenzione dell’Aja del 1980 – Fondamento – Configurabilità della residenza abituale del minore stesso – Requisito indefettibile dell’applicazione del sistema di protezione previsto dalla convenzione – Impossibilità oggettiva di rinvenire una residenza abituale – Conseguente impossibilità di configurare una sottrazione internazionale – Violazione degli obblighi imposti dalla responsabilità genitoriale – Accertamento negli ordinari giudizi relativi ai conflitti familiari – Necessità – Sindacato di legittimità – Limiti – Accertamento di fatto della residenza abituale ai fini del ricorso per cassazione avverso la decisione di primo grado – Incensurabilità in cassazione in via generale – Indagine fattuale radicalmente carente perché disancorata dai parametri normativi che la informano – Eccezione – Minore vissuto, sin dalla nascita, in Inghilterra, ove i genitori, che esercitavano congiuntamente la custodia sul figlio fino al trasferimento in Italia, hanno scelto di farlo nascere e ivi costruire un progetto di vita insieme – Relativa mobilità interna (all’interno della stessa area territoriale e in *habitat* usuali per il minore) – Decisione che esclude, sia pure al limitato fine del giudizio sul ritorno dello stesso, che al minore possa attribuirsi una residenza abituale – Sua natura di autorizzazione al trasferimento, non concordato e unilaterale, di un minore dal luogo ove i genitori avevano fissato la vita familiare e che, anche in chiave prognostica, doveva considerarsi la residenza abituale del minore – Richiamo all’effettività della custodia contenuto nel controricorso, con indicazione della prevalenza del rapporto tra il minore e la madre, senza alcun accertamento né affermazione del carattere non effettivo della custodia – Irrilevanza rispetto alla erroneità e alla parzialità della valutazione svolta dal giudice del merito – Violazione effettiva dell’art. 3 della convenzione dell’Aja – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 17 maggio 2021 n. 13214

1010

Sottrazione internazionale dei minori – Istanza di ritorno negli Stati Uniti di una minore nata a Washington – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – Artt. 12 e 13 – Misure previste dalla convenzione – Natura reintegratoria volta alla tutela di situazioni di fatto – Presupposti di emissione – Sottrazione del minore al precedente affidamento in concreto esercitato – Cause o ragioni del mancato esercizio del diritto di affidamento – Irrilevanza – Obbligo del giudice di accertare puntualmente e in concreto l’esercizio continuo e non episodico del diritto al momento del trasferimento del minore – Valutazione solo in astratto sulla base del regime legale di esercizio della responsabilità genitoriale – Insufficienza – Decreto del tribunale per i minorenni territorialmente competente che nega il ritorno negli Stati Uniti – Vizio di motivazione – Art. 360, primo comma n. 5 cod. proc. civ. – Formulazione introdotta dal d.l. 22 giugno 2012 n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012 n. 134, applicabile *ratione*

temporis – Sindacato di legittimità sulla motivazione ridotto al «minimo costituzionale» – Mancanza assoluta di motivi sotto l'aspetto materiale e grafico, motivazione apparente, contrasto irriducibile tra affermazioni inconciliabili e motivazione perplessa e obiettivamente incomprensibile – Violazione di legge costituzionalmente rilevante, purché il vizio risulti dal testo della decisione impugnata, a prescindere dal confronto con le risultanze processuali – Denunciabilità in cassazione – Mera insufficienza della motivazione – Irrilevanza – Omissione degli elementi da cui il giudice di merito ha tratto il proprio convincimento ovvero loro indicazione senza un'approfondita disamina logica e giuridica, tale da rendere impossibile ogni controllo sull'esattezza e sulla logicità del suo ragionamento – Minore trattenuta in Italia dalla madre oltre al periodo concordato con il padre mediante apposito accordo di mediazione volto a definire il regime di affidamento e il collocamento della stessa – Valutazione dell'effettivo esercizio del diritto di affidamento da parte del padre ricorrente globalmente affidata a plurime considerazioni del giudice di merito – Esercizio solo episodico e discontinuo del diritto di affidamento da parte del ricorrente al momento del mancato rientro della minore – Onere, gravante sul ricorrente, di offrire una puntuale dimostrazione del suo concreto e continuato esercizio: *Corte di Cassazione*, ordinanza 2 febbraio 2022 n. 3250

95

Sottrazione internazionale dei minori – Minore guatemalteco trasferitosi in Italia con entrambi i genitori nel dicembre 2018 per il tempo necessario a effettuare accertamenti e cure mediche per la grave malattia della madre, e colà trattenuto da quest'ultima anche successivamente al rientro del padre in Guatemala, malgrado l'espresso dissenso di questi – Domanda di ritorno in Guatemala formulata dal padre prima della scadenza dell'anno dall'intervenuto trasferimento in Italia – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Sottrazione internazionale di minore – Fattispecie – Presupposti – Individuazione del fatto rilevante – Accordo concluso dai genitori sulla permanenza all'estero del minore connotato dai caratteri della temporaneità e non definitività, da individuarsi nelle ragioni per le quali il soggiorno è iniziato – Diverso e successivo determinarsi della volontà anche di uno solo dei genitori – Condotta di trattenimento dell'altro genitore diretta a impedire il rientro del figlio nello Stato di residenza abituale – Illiceità – Suo perfezionamento, fermi gli altri requisiti di legge (residenza abituale del minore nello Stato da cui è stato allontanato e mancato decorso di un anno da computarsi a far data dal manifestato dissenso all'allontanamento da parte dell'avente diritto) – Ragioni poste a fondamento del trasferimento, limitato nel tempo, non più in essere, in quanto già soddisfatte o non più passibili di soddisfazione, o mutata situazione di fatto – Contrasto insorto tra i genitori sulla perdurante permanenza nello Stato estero – Sua soluzione in applicazione della predetta convenzione – Mera ipotesi di conflitto sull'affido del minore – Insussistenza – Provvedimento del tribunale per i minorenni che nega il ritorno del minore sulla considerazione che l'accordo dei genitori sul trasferimento del figlio all'estero, pur connotato dai caratteri della temporaneità e non definitività, valesse a escludere che il perdurante trattenimento all'estero attuato da uno dei genitori integri i profili civilistici della sottrazione internazionale di minore – Artt. 3, 12 e 13 della convenzione – Illegittimità del diniego: *Corte di Cassazione*, ordinanza 4 marzo 2022 n. 7261

109

Sottrazione internazionale dei minori – Procedimento sul ritorno nei Paesi Bassi di

due minori ivi legittimamente dimoranti promosso dalla madre sulla base dei provvedimenti resi nel giudizio di separazione dal coniuge – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – Operatività del sistema di protezione introdotto dalla predetta convenzione – Residenza abituale del minore – Accertamento – Coincidenza con il luogo del concreto e continuativo svolgimento della vita personale del minore – Identificazione, con il trascorrere del tempo, con il luogo in cui il minore ha consolidato la sua rete di affetti e relazioni, in virtù di una durevole e stabile permanenza – Mera residenza anagrafica o eventuali trasferimenti contingenti o temporanei – Irrilevanza – Luogo che denota una certa integrazione del minore in un ambiente sociale e familiare – Durata, regolarità e ragioni del soggiorno nel territorio di uno Stato membro, cittadinanza del minore, frequenza scolastica e, in generale, relazioni familiari e sociali, unitamente al carattere tendenzialmente stabile di tale permanenza, particolarmente in caso di minore in tenera età – Prognosi prospettica per il più compiuto soddisfacimento degli interessi del minore – Prevalenza rispetto a una interpretazione statica dei dati esistenti al momento del giudizio – Situazione di fatto il cui accertamento è riservato all’apprezzamento del giudice del merito – Incensurabilità in sede di legittimità, se congruamente e logicamente motivato – Valutazione concreta, da parte del giudice minorile, delle condizioni vitali e relazionali dei bambini non limitata alla valorizzazione del loro legittimo titolo di dimora nei Paesi Bassi, dei diritti di custodia assegnati alla genitrice e del progetto di stabile integrazione in detto Paese europeo – Collegamento di tali elementi al dato fattuale della durevole e stabile permanenza dei minori nei Paesi Bassi, al loro inserimento nel contesto familiare, *ex latere matris*, scolastico e sociale – Rivisitazione degli elementi probatori in sede di ricorso per cassazione – Inammissibilità – Art. 13 par. 2 – Ascolto del minore – Finalità – Considerazione della eventuale opposizione del minore al rimpatrio e sua rilevanza nella valutazione dell’integrazione del minore stesso nel suo nuovo ambiente – Manifestata opposizione del minore – Elemento ostativo all’accoglimento della domanda di rimpatrio – Art. 13 par. 1 lett. *b* – Fondato rischio, per il minore stesso, di essere esposto a pericoli fisici o psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 11 par. 2 – Ascolto del minore durante il procedimento, se ciò non appaia inopportuno in ragione della sua età o del suo grado di maturità – Necessità – Minore ultradodicenne – Obbligo *ex lege* – Minore infradodicenne – Discrezionalità insindacabile del giudice – Esclusione – Principio applicabile ai procedimenti relativi alla responsabilità genitoriale – Estensione – Specifica e circostanziata motivazione, nella quale si dia conto dell’incapacità di discernimento del minore o delle ragioni per cui si ritiene l’ascolto manifestamente superfluo o in contrasto con l’interesse del minore – Necessità – Decisione del tribunale per i minorenni che accoglie la domanda di ritorno – Volontà oppositiva al rimpatrio rappresentata dagli stessi, reiterata e motivata in relazione a emergenze fattuali attuali e tali da dimostrare il disagio e la non pretestuosità delle motivazioni espresse, indebitamente trascurata in favore di una valutazione autonoma, frazionata e incompleta atta a valorizzare risultanze fattuali risalenti e collegate a circostanze non più attuali – Art. 13 par. 1 lett. *b* della convenzione dell’Aja del 1980 – Valutazione adeguata e compiuta del fondato rischio, per i minori, di essere esposti a pericoli psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Omissione – Canoni interpretativi dell’art. 13 della convenzione, letti

anche alla luce dell'art. 8 CEDU – Coerenza – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 1° luglio 2022 n. 21055 960

Sottrazione internazionale dei minori – Procedimento sul ritorno in Irlanda del Nord promosso dal padre di due minori trattenuti in Italia dalla madre – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – L. 15 gennaio 1994 n. 64 – Art. 7 – Procedimento di volontaria giurisdizione – Procedimenti speciali in materia di famiglia e di stato delle persone – Riconducibilità – Disposizioni comuni ai procedimenti in camera di consiglio – Applicabilità, per quanto non previsto dalla convenzione dell'Aja – Estrema urgenza di provvedere nell'interesse del minore – Fissazione dell'udienza in camera di consiglio, informazione della persona presso la quale si trova il minore, nonché di quella che ha presentato la richiesta circa l'udienza e loro possibilità di parteciparvi – Adempimenti necessari per il rispetto del contraddittorio – Art. 8 della convenzione – Obbligo del giudice di verificare che l'Autorità centrale abbia regolarmente provveduto a informare la persona che ha presentato la richiesta di rimpatrio del minore della data dell'udienza fissata per l'esame della pratica riguardante la dedotta sottrazione internazionale – Fissazione dell'udienza in camera di consiglio o ricevimento da parte del genitore istante della comunicazione della data dell'udienza a cura della predetta autorità amministrativa – Ommissione – Impossibilità di procedere oltre, senza perfezionamento del contraddittorio, nei confronti dello stesso genitore – Suprema Corte quale giudice del fatto in materia processuale – Esame degli atti, ai fini della verifica del rispetto del contraddittorio, consentito anche in sede di ricorso per cassazione – Decreto del tribunale per i minorenni che rigetta l'istanza di ritorno dei minori in Irlanda del Nord – Decisione resa sulla base delle sommarie informazioni assunte, dalla questura territorialmente competente, dalla madre accusata della sottrazione dei figli minori senza fissazione dell'udienza in camera di consiglio – Art. 7 comma 3 della legge n. 64/1994 – Principio del contraddittorio delle parti – Violazione – Sussistenza – Cassazione della decisione con rinvio allo stesso tribunale per i minorenni in diversa composizione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 28 luglio 2022 n. 23631 1013

Sottrazione internazionale dei minori – Procedimento sul ritorno in Spagna di un minore di meno di otto mesi alla data di proposizione della domanda effettivamente custodito dalla madre, in uno Stato membro diverso da quello in cui risiede abitualmente il padre – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 3 – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Residenza abituale del minore – Accertamento in relazione a un minore, in condizione non scolare – Riferimento all'ambiente sociale e familiare e alla cerchia delle persone da cui lo stesso minore dipende e che egli necessariamente condivide – Regolarità delle condizioni e dei motivi del pregresso soggiorno della genitrice nel territorio del primo Stato membro, nonché delle relazioni familiari e sociali effettivamente intrattenute da quest'ultima e dal minore, con essa convivente, nel medesimo Stato membro – Apprezzabile integrazione del genitore in questione in un ambiente sociale, condiviso con il minore al momento in cui è stato adito il giudice, pur non potendosi trascurare l'altro genitore con cui il minore mantenga contatti regolari – Apprezzamento del giudice del merito – Incensurabilità in sede di legittimità, ove congruamente e logicamente motivato – Decreto del tribunale per i minorenni territorialmente competente che dispone l'immediato ritorno in Spagna del minore – Considerazione dei fattori sopra

- indicati e della tenerissima età del minore – Omissione – Mera considerazione del luogo della nascita e dei contatti regolari, nei pochi mesi trascorsi in Spagna, con l'altro genitore – Conseguente cassazione del decreto che dispone il ritorno, con rinvio al medesimo giudice in diversa composizione: *Corte di Cassazione*, 2 novembre 2022 n. 32194 969
- Sottrazione internazionale dei minori* – Domanda di ritorno in Ecuador avanzata dal padre di due minori trattenuti in Italia dalla madre – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Artt. 13 par. 1 lett. *b* – Motivi di rifiuto del ritorno – Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011 – Rilevanza – Allegazione di una forma di violenza domestica rientrante nel campo di applicazione della predetta convenzione – Valutazione dell'incidenza della violenza sulla complessiva valutazione dei fatti e delle emergenze istruttorie rilevanti ai fini dell'adozione del provvedimento di rientro richiesto – Necessità – Decisione del tribunale per i minorenni territorialmente competente di accoglimento della domanda di ritorno in Ecuador fondata sull'ipotesi che i minori avrebbero vissuto bene a Quito con la madre, attesa la scelta del padre di trasferirsi altrove – Accertamento della mancanza di situazioni di pericolo e/o situazioni intollerabili in caso di rientro in quel Paese *ex art.* 13 della convenzione dell'Aja del 1980 – Previo esame della ricorrenza di situazioni rilevanti ai sensi della citata convenzione di Istanbul, astrattamente idonee ad integrare un fondato rischio, per i minori, di essere esposti, per il fatto del loro ritorno, ai pericoli fisici e psichici, o comunque di trovarsi in una situazione intollerabile – Assenza – Vizio della decisione – Sua cassazione con rinvio allo stesso tribunale per i minorenni, in diversa composizione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 27 dicembre 2022 n. 37833 418
- Straniero* – Domanda di ricongiungimento familiare – D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 – Art. 29 – Minore cittadina straniera extracomunitaria – Affidatari cittadini italiani – Ordine di adozione consuetudinaria emesso da un tribunale ghanese – Convenzione di New York del 20 novembre 1989 – Art. 3 – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Art. 24 – Principio della prevalenza dell'interesse del minore – Art. 28 comma 3 del d.lgs. n. 286/1998 – Applicabilità di detto principio (anche) in tutti i procedimenti amministrativi e giurisdizionali finalizzati a dare attuazione al diritto all'unità familiare e riguardanti i minori – Mancato accertamento dello stato di abbandono della minore – Eventuale contrarietà all'ordine pubblico – Irrilevanza – Legame di filiazione compatibile con il nostro ordinamento – Necessità – Insussistenza – Idoneità del provvedimento straniero a fungere da presupposto di fatto del ricongiungimento familiare – Art. 29 comma 2 – Equiparazione ai figli dei minori adottati o affidati o sottoposti a tutela: *Corte di Cassazione*, ordinanza 2 marzo 2022 n. 6909 620
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Art. 3 – Procedimento sul ritorno in Inghilterra di un minore trasferito in Italia dalla madre senza il consenso del padre – Residenza abituale del minore – Accertamento fondato su indici fattuali e giuridici predeterminati dalla stessa convenzione, consistenti nell'accertamento del regime di affidamento o custodia vigente tra le parti e derivante dalla legge, da un provvedimento giudiziale, o dall'accordo di esse e dalla verifica dell'area territoriale nella quale il minore ha vissuto più stabilmente – Intersecarsi dei due indicatori – Principio della

bigenitorialità e della pari condizione nella titolarità ed esercizio della responsabilità genitoriale – Residenza abituale da rinvenirsi alla luce della condivisa fissazione della stessa da parte dei genitori fino al trasferimento – Spostamenti successivi – Irrilevanza, salvo il caso di richiesta pervenuta oltre l'anno dal trasferimento – Temporanea separazione dei genitori – Irrilevanza – Strumento di tutela urgente previsto dalla predetta convenzione dell'Aja del 1980 – Fondamento – Configurabilità della residenza abituale del minore stesso – Requisito indefettibile dell'applicazione del sistema di protezione previsto dalla convenzione – Impossibilità oggettiva di rinvenire una residenza abituale – Conseguente impossibilità di configurare una sottrazione internazionale – Violazione degli obblighi imposti dalla responsabilità genitoriale – Accertamento negli ordinari giudizi relativi ai conflitti familiari – Necessità – Sindacato di legittimità – Limiti – Accertamento di fatto della residenza abituale ai fini del ricorso per cassazione avverso la decisione di primo grado – Incensurabilità in cassazione in via generale – Indagine fattuale radicalmente carente perché disancorata dai parametri normativi che la informano – Eccezione – Minore vissuto, sin dalla nascita, in Inghilterra, ove i genitori, che esercitavano congiuntamente la custodia sul figlio fino al trasferimento in Italia, hanno scelto di farlo nascere e ivi costruire un progetto di vita insieme – Relativa mobilità interna (all'interno della stessa area territoriale e in *habitat* usuali per il minore) – Decisione che esclude, sia pure al limitato fine del giudizio sul ritorno dello stesso, che al minore possa attribuirsi una residenza abituale – Sua natura di autorizzazione al trasferimento, non concordato e unilaterale, di un minore dal luogo ove i genitori avevano fissato la vita familiare e che, anche in chiave prognostica, doveva considerarsi la residenza abituale del minore – Richiamo all'effettività della custodia contenuto nel controricorso, con indicazione della prevalenza del rapporto tra il minore e la madre, senza alcun accertamento né affermazione del carattere non effettivo della custodia – Irrilevanza rispetto alla erroneità e alla parzialità della valutazione svolta dal giudice del merito – Violazione effettiva del suddetto art. 3 – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 17 maggio 2021 n. 13214

1010

Trattati e norme internazionali generali – Convenzione di Vienna dell'11 aprile 1980 sui contratti di vendita internazionale di merci – Art. 39 – Contratto di fornitura concluso tra un acquirente italiano e un venditore cilenò – Mercì rese inutilizzabili a causa dello stato di cattiva conservazione del prodotto – Azione di risarcimento del danno per inadempimento promossa dall'acquirente – Denuncia del difetto di conformità entro un termine ragionevole tramite soggetto con potere di rappresentanza – Verifica del potere di rappresentanza del mediatore – Apprezzamento di fatto del giudice di merito – Art. 44 – Diritto dell'acquirente di richiedere riduzione del prezzo e risarcimento del danno – Risarcimento subordinato alla prova di non avere assolto all'onere di denuncia tempestiva a causa di un fatto ragionevolmente scusabile – Onere della prova in capo all'acquirente: *Corte di Cassazione*, ordinanza 9 dicembre 2021 n. 39032

92

Trattati e norme internazionali generali – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Artt. 12 e 13 – Misure previste dalla convenzione – Natura reintegratoria volta alla tutela di situazioni di fatto – Presupposti di emissione – Sottrazione del minore al precedente affidamento in concreto esercitato – Cause o ragioni del mancato

esercizio del diritto di affidamento – Irrilevanza – Obbligo del giudice di accertare puntualmente e in concreto l'esercizio continuo e non episodico del diritto al momento del trasferimento del minore – Valutazione solo in astratto sulla base del regime legale di esercizio della responsabilità genitoriale – Insufficienza – Minore, nata a Washington, trattenuta in Italia dalla madre oltre al periodo concordato con il padre mediante apposito accordo di mediazione volto a definire il regime di affidamento e il collocamento della stessa – Istanza di ritorno negli Stati Uniti presentata dal padre – Valutazione dell'effettivo esercizio del diritto di affidamento da parte del padre ricorrente globalmente affidata a plurime considerazioni del giudice di merito – Esercizio solo episodico e discontinuo del diritto di affidamento da parte del ricorrente al momento del mancato rientro della minore – Onere, gravante sul ricorrente, di offrire una puntuale dimostrazione del suo concreto e continuato esercizio: *Corte di Cassazione*, ordinanza 2 febbraio 2022 n. 3250

95

Trattati e norme internazionali generali – Convenzione di New York del 20 novembre 1989 sui diritti del fanciullo – Art. 3 – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Art. 24 – Domanda di ricongiungimento familiare – D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286 – Art. 29 – Minore cittadina straniera extracomunitaria – Affidatari cittadini italiani – Ordine di adozione consuetudinaria emesso da un tribunale ghanese – Principio della prevalenza dell'interesse del minore – Art. 28 comma 3 del d.lgs. n. 286/1998 – Applicabilità di detto principio (anche) in tutti i procedimenti amministrativi e giurisdizionali finalizzati a dare attuazione al diritto all'unità familiare e riguardanti i minori: *Corte di Cassazione*, ordinanza 2 marzo 2022 n. 6909

620

Trattati e norme internazionali generali – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Artt. 3, 12 e 13 – Minore guatemalteco trasferitosi in Italia con entrambi i genitori nel dicembre 2018 per il tempo necessario a effettuare accertamenti e cure mediche per la grave malattia della madre, e colà trattenuto da quest'ultima anche successivamente al rientro del padre in Guatemala, malgrado l'espreso dissenso di questi – Domanda di ritorno in Guatemala formulata dal padre prima della scadenza dell'anno dall'intervenuto trasferimento in Italia – Sottrazione internazionale di minore – Fattispecie – Presupposti – Individuazione del fatto rilevante – Accordo concluso dai genitori sulla permanenza all'estero del minore connotato dai caratteri della temporaneità e non definitività, da individuarsi nelle ragioni per le quali il soggiorno è iniziato – Diverso e successivo determinarsi della volontà anche di uno solo dei genitori – Condotta di trattenimento dell'altro genitore diretta a impedire il rientro del figlio nello Stato di residenza abituale – Illiceità – Suo perfezionamento, fermi gli altri requisiti di legge (residenza abituale del minore nello Stato da cui è stato allontanato e mancato decorso di un anno da computarsi a far data dal manifestato dissenso all'allontanamento da parte dell'aveute diritto) – Ragioni poste a fondamento del trasferimento, limitato nel tempo, non più in essere, in quanto già soddisfatte o non più passibili di soddisfazione, o mutata situazione di fatto – Contrasto insorto tra i genitori sulla perdurante permanenza nello Stato estero – Sua soluzione in applicazione della convenzione – Mera ipotesi di conflitto sull'affido del minore – Insussistenza – Provvedimento del tribunale per i minorenni che nega il ritorno del minore sulla considerazione che l'accordo dei genitori sul trasferimento del figlio all'estero, pur connotato dai caratteri

- della temporaneità e non definitività, valesse ad escludere che il perdurante trattenimento all'estero attuato da uno dei genitori integri i profili civilistici della sottrazione internazionale di minore – Illegittimità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 4 marzo 2022 n. 7261 109
- Trattati e norme internazionali generali* – Trattato fra la Santa Sede e l'Italia dell'11 febbraio 1929 – Art. 11 – Art. 10, primo comma Cost. – Azione promossa da un laureato italiano dinanzi al giudice amministrativo per il risarcimento del danno per la sua mancata ammissione a un corso di dottorato di ricerca istituito dalla Pontificia Università Lateranense – Immunità dalla giurisdizione – «Enti centrali» della Chiesa Cattolica – Enti che partecipano in modo strettamente e direttamente funzionalmente all'organizzazione «centrale» del governo della Chiesa universale – Esclusione – Qualificazione attribuita dalla Segreteria di Stato vaticana – Irrilevanza – Ingerenza in scelte organizzative dell'ente straniero (atti *iure imperii*) – Assenza – Mere determinazioni afferenti al suo *ius gestionis*: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 19 aprile 2022 n. 12442 114
- Trattati e norme internazionali generali* – Norma consuetudinaria sull'immunità degli Stati esteri dalla giurisdizione in materia di controversie di lavoro – Convenzione di New York del 2 dicembre 2004 sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni – Art. 11 par. 2 lett. *f* – Sua natura interamente riproduttiva della predetta norma consuetudinaria – Controversia promossa da una lavoratrice straniera, già segretaria dell'ufficio dell'Ambasciatore degli Emirati Arabi Uniti in Italia, suo Paese di residenza, contro l'Ambasciata di tale Stato, allo scopo di ottenere il pagamento delle differenze retributive da mansioni superiori e dell'indennità sostitutiva del preavviso di licenziamento – Clausola di proroga della giurisdizione dello Stato dell'Ambasciata inserita nei contratti di lavoro sottoscritti negli anni – Rapporto controverso concernente lo svolgimento di attività strettamente inerenti alle funzioni istituzionali dello Stato estero – Natura meramente patrimoniale della lite – Incidenza della stessa su profili attinenti alla sovranità di tale Paese – Esclusione – Esercizio della giurisdizione da parte dello Stato del foro ai sensi del predetto art. 11 – Accordo scritto tra le parti in senso opposto – Divieto di esercizio della giurisdizione – Considerazioni d'ordine pubblico – Giurisdizione esclusiva dei tribunali del foro in ragione dell'oggetto dell'azione – Assenza di tali considerazioni nel giudizio *de quo* – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Artt. 19 e 21 par. 2 – Clausole di proroga della giurisdizione posteriori al sorgere della controversia o tali da consentire al lavoratore di adire un giudice diverso da quelli indicati nel predetto art. 19 – Validità – Rapporto tra l'art. 11 par. 2 lett. *f* della convenzione di New York e l'art. 21 par. 2 del regolamento (CE) n. 44/2001 – Necessità di mediare tra la garanzia di accesso al giudice per il lavoratore e la salvaguardia delle prerogative sovrane degli Stati esteri – Criterio della prevalenza – Inapplicabilità – Coordinamento interpretativo, basato sulla reciproca interdipendenza – Conflitto tra l'esercizio della giurisdizione da parte di uno Stato e la sovranità di un altro Stato – Immunità come eccezione alla competenza e non come questione preliminare alla stessa – Limitazione, in favore del lavoratore, della possibilità delle parti di derogare alla giurisdizione del foro tramite clausola di proroga della giurisdizione – Assenza di contrasto tra le due disposizioni in questione: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 10 giugno 2022 n. 18801 122
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di Lugano del 30 ottobre

2007 – Art. 15 – Azione di responsabilità contrattuale e, in subordine, extracontrattuale promossa avverso una banca svizzera e avente a oggetto l’inadempimento di quest’ultima nella gestione di un portafoglio di cinque polizze assicurative stipulate da una persona giuridica *in nomine proprio* e per conto delle ricorrenti, persone fisiche domiciliate in Italia, nell’ambito di un mandato fiduciario conferito dalle medesime – Profili contrattuali della domanda – Distinzione tra contratti con consumatori che ricadono *sic e simpliciter* nell’ambito di applicazione della convenzione (vendita a rate di beni mobili o prestiti connessi con finanziamenti per tali vendite) e contratti con consumatori per i quali è richiesto che il professionista svolga la sua attività nello Stato vincolato in cui è domiciliato il consumatore, oppure che tale attività sia diretta, con qualsiasi mezzo, verso di esso – Qualifica di consumatore da verificarsi con riferimento alle parti contrattuali e non al terzo beneficiario del contratto – Art. 16 par. 1 – Inapplicabilità – Art. 5 par. 1 – Contratto eseguito in Svizzera – Applicabilità – Profili extracontrattuali della domanda – Art. 5 par. 3 – Luogo in cui si è verificato il danno – Rilievo del domicilio dell’investitore solo ove i pregiudizi economici patiti dal medesimo si siano prodotti su un conto detenuto presso una banca avente la propria sede nel medesimo Stato – Luogo del fatto generatore – Luogo in cui sono state impartite le operazioni gestorie che hanno dato origine al danno: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 28 giugno 2022 n. 20802

375

Trattati e norme internazionali generali – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Operatività del sistema di protezione introdotto dalla convenzione – Procedimento sul ritorno nei Paesi Bassi di due minori ivi legittimamente dimoranti promosso dalla madre sulla base dei provvedimenti resi nel giudizio di separazione dal coniuge – Residenza abituale del minore – Accertamento – Coincidenza con il luogo del concreto e continuativo svolgimento della vita personale del minore – Identificazione, con il trascorrere del tempo, con il luogo in cui il minore ha consolidato la sua rete di affetti e relazioni, in virtù di una durevole e stabile permanenza – Mera residenza anagrafica o eventuali trasferimenti contingenti o temporanei – Irrilevanza – Luogo che denota una certa integrazione del minore in un ambiente sociale e familiare – Durata, regolarità e ragioni del soggiorno nel territorio di uno Stato membro, cittadinanza del minore, frequenza scolastica e, in generale, relazioni familiari e sociali, unitamente al carattere tendenzialmente stabile di tale permanenza, particolarmente in caso di minore in tenera età – Prognosi prospettica per il più compiuto soddisfacimento degli interessi del minore – Prevalenza rispetto a una interpretazione statica dei dati esistenti al momento del giudizio – Situazione di fatto il cui accertamento è riservato all’apprezzamento del giudice del merito – Incensurabilità in sede di legittimità, se congruamente e logicamente motivato – Valutazione concreta, da parte del giudice minorile, delle condizioni vitali e relazionali dei bambini non limitata alla valorizzazione del loro legittimo titolo di dimora nei Paesi Bassi, dei diritti di custodia assegnati alla genitrice e del progetto di stabile integrazione in detto Paese europeo – Collegamento di tali elementi al dato fattuale della durevole e stabile permanenza dei minori nei Paesi Bassi, al loro inserimento nel contesto familiare, *ex latere matris*, scolastico e sociale – Rivisitazione degli elementi probatori in sede di ricorso per cassazione – Inammissibilità – Art. 13 par. 2 – Ascolto del minore – Finalità – Considerazione della eventuale opposizione del minore al rimpatrio e sua rilevanza nella valutazione dell’integrazione del minore stesso nel suo nuovo am-

- biente – Manifestata opposizione del minore – Elemento ostativo all'accoglimento della domanda di rimpatrio – Art. 13 par. 1 lett. *b* – Fondato rischio, per il minore stesso, di essere esposto a pericoli fisici o psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 11 par. 2 – Ascolto del minore durante il procedimento, se ciò non appaia inopportuno in ragione della sua età o del suo grado di maturità – Necessità – Minore ultradodicenne – Obbligo *ex lege* – Minore infradodicenne – Discrezionalità insindacabile del giudice – Esclusione – Principio applicabile ai procedimenti relativi alla responsabilità genitoriale – Estensione – Specifica e circostanziata motivazione, nella quale si dia conto dell'incapacità di discernimento del minore o delle ragioni per cui si ritiene l'ascolto manifestamente superfluo o in contrasto con l'interesse del minore – Necessità – Decisione del tribunale per i minorenni che accoglie la domanda di ritorno – Volontà oppositiva al rimpatrio rappresentata dagli stessi, reiterata e motivata in relazione ad emergenze fattuali attuali e tali da dimostrare il disagio e la non pretestuosità delle motivazioni espresse, indebitamente trascurata in favore di una valutazione autonoma, frazionata e incompleta atta a valorizzare risultanze fattuali risalenti e collegate a circostanze non più attuali – Art. 13 par. 1 lett. *b* della convenzione dell'Aja del 1980 – Valutazione adeguata e compiuta del fondato rischio, per i minori, di essere esposti a pericoli psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Omissione – Canoni interpretativi dell'art. 13 della convenzione, letti anche alla luce dell'art. 8 CEDU – Coerenza – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 1° luglio 2022 n. 21055 960
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione sull'assistenza giudiziaria in materia civile tra la Repubblica italiana e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche del 25 gennaio 1979 – Art. 24 par. 1 lett. *d* – Azione promossa da una società televisiva italiana al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti a seguito dell'indebito caricamento su una piattaforma online, gestita da una società di diritto russo ma accessibile anche dall'Italia, di contenuti estratti abusivamente dai programmi televisivi trasmessi dalla ricorrente – Giurisdizione – Oggetto della convenzione – Condizioni di riconoscibilità delle sentenze emesse dai giudici dei due Paesi – Inapplicabilità: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 6 luglio 2022 n. 21351 384
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Procedimento sul ritorno in Irlanda del Nord promosso dal padre di due minori trattenuti in Italia dalla madre – L. 15 gennaio 1994 n. 64 – Art. 7 – Procedimento di volontaria giurisdizione – Procedimenti speciali in materia di famiglia e di stato delle persone – Riconducibilità – Disposizioni comuni ai procedimenti in camera di consiglio – Applicabilità, per quanto non previsto dalla convenzione dell'Aja – Estrema urgenza di provvedere nell'interesse del minore – Fissazione dell'udienza in camera di consiglio, informazione della persona presso la quale si trova il minore nonché di quella che ha presentato la richiesta circa l'udienza e loro possibilità di parteciparvi – Adempimenti necessari per il rispetto del contraddittorio – Art. 8 della convenzione – Obbligo del giudice di verificare che l'Autorità centrale abbia regolarmente provveduto a informare la persona che ha presentato la richiesta di rimpatrio del minore della data dell'udienza fissata per l'esame della pratica riguardante la dedotta sottrazione internazionale – Fissazione dell'udienza in camera di consiglio o

- ricevimento da parte del genitore istante della comunicazione della data dell'udienza a cura della predetta autorità amministrativa – Omissione – Impossibilità di procedere oltre, senza perfezionamento del contraddittorio, nei confronti dello stesso genitore: *Corte di Cassazione*, ordinanza 28 luglio 2022 n. 23631 1013
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 riguardante l'abolizione della legalizzazione degli atti pubblici stranieri – Procura alle liti rilasciata nella Repubblica di Corea – Legalizzazione da parte dell'autorità consolare italiana – *Apostille* – Necessità – Insussistenza: *Tribunale di Milano*, ordinanza 31 agosto 2022 458
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di New York del 20 giugno 1956 sul recupero degli alimenti all'estero – Art. 2 – Procedimento per il recupero del credito alimentare promosso dal Ministero dell'interno in qualità di istituzione intermediaria – Art. 3 – Apposita richiesta dell'autorità speditrice dello Stato della parte istante – Indicazione delle parti del rapporto – Documenti pertinenti, ivi compresa, «all'occorrenza... una procedura autorizzante l'istituzione intermediaria designata dallo Stato del debitore ad agire in nome del creditore o a designare una persona abilitata ad agire in suo nome» – Necessità – Art. 4 – Trasmissione, previo controllo di regolarità formale da parte dell'autorità speditrice, all'istituzione intermediaria dello Stato in cui si trova il debitore, unitamente a tutte le decisioni provvisorie o definitive o agli altri atti giudiziari intervenuti in favore del creditore da parte di un tribunale competente di una parte contraente della convenzione – Art. 6 – Obbligo dell'istituzione intermediaria di prendere, in nome del creditore, tutti i provvedimenti atti a garantire l'esazione degli alimenti, transigendo la controversia o, se necessario, promuovendo un'azione in giudizio – Art. 2 par. 1 – Designazione del Ministero dell'interno come organismo abilitato a esercitare la funzione d'istituzione intermediaria, compiuta dallo Stato italiano all'atto del deposito dello strumento di ratifica – Legittimazione *ad causam* dell'autorità intermediaria – Inidoneità – Art. 3 par. 3 – Autorizzazione espressa della parte istante – Necessità – Produzione in giudizio della richiesta della parte istante – Necessità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 1° settembre 2022 n. 25854 147
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di Basilea del 22 marzo 1989 sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione – Artt. 8 e 9 – Norma consuetudinaria sull'immunità degli Stati esteri dalla giurisdizione – Controversia relativa agli atti amministrativi dell'autorità italiana vincolati a dare esecuzione a un atto estero – Atto con il quale uno Stato estero abbia negato il proprio consenso all'importazione di rifiuti – Atto *iure imperii* – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Nesso di presupposizione necessaria in senso tecnico-procedimentale – Insindacabilità dei predetti atti amministrativi – Decisione di non ricorrere al regolamento delle controversie di cui all'art. 20 della convenzione – Mezzo diplomatico di soluzione delle controversie tra le parti del trattato – Manifestazione di esercizio del potere politico: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 15 settembre 2022 n. 27174 151
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961 relativa alla competenza delle autorità e alla legge applicabile in materia di protezione dei minori – Richiamo a opera dell'art. 42 della l. 31 maggio 1995

- n. 218 – Azione relativa alle obbligazioni alimentari proposta dalla madre di un minore, abitualmente residente in Russia, contro il padre, cittadino italiano e residente in Italia – Giurisdizione – Avvenuta sostituzione a opera della convenzione dell’Aja del 19 ottobre 1996 sulla protezione dei minori – Art. 5 par. 1 – Giurisdizione dello Stato contraente di residenza abituale del minore – Provvedimenti volti alla protezione della persona o dei beni del minore – Applicabilità – Esclusione – Convenzione dell’Aja del 2 ottobre 1973 sulla legge applicabile alle obbligazioni alimentari – Richiamo a opera dell’art. 45 della legge n. 218/1995 – D.lgs. 19 gennaio 2017 n. 7 – Art. 1 comma 1 lett. *b* – Sostituzione di siffatto richiamo con quello al regolamento (CE) n. 4/2009 – Oggetto del predetto art. 45 – Legge applicabile alle obbligazioni alimentari – Applicabilità – Esclusione – Convenzione sull’assistenza giudiziaria in materia civile tra la Repubblica italiana e l’Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche del 25 gennaio 1979 – Art. 1 par. 2 – Diritto di accesso al giudice – Giurisdizione come mero presupposto – Rilevanza – Esclusione: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 19 ottobre 2022 n. 30903 155
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Art. 3 – Procedimento sul ritorno in Spagna di un minore di meno di otto mesi alla data di proposizione della domanda effettivamente custodito dalla madre, in uno Stato membro diverso da quello in cui risiede abitualmente il padre – Residenza abituale del minore – Accertamento in relazione a un minore, in condizione non scolare – Riferimento all’ambiente sociale e familiare e alla cerchia delle persone da cui lo stesso minore dipende e che egli necessariamente condivide – Regolarità delle condizioni e dei motivi del pregresso soggiorno della genitrice nel territorio del primo Stato membro, nonché delle relazioni familiari e sociali effettivamente intrattenute da quest’ultima e dal minore, con essa convivente, nel medesimo Stato membro – Apprezzabile integrazione del genitore in questione in un ambiente sociale, condiviso con il minore al momento in cui è stato adito il giudice, pur non potendosi trascurare l’altro genitore con cui il minore mantenga contatti regolari: *Corte di Cassazione*, 2 novembre 2022 n. 32194 969
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di Londra del 19 giugno 1951 tra gli Stati membri del Trattato Nord-Atlantico sullo statuto delle loro forze armate («SOFA») – Art. 9 par. 4 – Accordo di Parigi del 26 luglio 1961 tra il governo della Repubblica italiana ed il Comandante supremo alleato in Europa sulle particolari condizioni di installazione e di funzionamento nel territorio italiano dei Quartieri generali militari internazionali che vi sono o che vi potranno essere installati – Art. 8 – Azione promossa da un’associazione sindacale nei confronti degli Stati Uniti d’America e dei Comandi generali delle basi militari americane in Italia – L. 20 maggio 1970 n. 300 – Art. 28 – Asserita lesione, anche per illegittima discriminazione, del diritto alla libertà sindacale di tale associazione e dei lavoratori civili italiani delle predette basi ad essa aderenti – Cittadini italiani assunti per i bisogni locali di manodopera al fine del soddisfacimento di esigenze materiali degli organi militari e degli uffici civili dei Paesi aderenti alla NATO (c.d. personale a statuto locale) – Applicabilità dell’accordo di Parigi alle sole basi interalleanze e non alle basi militari USA operanti nel contesto NATO – Trattato che dà esecuzione alla convenzione SOFA con riferimento al territorio italiano – Esclusione della

- suddetta limitazione – «Condizioni di protezione» dei predetti cittadini – Legge applicabile – Art. 9 par. 4 della convenzione SOFA – Legge dello Stato di soggiorno – Artt. 2 e 39 Cost. – Azione sindacale come proiezione del riconoscimento e delle garanzie dei diritti inviolabili dei lavoratori – Presenza sindacale attiva nei luoghi di lavoro a garanzia di tali «condizioni di protezione» – Natura formale e non recettizia del rinvio alla legge dello Stato di soggiorno – Inesistenza della legge n. 300/1970 all'epoca della stipulazione e ratifica di tale convenzione – Irrilevanza – Legge italiana – Applicabilità – Responsabilità penale per il caso di inottemperanza al decreto *ex art.* 28 della legge n. 300/1970 – Ipotesi rientrante nella disciplina prevista dalla medesima convenzione SOFA – Irrilevanza della predetta responsabilità – Intervento del giudice italiano – Norma consuetudinaria sull'immunità ristretta – Soddisfaccimento di mere esigenze materiali locali della forza armata nella base militare costituita nello Stato ospitante – Peculiare causa funzionale, innestata nel sinallagma contrattuale tipico del rapporto di lavoro subordinato – Applicabilità – Esclusione – Prerogative e interessi dello Stato estero – Pregiudizio – Insussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 11 novembre 2022 n. 33366 398
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione dell'Aja del 15 novembre 1965 relativa alla notifica all'estero degli atti giudiziari ed extragiudiziari in materia civile o commerciale – Notificazione di ordinanza di ingiunzione, trasmessa, su richiesta dell'ENAC, tramite la sezione consolare dell'Ambasciata italiana a Dublino e notificata tramite il servizio postale irlandese a un dipendente di una società di diritto irlandese con sede legale in Irlanda – Esercizio di un potere pubblico – Materia civile e commerciale – Esclusione – Materia doganale, fiscale e amministrativa – Applicabilità della convenzione – Esclusione – Convenzione di Strasburgo del 24 novembre 1977 per la notifica all'estero di documenti di natura amministrativa – Firma della convenzione da parte dell'Irlanda – Esclusione – Applicabilità – Esclusione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 16 novembre 2022 n. 33765 162
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di Vienna dell'11 aprile 1980 sui contratti di vendita internazionale di merci – Art. 35 par. 2 – Contratto di compravendita internazionale di merci concluso tra un acquirente italiano e un venditore tedesco – Azione di inadempimento dell'obbligazione di pagamento promossa dal venditore – Contestazione da parte dell'acquirente circa la conformità delle merci – Criteri relativi alla normale idoneità delle merci – Invio da parte dell'acquirente della scheda tecnica, che non specifica la quantità minima di silicio che doveva essere presente nell'acciaio acquistato per il normale utilizzo – Pattuizione atta a escludere l'applicazione dei criteri stabiliti dalla convenzione – Esclusione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 12 dicembre 2022 n. 36144 977
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione europea sui diritti umani – Art. 14 – Licenziamento ritorsivo – Direttiva 78/2000/CE, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro – Art. 2 par. 3 – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Artt. 20-21 – Interpretazione della Corte di giustizia – Divieto di discriminazione – Applicabilità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 15 dicembre 2022 n. 36776 662

- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Art. 13 par. 1 lett. *b* – Domanda di ritorno in Ecuador avanzata dal padre di due minori trattenuti in Italia dalla madre – Motivi di rifiuto del ritorno – Convenzione di Istanbul dell’11 maggio 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica – Rilevanza – Allegazione di una forma di violenza domestica rientrante nel campo di applicazione della predetta convenzione – Valutazione dell’incidenza della violenza sulla complessiva valutazione dei fatti e delle emergenze istruttorie rilevanti ai fini dell’adozione del provvedimento di rientro richiesto – Necessità – Decisione del tribunale per i minorenni territorialmente competente di accoglimento della domanda di ritorno in Ecuador fondata sull’ipotesi che i minori avrebbero vissuto bene a Quito con la madre, attesa la scelta del padre di trasferirsi altrove – Accertamento della mancanza di situazioni di pericolo e/o situazioni intollerabili in caso di rientro in quel Paese *ex art. 13* della convenzione dell’Aja del 1980 – Previo esame della ricorrenza di situazioni rilevanti ai sensi della citata convenzione di Istanbul, astrattamente idonee a integrare un fondato rischio, per i minori, di essere esposti, per il fatto del loro ritorno, ai pericoli fisici e psichici, o comunque di trovarsi in una situazione intollerabile – Assenza – Vizio della decisione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 27 dicembre 2022 n. 37833 418
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di Bruxelles del 27 settembre 1968 – Art. 17 – Azione promossa da una società italiana avverso una società francese relativa al risarcimento dei danni conseguenti all’inadempimento delle obbligazioni derivanti da un contratto di fornitura di un impianto industriale – Clausola di proroga in favore del giudice francese contenuta nelle condizioni generali in un testo separato ed autonomo dal contratto, privo di sottoscrizione e di aggancio o specifico richiamo e meramente indicato nell’indice del contratto – Giurisprudenza della Corte di giustizia – Pattuizione negoziale tra le parti, manifestatasi in modo chiaro e preciso – Art. 5 n. 1 – Qualificazione del contratto – Prevalenza o meno del lavoro sulla materia, con riguardo alla volontà dei contraenti oltre che al senso oggettivo del negozio – Contratto di compravendita – Esclusione – Luogo della consegna dei beni – Irrilevanza – Contratto d’appalto – Luogo in cui l’obbligazione dedotta in giudizio è stata o deve essere eseguita – Legge che disciplina l’obbligazione controversa secondo le norme di conflitto del giudice adito – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 57 – Legge del Paese con il quale il contratto presenta il collegamento più stretto: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 10 gennaio 2023 n. 361 425
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione dell’Aja del 5 ottobre 1961 relativa alla competenza delle autorità e alla legge applicabile in materia di protezione dei minori – [Art. 1] – Minori nati e da sempre residenti negli Stati Uniti d’America – Giurisdizione – Richiamo ad opera dell’art. 42 della l. 31 maggio 1995 n. 218 – Criterio inderogabile fondato, nell’interesse superiore del minore, sulla c.d. vicinanza – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Validità del consenso alla proroga della giurisdizione da parte del genitore resistente, al momento della sua costituzione in giudizio – Sua esclusione – Art. 4 – Prevalenza delle misure adottate dal giudice dello Stato di cui il minore è cittadino su quelle adottate nel luogo di residenza abituale – Minori

- con doppia cittadinanza – Inapplicabilità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 12 gennaio 2023 n. 663 1021
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di Varsavia del 12 ottobre 1929 per l'unificazione di alcune regole relative al trasporto aereo internazionale – Art. 19 – Azione di risarcimento del danno per ritardata consegna del bagaglio di due passeggeri in viaggio da Milano a Nuova Delhi, promossa nei confronti di una compagnia aerea russa – Applicabilità – Interessi non patrimoniali suscettibili di riparazione – Individuazione – Assenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 15 febbraio 2023 n. 4723 1021
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Art. 15 par. 1 lett. *c* – Azione volta a ottenere la dichiarazione di nullità, l'annullamento o l'accertamento dell'inefficacia di contratti di conto corrente promossa dai clienti domiciliati in Italia contro una banca svizzera – Attività del professionista nello Stato in cui è domiciliato il consumatore o indirizzamento di tali attività, con qualsiasi mezzo, verso tale Stato, purché il contratto rientri nell'ambito di dette attività – Gestore patrimoniale esterno legato alla banca svizzera da un rapporto di consolidata conoscenza e pregressa collaborazione professionale – Art. 16 par. 1 – Applicabilità – Art. 17 – Clausole di proroga della giurisdizione svizzera contenute nelle condizioni generali di contratto predisposte dalla banca svizzera, espressamente richiamate dai contratti di conto corrente in oggetto – Deroga alla giurisdizione italiana – Condizioni: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 12 aprile 2023 n. 9782 981
- Trattati e norme internazionali generali* – Accordo del 5 novembre 1996 tra il governo della Repubblica italiana e il governo della Repubblica di Croazia sulla promozione e protezione degli investimenti, con protocollo – Art. 2 lett. *d* del protocollo – Obbligo di ciascuno Stato contraente di «assicurare mezzi effettivi per avanzare reclami e far valere diritti relativi agli investimenti, relative autorizzazioni ed accordi di investimento» – Art. 2 dell'accordo – Convenzione di Vienna del 23 maggio 1969 sul diritto dei trattati – Art. 31 – Interpretazione nel «contesto» e alla luce dello «scopo» e dell'«oggetto» del trattato – Incoraggiamento agli investitori dell'altra parte contraente a effettuare investimenti nel proprio territorio – Riferibilità dell'obbligo ai propri investitori all'estero – Esclusione: *Corte di Cassazione*, 24 aprile 2023 n. 10897 1002

GIURISPRUDENZA DELL'UNIONE EUROPEA

- Cittadinanza dell'Unione europea* – Cittadino di uno Stato membro – Sua rinuncia alla propria cittadinanza per ottenere quella di un altro Stato membro a seguito della garanzia fornita da parte delle autorità di quest'ultimo Stato che tale cittadinanza gli sarebbe stata concessa – Effetti – Perdita dello *status* di cittadino dell'Unione europea – Applicabilità del diritto dell'Unione – Sussistenza – Art. 20 TFUE – Decisione di revoca della suddetta garanzia di concessione della cittadinanza – Autorità competenti e giudici dello Stato membro ospitante – Obbligo di verifica della conformità di tale decisione con il principio di proporzionalità – Sussistenza – Fondamento di detta decisione – Infrazioni di natura amministrativa al codice della strada che, secondo il diritto

- nazionale applicabile, danno luogo a una mera sanzione pecuniaria – Contrarietà al suddetto principio di proporzionalità – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 18 gennaio 2022 nella causa C-118/20 472
- Cittadinanza dell'Unione europea* – Art. 20 TFUE – Cittadino di uno Stato terzo, familiare di un cittadino dell'Unione europea che non ha mai esercitato la sua libertà di circolazione – Domanda di ricongiungimento familiare presentata a favore del primo nello Stato membro di cittadinanza del secondo – Suo respingimento – Unico motivo – Mancata disponibilità, da parte del cittadino dell'Unione, di risorse sufficienti per non divenire un onere dell'assistenza sociale nazionale – Rapporto di dipendenza tra detto cittadino dell'Unione e detto familiare di natura tale che, in caso di diniego della concessione di un diritto di soggiorno derivato a quest'ultimo, il medesimo cittadino dell'Unione sarebbe costretto a lasciare il territorio dell'Unione europea considerato nel suo insieme e sarebbe in tal modo privato del godimento effettivo del contenuto essenziale dei diritti conferiti dal suo *status* di cittadino dell'Unione – Mancato esame di tale fattore – Contrarietà alla suddetta norma di diritto primario – Sussistenza – Legge dello Stato membro di cui il cittadino dell'Unione ha la cittadinanza e nel quale è stato contratto il matrimonio – Obbligo di convivenza in capo ai coniugi – Elemento di per sé solo sufficiente a determinare un rapporto di dipendenza tra coniugi maggiorenni rilevante ai fini dell'art. 20 TFUE – Esclusione – Cittadino di Stato terzo, genitore di cittadino dell'Unione minorenni – Diritto di soggiorno derivato del primo in forza della suddetta norma primaria – Interesse superiore del minore – Obbligo di prendere in considerazione l'insieme delle circostanze del caso di specie – Necessità – Stabile coabitazione di tale genitore con l'altro genitore, cittadino dell'Unione – Presunzione relativa della sussistenza di un siffatto rapporto di dipendenza – Cittadino di Paese terzo coniugato con un cittadino dell'Unione – Figlio di entrambi, cittadino dell'Unione che non ha mai esercitato la sua libertà di circolazione – Figlio minorenni del primo, cittadino di Paese terzo – Suo diritto di soggiorno – Esistenza di un siffatto rapporto di dipendenza – Condizioni: *Corte di giustizia*, 5 maggio 2022 nelle cause riunite C-451/19 e C-532/19 1041
- Contratti* – Direttiva 2007/64/CE del 13 novembre 2007, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno – Artt. 58 e 60 par. 1 – Utente di servizi di pagamento che sia venuto meno al suo obbligo di notifica previsto al suddetto art. 58 – Responsabilità del prestatore di tali servizi – Possibilità di avvalersi di un regime di responsabilità diverso da quello previsto dalle suddette disposizioni – Contrarietà alle stesse – Sussistenza – Fideiussore di un utente di servizi di pagamento – Inadempimento del prestatore di servizi di pagamento, beneficiario della fideiussione, ai suoi obblighi connessi a un'operazione non autorizzata – Contestazione dell'importo del debito garantito – Applicazione di un regime di responsabilità contrattuale di diritto comune previsto – Contrarietà alle suddette disposizioni – Insussistenza: *Corte di giustizia*, 2 settembre 2021 nella causa C-337/20 196
- Contratti* – Trasporto aereo – Regolamento (CE) n. 261/2004 dell'11 febbraio 2004 – Regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, cancellazione del volo o di ritardo prolungato – Ambito di applicazione – Art. 3 par. 1 – Volo in coincidenza, oggetto di un'unica prenotazione e composto da due segmenti di volo operati da un

- vettore aereo comunitario – Aeroporto di partenza del primo segmento di volo e aeroporto di arrivo del secondo segmento di volo entrambi situati in un Paese terzo – Aeroporto in cui è operato lo scalo situato in uno Stato membro – Applicabilità del suddetto regolamento – Esclusione: *Corte di giustizia*, 24 febbraio 2022 nella causa C-451/20 691
- Contratti* – Trasporto aereo – Regolamento (CE) n. 261/2004 dell'11 febbraio 2004 – Regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, cancellazione del volo o di ritardo prolungato – Artt. 3 par. 1, 6 e 7 – Volo in coincidenza, composto da due segmenti di volo e oggetto di un'unica prenotazione presso un vettore comunitario, in partenza da un aeroporto situato nel territorio di uno Stato membro e a destinazione di un aeroporto situato in un Paese terzo passando per un altro aeroporto di tale Paese terzo – Intero volo effettuato da un vettore aereo di un Paese terzo che ha agito in nome di tale vettore aereo comunitario – Ritardo di oltre due ore riconducibile al secondo segmento di detto volo – Diritto di un passeggero a una compensazione pecuniaria da parte del vettore aereo non comunitario – Sussistenza – Diritto internazionale consuetudinario – Principio di sovranità piena ed esclusiva di ciascuno Stato sul proprio spazio aereo – Contrasto del suddetto regolamento con tale principio – Esclusione – Motivi di invalidità del medesimo regolamento – Insussistenza: *Corte di giustizia*, 7 aprile 2022 nella causa C-561/20 691
- Contratti* – Trasporto aereo – Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo internazionale – Art. 17 par. 1 – Nozione di «incidente» – Caduta, per causa indeterminata, di un passeggero lungo una scaletta mobile allestita per lo sbarco dei passeggeri di un aeromobile, con conseguenti lesioni personali – Rientra nella suddetta nozione – Nessuna violazione, da parte del vettore aereo, dei propri obblighi di diligenza e sicurezza al riguardo – Irrilevanza – Art. 20, prima frase – Esonero del vettore aereo dalle proprie responsabilità nei confronti del suddetto passeggero – Cause e limiti: *Corte di giustizia*, 2 giugno 2022 nella causa C-589/20 1049
- Contratti* – Trasporto internazionale per ferrovia – Convenzione del 9 maggio 1980, come modificata dal protocollo di Vilnius del 3 giugno 1999 – Allegato E – Regole uniformi relative al contratto di utilizzazione dell'infrastruttura nel traffico ferroviario (CUI) – Art. 8 par. 1 lett. *b* – Responsabilità del gestore dell'infrastruttura per i danni materiali – Impresa ferroviaria – Noleggio di locomotive sostitutive durante il periodo di riparazione delle locomotive danneggiate – Spese sostenute a tal titolo – Loro risarcibilità ai sensi della suddetta disposizione – Esclusione – Artt. 4 e 19 par. 1 – Responsabilità delle parti contrattuali – Sua estensione mediante un rinvio generale al diritto nazionale – Conformità alle suddette disposizioni – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 14 luglio 2022 nella causa C-500/20 693
- Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007* – Clausola attributiva di competenza giurisdizionale – Art. 23 paragrafi 1 e 2 – Requisiti di validità formale – Forma scritta o comunicazione elettronica che permetta una registrazione durevole – Clausola contenuta nelle condizioni generali alle quali un contratto concluso per iscritto rinvia mediante l'indicazione del collegamento ipertestuale a un sito Internet – Possibilità, prima della firma del contratto, di conoscere, sca-

- ricare e stampare le suddette condizioni generali tramite l'accesso a detto sito Internet – Rispetto dei suddetti requisiti di validità – Sussistenza – Assenza di formale invito alla parte cui la clausola è opposta ad accettare le suddette condizioni generali spuntando una casella sul predetto sito Internet – Irrilevanza: *Corte di giustizia*, 24 novembre 2022 nella causa C-358/21 1024
- Diritto dell'Unione europea* – Primato sul diritto nazionale – Giudice nazionale che statuisce dopo l'annullamento di una sua decisione da parte di un giudice superiore – Diritto processuale nazionale – Obbligo, per il giudice inferiore, di attenersi alle valutazioni in diritto del giudice superiore – Incompatibilità di tali valutazioni con il diritto dell'Unione europea – Contrarietà di detto obbligo processuale con il suddetto principio del primato – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 9 settembre 2021 nella causa C-107/19 193
- Diritto dell'Unione europea* – Principio del primato sul diritto nazionale – Art. 267 TFUE – Domanda di pronuncia pregiudiziale presentata da un giudice di uno Stato membro – Sua impugnazione nell'interesse della legge dinanzi al giudice supremo di tale Stato membro – Decisione di accertamento dell'illegittimità di tale domanda per il motivo che le questioni poste non sono rilevanti e necessarie ai fini della soluzione del procedimento principale – Contrarietà alla suddetta disposizione del TFUE – Sussistenza – Obbligo del giudice di grado inferiore in forza del suddetto principio – Disapplicazione di siffatta decisione del giudice supremo nazionale: *Corte di giustizia*, 23 novembre 2021 nella causa C-564/19 472
- Diritto dell'Unione europea* – Art. 288, secondo comma TFUE – Regolamento (CE) n. 883/2004 del 29 aprile 2004, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale – Normativa nazionale che equipara i cittadini degli Stati parti dell'accordo sullo Spazio economico europeo del 2 maggio 1992 ai propri cittadini – Ambito di applicazione *ratione personae* più ampio di quello del suddetto regolamento – Conformità alla suddetta disposizione del TFUE – Condizioni – Interpretazione di tale normativa in modo conforme al suddetto regolamento – Rispetto del primato del diritto dell'Unione europea: *Corte di giustizia*, 25 novembre 2021 nella causa C-372/20 473
- Diritto dell'Unione europea* – Decisione 2006/928/CE del 13 dicembre 2006 – Meccanismo di cooperazione e verifica dei progressi compiuti dalla Romania per rispettare i parametri di riferimento in materia di riforma giudiziaria e di lotta contro la corruzione – Parametri di riferimento contenuti nell'allegato a tale decisione – Scopo – Garanzia del rispetto, da parte della Romania, del valore dello Stato di diritto sancito all'art. 2 TUE – Loro carattere vincolante per detto Stato membro – Obbligo per lo stesso di adottare le misure appropriate ai fini della realizzazione di tali parametri, tenendo debitamente conto delle relazioni redatte dalla Commissione europea sulla base della suddetta decisione – Artt. 2 e 19 par. 1, secondo comma TUE e suddetta decisione – Normativa o prassi nazionale – Carattere vincolante delle decisioni della Corte costituzionale nazionale per i giudici ordinari – Sua conformità a dette disposizioni di diritto dell'Unione europea – Condizioni – Indipendenza di detta Corte costituzionale nei confronti, in particolare, dei poteri legislativo ed esecutivo – Norma nazionale – Responsabilità disciplinare dei giudici ordinari per qualsiasi inosservanza delle decisioni della Corte costituzionale – Contrarietà a dette disposizioni di diritto dell'Unione – Sussistenza – Primato del

- diritto dell'Unione sul diritto nazionale – Normativa o prassi nazionale – Carattere vincolante delle decisioni della Corte costituzionale nazionale per i giudici ordinari – Divieto, per gli stessi, di disapplicare la giurisprudenza risultante da tali decisioni, laddove la ritengano, alla luce di una sentenza della Corte di giustizia, contraria all'art. 19 par. 1, secondo comma TUE, all'art. 325 par. 1 TFUE o alla decisione n. 2006/928 – Contrarietà al suddetto principio – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 21 dicembre 2021 nelle cause riunite C-357/19, C-379/19, C-547/19, C-811/19 e C-840/19 473
- Diritto dell'Unione europea* – Regolamento (CE) n. 2271/96 del 22 novembre 1996, relativo alla protezione dagli effetti extraterritoriali derivanti dall'applicazione di una normativa adottata da un Paese terzo, e dalle azioni su di essa basate o da essa derivanti – Art. 5, primo comma – Persone di cui all'art. 11 di detto regolamento – Divieto di rispettare richieste o divieti previsti dagli atti normativi indicati nell'allegato di tale regolamento, anche in assenza di istruzioni delle autorità amministrative o giudiziarie dei Paesi terzi che hanno adottato tali atti normativi e dirette a garantirne il rispetto – Risoluzione dei contratti conclusi con una persona inserita nell'«elenco dei cittadini specificamente designati e delle persone i cui attivi sono congelati» – Condizioni – Annullamento di tale risoluzione – Condizioni: *Corte di giustizia*, 21 dicembre 2021 nella causa C-124/20 193
- Diritto dell'Unione europea* – Art. 19 par. 1, secondo comma TUE e art. 267 TFUE – Sistema di rimedi giurisdizionali che gli Stati membri devono stabilire, nei settori disciplinati dal diritto dell'Unione europea, per la risoluzione delle controversie relative all'applicazione o all'interpretazione di tale diritto – Trattato bilaterale di investimento del 29 maggio 2002 tra Svezia e Romania – Art. 7 – Controversie in materia di investimenti tra uno di detti Stati membri e un investitore dell'altro Stato – Attribuzione di competenza a un tribunale arbitrale – Contrasto con le suddette norme primarie dell'Unione – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 25 gennaio 2022 nella causa C-638/19 P 686
- Diritto dell'Unione europea* – Art. 19 par. 1, secondo comma TUE, in combinato disposto con gli artt. 2 e 4 paragrafi 2 e 3 TUE e l'art. 267 TFUE – Principio del primato sul diritto nazionale – Normativa di uno Stato membro che la Corte costituzionale ha dichiarato conforme alla norma costituzionale che impone il rispetto del primato del diritto dell'Unione – Normativa o prassi di tale Stato membro – Giudici ordinari – Esame della conformità della suddetta normativa al diritto dell'Unione – Incompetenza – Contrarietà alle norme e al principio summenzionati – Sussistenza – Giudice nazionale che abbia applicato il diritto dell'Unione, come interpretato dalla Corte di giustizia, discostandosi dalla giurisprudenza della Corte costituzionale del proprio Stato membro – Contestazione di tale condotta come illecito disciplinare – Contrarietà alle norme e al principio summenzionati – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 22 febbraio 2022 nella causa C-430/21 1047
- Diritto dell'Unione europea* – Art. 4 par. 3 TUE e art. 267 TFUE – Diritti di usufrutto estinti *ex lege* e cancellati dal registro fondiario in forza di una normativa nazionale incompatibile con l'art. 63 TFUE, come interpretato dalla Corte di giustizia – Domanda di reiscrizione di tali diritti – Decisione di rigetto – Ricorso giurisdizionale avverso la stessa – Giudice nazionale – Suoi obblighi in forza delle suddette disposizioni – Disapplicazione della suddetta normativa

- nazionale – Ingunzione all'autorità amministrativa competente di procedere alla reinscrizione dei suddetti diritti – Sussistenza – Carattere definitivo della cancellazione di tali diritti a motivo della sua non tempestiva contestazione in sede giurisdizionale – Irrilevanza: *Corte di giustizia*, 10 marzo 2022 nella causa C-177/20 1048
- Libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea* – Direttiva 2004/38/CE del 29 aprile 2004 – Diritto dei cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri – Art. 3 par. 2, primo comma lett. a – Nozione di «ogni altro familiare convivente con un cittadino dell'Unione titolare del diritto di soggiorno a titolo principale» – Sua interpretazione – Persona che intrattiene con tale cittadino un rapporto di dipendenza, basato su legami personali stretti e stabili, creati all'interno di uno stesso nucleo familiare nell'ambito di una comunione di vita domestica – Necessità che quest'ultima vada al di là di una mera coabitazione temporanea, determinata da motivi di pura convenienza – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 15 settembre 2022 nella causa C-22/21 1044
- Libertà di prestazione dei servizi* – Distacco transfrontaliero di lavoratori – Direttiva 96/71/CE del 16 dicembre 1996 – Art. 5 – Obbligo per gli Stati membri di adottare misure adeguate in caso di inosservanza della direttiva – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Art. 47 – Diritto a una tutela giurisdizionale effettiva – Diritto a una buona amministrazione, quale principio generale del diritto dell'Unione – Inadempimenti a obblighi riguardanti la retribuzione dei lavoratori distaccati – Normativa nazionale – Termine di prescrizione quinquennale – Sua contrarietà ai summenzionati principi e norme dell'Unione – Insussistenza: *Corte di giustizia*, 10 febbraio 2022 nella causa C-219/20 685
- Libertà di stabilimento* – Art. 49 TFUE – Procedura d'insolvenza transfrontaliera – Regolamento (CE) n. 1346/2000 – Art. 4 – Legge regolatrice di tale procedura – Esclusione delle norme appartenenti a tale legge dal vaglio di conformità alla suddetta libertà fondamentale – Insussistenza – Separazione dalla massa fallimentare dei diritti a pensione derivanti da piano di risparmio pensionistico – Condizione – Previa autorizzazione ai fini fiscali di tale piano nello Stato membro la cui legge regola la procedura concorsuale – Piano di risparmio pensionistico costituito e già autorizzato nello Stato membro di origine del cittadino dell'Unione sottoposto a procedura concorsuale – Mancata presa in considerazione di tale circostanza – Violazione del principio della parità di trattamento – Restrizione alla summenzionata libertà – Sussistenza – Contrasto con la suddetta norma primaria – Condizioni – Assenza di giustificazione della restrizione per un motivo imperativo di interesse generale: *Corte di giustizia*, 11 novembre 2021 nella causa C-168/20 180
- Procedimenti dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione europea* – Art. 267 TFUE – Rinvio pregiudiziale – Sua ammissibilità – Condizione – Il procedimento pendente dinanzi al giudice *a quo* deve essere destinato a concludersi con una decisione avente carattere giurisdizionale – Direttiva 2014/41/UE del 3 aprile 2014, relativa all'ordine europeo di indagine penale – Art. 2 lett. d – Procura italiana che agisce in qualità di autorità di esecuzione di un ordine europeo di indagine – Esercizio di funzione giurisdizionale – Esclusione – Sua

legittimazione a sollevare rinvio pregiudiziale – Insussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 2 settembre 2021 nella causa C-66/20	195
<i>Procedimenti dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione europea</i> – Art. 267 TFUE – Rinvio pregiudiziale – Giudice nazionale avverso le cui decisioni non possa proporsi ricorso giurisdizionale di diritto interno – Obbligo di sottoporre alla Corte di giustizia una questione relativa all'interpretazione del diritto dell'Unione europea – Eccezioni: <i>Corte di giustizia</i> , 6 ottobre 2021 nella causa C-561/19	690
<i>Procedimenti dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione europea</i> – Art. 267 TFUE – Rinvio pregiudiziale – Domanda presentata da un giudice di uno Stato membro – Sua impugnazione nell'interesse della legge dinanzi al giudice supremo di tale Stato membro – Decisione di accertamento dell'illegittimità di tale domanda per il motivo che le questioni poste non sono rilevanti e necessarie ai fini della soluzione del procedimento principale – Contrarietà alla suddetta disposizione del TFUE – Sussistenza – Primato del diritto dell'Unione europea sul diritto nazionale – Giudice di grado inferiore – Obbligo di disapplicare siffatta decisione del giudice supremo nazionale – Sussistenza – Procedimento disciplinare contro un giudice nazionale per aver presentato alla Corte di giustizia una domanda di pronuncia pregiudiziale – Contrarietà alla suddetta disposizione del TFUE – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 23 novembre 2021 nella causa C-564/19	472
<i>Procedimenti dinanzi agli organi giurisdizionali dell'Unione europea</i> – Art. 267 TFUE – Rinvio pregiudiziale – Notaio spagnolo che abbia emesso ingiunzioni di pagamento europee – Sua legittimazione a sottoporre alla Corte di giustizia questioni pregiudiziali relative all'interpretazione del regolamento (CE) n. 1896/2006 del 12 dicembre 2006 – Presupposto – Sua qualificazione come «organo giurisdizionale» ai sensi della summenzionata disposizione – Esclusione – Conseguenza – Manifesta irricevibilità del rinvio pregiudiziale: <i>Corte di giustizia</i> , ordinanza 19 maggio 2022 nella causa C-722/21	690
<i>Proprietà intellettuale</i> – Direttiva 2004/48/CE del 29 aprile 2004 – Rispetto dei diritti di proprietà intellettuale – Art. 9 par. 1 – Domande di provvedimenti cautelari per contraffazione di brevetto – Condizioni per il loro accoglimento – Giurisprudenza nazionale – Necessità di previa conferma della validità del brevetto almeno con decisione di primo grado – Sua contrarietà alla suddetta disposizione – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 28 aprile 2022 nella causa C-44/21	686
<i>Proprietà intellettuale</i> – Marchio dell'Unione europea – Regolamento (UE) 2017/1001 del 14 giugno 2017 – Artt. 124 lett. <i>a</i> e <i>d</i> e 128 – Azione per contraffazione di un siffatto marchio dinanzi a un tribunale dei marchi dell'Unione europea – Domanda riconvenzionale di nullità del marchio – Rinuncia all'azione principale – Competenza del giudice adito a pronunciarsi sulla validità del marchio – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 13 ottobre 2022 nella causa C-256/21	1045
<i>Protezione dei lavoratori</i> – Direttiva 2008/104/CE del 19 novembre 2008 – Lavoro tramite agenzia interinale – Art. 10 par. 1 – Inosservanza di tale direttiva da parte di agenzie interinali o imprese utilizzatrici – Assenza di sanzioni previste	

- dal diritto nazionale – Conseguenze – Diritto del lavoratore, direttamente fondato sul diritto dell’Unione europea, alla costituzione di un rapporto di lavoro con l’impresa utilizzatrice – Insussistenza – Normativa nazionale che fissa la durata massima di messa a disposizione di un lavoratore tramite agenzia interinale – Derogabilità mediante accordo tra le parti sociali, a livello della categoria delle imprese utilizzatrici – Contrasto con la suddetta direttiva – Insussistenza: *Corte di giustizia*, 17 marzo 2022 nella causa C-232/20 1048
- Protocollo dell’Aja del 23 novembre 2007* – Art. 3 – Nozione di residenza abituale del creditore di alimenti – Nozione autonoma – Sufficiente grado di stabilità della residenza – Prevedibilità della legge applicabile – Collegamento più stretto tra situazione familiare e legge applicabile – Centro abituale della vita del creditore di alimenti – Interesse superiore del minore – Art. 3 par. 2 – Nuova residenza abituale del creditore di alimenti – Illiceità del trasferimento del minore – Irrilevanza – Interpretazione analogica rispetto all’art. 10 del regolamento (CE) n. 2201/2003 – Esclusione – Momento rilevante per valutare la residenza abituale del creditore degli alimenti – Momento in cui occorre statuire sulla domanda di alimenti: *Corte di giustizia*, 12 maggio 2022 nella causa C-644/20 183
- Regolamento (CE) n. 1346/2000* – Art. 4 – Legge applicabile alla procedura d’insolvenza – Norma sostanziale appartenente a tale legge – Esclusione del vaglio della sua conformità alle libertà fondamentali di circolazione garantite dal TFUE – Insussistenza – Art. 49 TFUE – Libertà di stabilimento – Norma dello Stato membro la cui legge disciplina la procedura d’insolvenza – Separazione dalla massa fallimentare dei diritti a pensione derivanti da piano di risparmio pensionistico – Condizione – Previa autorizzazione ai fini fiscali di tale piano in detto Stato membro – Piano di risparmio pensionistico costituito e già autorizzato nello Stato membro di origine del cittadino dell’Unione sottoposto a procedura concorsuale – Mancata presa in considerazione di tale circostanza – Violazione del principio della parità di trattamento – Restrizione alla summenzionata libertà – Sussistenza – Contrasto con la suddetta norma primaria – Condizioni – Assenza di giustificazione della restrizione per un motivo imperativo di interesse generale: *Corte di giustizia*, 11 novembre 2021 nella causa C-168/20 180
- Regolamento (CE) n. 44/2001* – Art. 34 n. 3 – Riconoscimento ed esecuzione delle decisioni – Motivi ostativi – Contrasto con una decisione emessa tra le medesime parti nello Stato membro richiesto – Sentenza che riprende i termini di un lodo arbitrale – Sua qualificazione come «decisione» ai sensi della suddetta disposizione – Condizione – Giudice dello Stato membro richiesto – Possibilità di adottare una decisione comportante un risultato equivalente a quello di tale lodo senza violare le disposizioni e gli obiettivi fondamentali di detto regolamento, in particolare l’effetto relativo di una clausola compromissoria inserita in un contratto di assicurazione e le norme relative alla litispendenza – Mancato soddisfacimento di tale condizione – Conseguenze – Inidoneità della suddetta sentenza a impedire il riconoscimento di una decisione emessa da un organo giurisdizionale di un altro Stato membro – Art. 34 n. 1 – Contrarietà all’ordine pubblico dello Stato membro richiesto – Violazione, da parte della sentenza da riconoscere, dell’autorità di cosa giudicata della suddetta sentenza che riprende i termini di un lodo arbitrale – Possibilità di invocare tale motivo ostativo per

- regolare il conflitto di decisioni in caso di inapplicabilità dell'art. 34 n. 3 – Esclusione: *Corte di giustizia*, 20 giugno 2022 nella causa C-700/20 460
- Regolamento (CE) n. 1206/2001* – Artt. 1 e 17 – Audizione di una persona residente in uno Stato membro da parte dell'autorità giudiziaria di un altro Stato membro – Obbligo di ricorrere ai metodi di assunzione delle prove previsti da tale regolamento – Insussistenza – Facoltà di ricorrere alla deposizione per iscritto di tale persona, in conformità alla legge dello Stato membro cui appartiene detta autorità giudiziaria – Sussistenza – Necessità di previa autorizzazione, ai sensi dell'art. 3 del suddetto regolamento, da parte dell'organo centrale o dell'autorità competente dello Stato membro richiesto – Esclusione: *Corte di giustizia*, ordinanza 8 settembre 2022 nella causa C-188/22 1027
- Regolamento (CE) n. 2201/2003* – Artt. 8 par. 1 e 61 lett. *a* – Responsabilità genitoriale – Competenza giurisdizionale – Giudice dello Stato membro in cui il minore ha la residenza abituale – Azione giudiziale proposta dinanzi a tale giudice – Convenzione dell'Aja del 19 ottobre 1996 – Competenza, legge applicabile, riconoscimento, esecuzione e cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori – Stato terzo parte di tale convenzione – Lecito trasferimento, in corso di causa, della residenza abituale del minore in tale Stato – Effetti – Perdita della competenza giurisdizionale del giudice dello Stato membro adito: *Corte di giustizia*, 14 luglio 2022 nella causa C-572/21 667
- Regolamento (CE) n. 2201/2003* – Scioglimento del vincolo coniugale – Competenza giurisdizionale – Art. 3 par. 1 lett. *a* – Criterio della residenza abituale dei coniugi o di uno di essi – Qualità di agenti contrattuali dell'Unione europea dei coniugi di cui trattasi, con sede di servizio in una delegazione di quest'ultima presso uno Stato terzo – Godimento, da parte degli stessi, dell'immunità diplomatica in detto Stato terzo – Elementi determinanti ai fini della determinazione del suddetto criterio – Esclusione – Art. 7, in combinato disposto con l'art. 6 – Competenza residuale nel caso in cui nessun giudice di uno Stato membro sia competente in forza degli artt. 4-5 – Convenuto cittadino di uno Stato membro diverso da quello del giudice adito – Applicabilità della suddetta disposizione – Esclusione – Giudici dello Stato membro di cittadinanza del convenuto – Loro competenza in base alle norme nazionali del foro – Contrarietà alla suddetta disposizione – Insussistenza – Responsabilità genitoriale – Competenza giurisdizionale – Art. 8 par. 1 – Criterio della residenza abituale del minore – Collegamento con lo Stato membro di cittadinanza della madre, nel quale la stessa risiedeva prima di sposarsi – Irrilevanza – Collegamento con lo Stato membro di cittadinanza e di nascita dei figli minorenni – Insufficienza – Art. 14 – Competenza residuale nel caso in cui nessun giudice di uno Stato membro sia competente in forza degli artt. 8-13 – Convenuto cittadino di uno Stato membro diverso da quello del giudice adito – Applicabilità della suddetta disposizione: *Corte di giustizia*, 1° agosto 2022 nella causa C-501/20 669
- Regolamento (CE) n. 2201/2003* – Art. 2 n. 4 – Nozione di «decisione» – Atto di divorzio redatto da un ufficiale dello stato civile dello Stato membro d'origine, contenente un accordo di divorzio concluso dai coniugi e confermato da questi ultimi dinanzi a detto ufficiale, in conformità alle condizioni previste

- dalla normativa di tale Stato membro – Rientra nella suddetta nozione: *Corte di giustizia*, 15 novembre 2022 nella causa C-646/20 1028
- Regolamento (CE) n. 2201/2003* – Art. 11 par. 3 – Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea – Art. 47 – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Decisione, in base a tale convenzione, che ordina il ritorno di un minore illecitamente trasferito o trattenuto – Normativa nazionale – Autorità non aventi lo *status* di giudici – Potere di ottenere, di diritto, la sospensione dell’esecuzione di tale decisione, per almeno due mesi – Obbligo di motivare tale domanda – Assenza – Contrarietà alle suddette disposizioni – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 16 febbraio 2023 nella causa C-638/22 PPU 1032
- Regolamento (CE) n. 1896/2006* – Artt. 16, 20 e 26 – Normativa nazionale adottata al momento dell’insorgenza della pandemia da COVID-19 – Interruzione dei termini processuali in materia civile per cinque settimane – Opposizione avverso ingiunzione di pagamento europea – Art. 16 par. 2 del suddetto regolamento – Termine di trenta giorni – Applicazione a quest’ultimo della suddetta normativa nazionale – Contrarietà alle summenzionate disposizioni – Insussistenza: *Corte di giustizia*, 15 settembre 2022 nella causa C-18/21 ... 1027
- Regolamento (CE) n. 864/2007* – Art. 4 – Gruppo di società – Violazione, da parte della società capogruppo, del suo dovere di diligenza nei confronti dei creditori di una controllata, dichiarata fallita – Conseguente obbligazione risarcitoria – Legge applicabile – Criterio del luogo in cui si verifica il danno – Applicazione della legge del Paese in cui è stabilita la società controllata – Preesistenza di una convenzione di finanziamento tra le due società, la quale include una clausola di scelta del foro – Art. 4 par. 3 – Circostanza che può stabilire collegamenti manifestamente più stretti con un altro paese – Valutazione discrezionale rimessa al giudice adito: *Corte di giustizia*, 10 marzo 2022 nella causa C-498/20 189
- Regolamento (CE) n. 1393/2007* – Art. 8 par. 1 – Destinatario di un atto giudiziario da notificare o da comunicare in un altro Stato membro – Suo diritto di rifiutare la ricezione di tale atto – Obbligo per l’organo ricevente di informare il destinatario dell’esistenza di tale diritto – Modalità – Utilizzo obbligatorio del modulo standard di cui all’allegato II del regolamento – Atto redatto o accompagnato da una traduzione in una lingua compresa da detto destinatario o nella lingua ufficiale o in una delle lingue ufficiali del luogo in cui deve essere eseguita la notificazione o la comunicazione – Sua irrilevanza al fine di escludere il suddetto obbligo – Mancato adempimento del summenzionato obbligo di informare il destinatario dell’atto – Conseguenze – Normativa nazionale – Previsione della nullità della notificazione dell’atto giudiziario – Contrarietà al regolamento – Sussistenza: *Corte di giustizia*, ordinanza 5 maggio 2022 nella causa C-346/21 181
- Regolamento (CE) n. 1393/2007* – Art. 5 par. 2 – Obbligo di pagamento di eventuali spese di traduzione di un atto da notificare posto a carico del «richiedente» – Giudice che dispone la trasmissione di atti giudiziari a terzi intervenienti – Sua qualificazione come «richiedente» ai sensi della suddetta disposizione – Esclusione: *Corte di giustizia*, 2 giugno 2022 nella causa C-196/21 463

- Regolamento (CE) n. 1393/2007* – Notificazione e comunicazione degli atti giudiziari ed extragiudiziali – Art. 8 par. 1 – Termine entro il quale il destinatario di un atto da notificare o da comunicare può rifiutare di riceverlo per uno dei motivi ivi previsti – Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea – Art. 47 – Diritto a una tutela giurisdizionale effettiva – Normativa dello Stato membro da cui dipende l’autorità che ha emesso l’atto in questione – Coincidenza del *dies a quo* del termine per proporre ricorso avverso tale atto in tale Stato membro con il *dies a quo* del termine regolamentare summenzionato – Sua contrarietà alle suddette disposizioni dell’Unione – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 7 luglio 2022 nella causa C-7/21 678
- Regolamento (CE) n. 4/2009* – Obbligazioni alimentari – Competenza giurisdizionale – Art. 3 lett. *a e b* – Criterio della residenza abituale del convenuto o del creditore di alimenti – Qualità di agente contrattuale dell’Unione europea del convenuto o del creditore di alimenti di cui trattasi, con sede di servizio in una delegazione di quest’ultima presso uno Stato terzo – Godimento, da parte dello stesso, dell’immunità diplomatica in detto Stato terzo – Elementi determinanti ai fini della determinazione del suddetto criterio – Esclusione – Art. 7 – *Forum necessitatis* – Criterio eccezionale di competenza nel caso in cui nessun giudice di uno Stato membro sia competente in forza degli artt. 3-6 – Condizioni per la sua applicazione – Condizione relativa all’impossibilità che un procedimento possa essere ragionevolmente iniziato o svolto in uno Stato terzo – Ostacolo, in diritto o in fatto, all’accesso alla giustizia in tale Stato terzo, in particolare mediante l’applicazione di condizioni procedurali discriminatorie o contrarie alle garanzie fondamentali dell’equo processo – Necessità – Mancato inizio di un procedimento dinanzi ai giudici di tale Stato – Irrilevanza – Condizione relativa all’esistenza di uno stretto collegamento della controversia con detto Stato terzo – Residenza abituale di tutte le parti in causa in tale Stato – Sufficienza – Condizione relativa all’esistenza di un collegamento sufficiente con lo Stato membro del foro – Cittadinanza di una delle parti – Sufficienza: *Corte di giustizia*, 1° agosto 2022 nella causa C-501/20 669
- Regolamento (UE) n. 650/2012* – Art. 10 par. 1 lett. *a* – Norma sulla competenza sussidiaria – Giudice di uno Stato membro adito sulla base della regola di competenza generale di cui all’art. 4 – Sua incompetenza ai sensi di tale norma – Obbligo di rilevare d’ufficio la propria competenza in base al suddetto criterio sussidiario – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 7 aprile 2022 nella causa C-645/20 185
- Regolamento (UE) n. 650/2012* – Artt. 13 e 28 – Stato membro di residenza abituale di un erede – Dichiarazione di rinuncia all’eredità resa da tale erede dinanzi a un organo giurisdizionale di detto Stato – Sua validità formale – Requisiti formali – Legge applicabile – Legge dello Stato membro di residenza abituale del dichiarante – Rispetto dei requisiti formali previsti da tale legge – Sufficienza – Necessità di rispettare anche i requisiti formali previsti dalla legge applicabile alla successione – Esclusione: *Corte di giustizia*, 2 giugno 2022 nella causa C-617/20 465
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 7 par. 1 lett. *b*, secondo trattino – Luogo di esecuzione del servizio – Contratto di trasporto aereo – Volo caratterizzato da prenotazione unica, confermata per l’intero tragitto, e diviso in due o più

- segmenti di volo nei quali il trasporto è effettuato da vettori aerei distinti – Regolamento (CE) n. 261/2004 dell'11 febbraio 2004, che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato – Diritto a compensazione pecuniaria per un ritardo nel primo segmento di volo causato da un decollo tardivo – Ricorso diretto contro il vettore aereo incaricato di tale segmento di volo – Giudice del luogo d'arrivo di tale segmento di volo – Competenza giurisdizionale – Insussistenza: *Corte di giustizia*, 3 febbraio 2022 nella causa C-20/21 188
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 7 n. 2 – Illeciti civili dolosi o colposi – Gruppo di società – Violazione, da parte della società capogruppo, del suo dovere di diligenza nei confronti dei creditori di una controllata, i cui debiti sono divenuti irrecuperabili – Fallimento della società controllata – Azione risarcitoria collettiva contro la capogruppo, proposta dal curatore fallimentare della controllata, nell'ambito del suo compito legale di liquidazione della massa, per conto, ma non in nome, di tutti i creditori – Competenza del giudice del luogo in cui è stabilita la controllata – Sussistenza – Art. 8 n. 2 – Chiamata del terzo – Incompetenza del giudice adito a conoscere della domanda principale – Conseguenza – Perdita automatica della sua competenza a conoscere delle domande proposte dall'interveniente: *Corte di giustizia*, 10 marzo 2022 nella causa C-498/20 189
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 2 lett. a – Nozione autonoma di «decisione» – Ordinanza d'ingiunzione di pagamento adottata dal giudice di uno Stato membro sulla base di sentenze definitive emesse in uno Stato terzo – Sua riconducibilità alla suddetta nozione – Condizioni – Pronuncia di detta ordinanza al termine di un procedimento in contraddittorio nello Stato membro di origine ove sia stata dichiarata esecutiva – Art. 46 – Parte contro cui è chiesta l'esecuzione – Suo diritto di chiedere il diniego dell'esecuzione per uno dei motivi di cui all'art. 45 di detto regolamento – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 7 aprile 2022 nella causa C-568/20 467
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 11 par. 1 lett. b – Competenza giurisdizionale in materia di assicurazioni – Azione proposta contro un assicuratore, domiciliato in uno Stato membro, dal contraente dell'assicurazione, dall'assicurato o dal beneficiario di un contratto di assicurazione – Foro del domicilio dell'attore – Idoneità della suddetta disposizione a determinare anche la competenza territoriale – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 30 giugno 2022 nella causa C-652/20 681
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Ambito di applicazione – Controversia che riguarda un singolo Stato membro – Assenza di elementi di estraneità rispetto a tale Stato membro – Applicabilità del regolamento – Esclusione: *Corte di giustizia*, 14 luglio 2022 nelle cause riunite C-274/21 e C-275/21 684
- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Art. 24 n. 4 – Competenza esclusiva in materia di registrazione o validità di diritti di proprietà intellettuale – Invenzioni contemplate da domande di brevetto depositate e da brevetti rilasciati in Paesi terzi – Accertamento della titolarità dei diritti di proprietà intellettuale su tali invenzioni – Inapplicabilità della suddetta disposizione: *Corte di giustizia*, 8 settembre 2022 nella causa C-399/21 1037

- Regolamento (UE) n. 1215/2012* – Ambito materiale di applicazione del regolamento – Art. 1 par. 1 – Nozione di materia civile e commerciale – Azione di un'autorità pubblica di uno Stato membro nei confronti di società stabilite in un altro Stato – Oggetto – Accertamento, sanzione e cessazione di pratiche restrittive della concorrenza nei confronti di fornitori stabiliti nel primo Stato membro – Esercizio, da parte di tale autorità, del potere di agire in giudizio o di poteri di indagine esorbitanti rispetto alle norme di diritto comune applicabili ai rapporti tra privati – Non rientra nella suddetta nozione – Applicabilità del suddetto regolamento – Esclusione: *Corte di giustizia*, 22 dicembre 2022 in causa C-98/22 1040
- Regolamento (UE) 2015/848* – Art. 3 par. 1 – Procedura principale d'insolvenza – Criterio di competenza giurisdizionale esclusiva – Centro degli interessi principali del debitore – Domanda di apertura di siffatta procedura proposta al giudice di uno Stato membro – Trasferimento del centro degli interessi principali del debitore in un altro Stato membro successivo alla presentazione di tale domanda, ma anteriore a una decisione sulla stessa da parte del giudice adito – Irrilevanza ai fini della determinazione della competenza – Giudice di un altro Stato membro successivamente adito di una domanda simile – Accertamento della propria competenza subordinato alla previa declinatoria di competenza da parte del giudice preventivamente adito: *Corte di giustizia*, 24 marzo 2022 nella causa C-723/20 470
- Relazioni esterne* – Competenza dell'Unione a concludere un accordo di recesso con uno Stato membro e, successivamente, un accordo di associazione con lo stesso – Inclusione in tali accordi di misure rientranti nel settore dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia – Base giuridica – Art. 50 TUE e art. 217 TFUE – Loro rilevanza esclusiva – Protocollo n. 21 allegato al TUE e al TFUE sulla posizione del Regno Unito e dell'Irlanda rispetto allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia – Accordo sul recesso del Regno Unito del 24 gennaio 2020 – Art. 62 par. 1 lett. b in combinato disposto con l'art. 185, quarto comma – Accordo tra l'Unione europea e il Regno Unito sugli scambi commerciali e la cooperazione del 24 dicembre 2020 – Art. 632 – Carattere vincolante per l'Irlanda di tali disposizioni pattizie – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 16 novembre 2021 nella causa C-479/21 PPU 687
- Riconoscimento delle sanzioni pecuniarie* – Decisione quadro 2005/214/GAI del 24 febbraio 2005, relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sanzioni pecuniarie – Art. 5 par. 1 – Autorità dello Stato membro della decisione – Certificato di cui all'art. 4 di detta decisione quadro – Qualificazione del reato in questione come rientrante in una delle categorie di reati per i quali non è prevista alcuna verifica della doppia punibilità del fatto – Autorità dello Stato membro di esecuzione – Possibilità di rifiutare il riconoscimento o l'esecuzione di una decisione definitiva che infligge una sanzione pecuniaria, al di fuori di uno dei motivi di diniego di riconoscimento o di esecuzione espressamente previsti da tale decisione quadro – Insussistenza: *Corte di giustizia*, 6 ottobre 2021 nella causa C-136/20 194
- Riconoscimento delle sanzioni pecuniarie* – Decisione quadro 2005/214/GAI del 24 febbraio 2005, relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento alle sanzioni pecuniarie – Art. 20 par. 3 – Decisione che infligge una sanzione pecuniaria per un'infrazione stradale – Sua notificazione al destina-

- tario non accompagnata da una traduzione, in una lingua a lui comprensibile, degli elementi della decisione essenziali per comprendere l'addebito ed esercitare pienamente i suoi diritti della difesa, e senza che gli sia stata offerta la possibilità di ottenere una traduzione siffatta dietro sua richiesta – Autorità dello Stato membro di esecuzione – Possibilità di rifiutare di dare esecuzione a tale decisione – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 6 ottobre 2021 nella causa C-338/20 195
- Risanamento e liquidazione delle imprese assicurative* – Direttiva 2009/138/CE del 25 novembre 2009, in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (solvibilità II) – Art. 292 – Nozione di «procedimento pendente relativo a un bene o a un diritto del quale l'impresa di assicurazione è spossessata» – Impresa di assicurazione sottoposta a una procedura di liquidazione in uno Stato membro – Domanda di indennizzo proposta da un assicurato contro tale impresa in forza di un'assicurazione a titolo di risarcimento di danni subiti in un altro Stato membro – Procedimento pendente relativo a tale domanda – Rientra nella suddetta nozione – Legge dello Stato membro in cui pende tale procedimento – Sfera applicativa – Disciplina di tutti gli effetti spiegati dalla procedura di liquidazione su tale procedimento – Incidenza sulla competenza riservata alla legge dello Stato membro di origine in base all'art. 274 par. 2 della suddetta direttiva – Esclusione: *Corte di giustizia*, 13 gennaio 2022 nella causa C-724/20 474
- Trattati e norme internazionali generali* – Principio di sovranità piena ed esclusiva di ciascuno Stato sul proprio spazio aereo – Norma di diritto internazionale consuetudinario – Regolamento (CE) n. 261/2004 dell'11 febbraio 2004 – Regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, cancellazione del volo o di ritardo prolungato – Contrasto con il suddetto principio – Esclusione – Motivi di invalidità del medesimo regolamento – Insussistenza: *Corte di giustizia*, 7 aprile 2022 nella causa C-561/20 691
- Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione del 9 maggio 1980, come modificata dal protocollo di Vilnius del 3 giugno 1999 – Trasporti internazionali per ferrovia – Allegato E – Regole uniformi relative al contratto di utilizzazione dell'infrastruttura nel traffico ferroviario (CUI) – Artt. 4, 8 par. 1 e 19 par. 1 – Interpretazione pregiudiziale di tali disposizioni pattizie – Art. 267 TFUE – Competenza della Corte di giustizia – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 14 luglio 2022 nella causa C-500/20 693
- Tutela giurisdizionale effettiva* – Artt. 4 par. 3 e 19 par. 1 TUE – Direttiva 89/665/CEE del 21 dicembre 1989, che coordina le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative relative all'applicazione delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici di forniture e di lavori – Art. 1 par. 1 e 3 – Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Art. 47 – Norma processuale nazionale – Offerenti che hanno partecipato a una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico – Ricorso per cassazione avverso una sentenza del Consiglio di Stato – Impossibilità di contestare la conformità al diritto dell'Unione europea di tale sentenza – Contrarietà alle suddette disposizioni di diritto dell'Unione – Insussistenza: *Corte di giustizia*, 21 dicembre 2021 nella causa C-497/20 478

DOCUMENTAZIONE

Modifiche al codice di procedura civile (D.lgs. 10 ottobre 2022 n. 149)	199
Nuove norme in materia di attuazione di sentenze e provvedimenti stranieri di giurisdizione volontaria (D.lgs. 10 ottobre 2022 n. 149)	204
Modifiche alla legge 31 maggio 1995 n. 218 in materia di legge applicabile al divorzio e alla separazione personale (D.lgs. 10 ottobre 2022 n. 149)	206
Modifiche al codice di procedura penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale (D.lgs. 10 ottobre 2022 n. 150)	207
Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra Italia e Ecuador (Quito, 25 novembre 2015)	481
Accordo su un tribunale unificato dei brevetti (Bruxelles, 19 febbraio 2013)	695
Regolamento (UE) n. 1257/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2012, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore dell'istituzione di una tutela brevettuale unitaria (17 dicembre 2012)	728
Regolamento (UE) n. 1260/2012 del Consiglio, del 17 dicembre 2012, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore dell'istituzione di una tutela brevettuale unitaria con riferimento al regime di traduzione applicabile (17 dicembre 2012)	739
Attuazione della direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2020, relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE (D.lgs. 10 marzo 2023 n. 28)	1051
Trattato per una cooperazione bilaterale rafforzata tra Italia e Francia (Roma, 26 novembre 2021)	1066

NOTIZIARIO

A. FACCHINETTI, Immunità degli Stati ed <i>exequatur</i> di sentenze straniere in materia di terrorismo: una recente pronuncia della Corte di Cassazione francese	1069
F.C. VILLATA, Il regolamento (UE) 2023/1114 relativo ai mercati delle cripto-attività: prime note nella prospettiva del diritto internazionale privato	745

Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale. Trattati internazionali entrati in vigore per l'Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 3 novembre 2022 al 4 marzo 2023) – Nuova direttiva sui salari minimi adeguati nell'Unione europea – Nuovo regolamento sui mercati digitali – Regolamenti delegati in materia di servizi di *crowdfunding* per le imprese – Testo di compromesso della Presidenza ceca relativo alla proposta di regolamento sulla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria – Proposta di decisione di autorizzazione della Francia alla negoziazione di un accordo bilaterale in tema di cooperazione giudiziaria in materia civile e commerciale – Proposta di direttiva

che armonizza taluni aspetti del diritto in materia di insolvenza – Proposta di direttiva sulla responsabilità per danni da prodotti difettosi – Proposta di modifiche al regolamento «EMIR» – Orientamento generale del Consiglio relativo alla proposta di regolamento recante norme armonizzate in materia di intelligenza artificiale – Recenti progressi in tema di identità digitale europea (e-ID) – La Commissione avvia il processo di adozione di una (nuova) decisione di adeguatezza per la sicurezza dei flussi di dati personali tra l'Unione e gli Stati Uniti – Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale – Relazione della Commissione sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea 2022 – Risoluzione del Parlamento sulla parità di diritti per le persone con disabilità – Risoluzione del Parlamento europeo sulla violazione dei diritti umani nel contesto della deportazione forzata di civili ucraini e dell'adozione forzata di minori ucraini in Russia – Nuova guida pratica della conferenza dell'Aja in materia di patti di famiglia – Il programma strategico dell'Unione europea per il decennio digitale 2030 – Comunicazione della Commissione sulle procedure di vendita di crediti deteriorati sui mercati secondari – La Cour de cassation si pronuncia sull'impossibilità di considerare i principi Unidroit quali *lex contractus*

214

Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale. Trattati internazionali entrati in vigore per l'Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 4 marzo al 10 maggio 2023) – Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla non accettazione dei documenti di viaggio della Federazione russa rilasciati in Ucraina e Georgia – Nuovo regolamento sul mercato unico dei servizi digitali – Modifiche del regolamento di procedura del Tribunale dell'Unione europea e delle norme pratiche di esecuzione del regolamento di procedura – Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 23 giugno 2022 concernente il progetto di decisione del Consiglio relativa all'adesione da parte dell'Unione europea alla convenzione sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni straniere in materia civile e commerciale – Solidarietà digitale nell'Unione europea nel pacchetto proposto dalla Commissione – I servizi di sicurezza gestiti nella proposta di modifica del regolamento sulla cibersicurezza – Proposta di modifica della direttiva concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime – Studio sulla garanzia di una cooperazione efficiente con il Regno Unito in materia di diritto civile: situazione dopo la Brexit e opzioni per una cooperazione futura – Sentenza della Corte EDU nel caso *Dolenc c. Slovenia*

493

Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale. Trattati internazionali entrati in vigore per l'Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dall'11 maggio al 12 luglio 2023) – Stato delle ratifiche e adesioni delle convenzioni dell'Aja in vigore – Atti relativi al Quadro di Windsor adottati in sede del comitato misto istituito dall'accordo sul recesso del Regno Unito dall'Unione europea e dalla Comunità europea dell'energia atomica – Nuovo regolamento recante le modalità di attuazione dei diritti dell'Unione relativamente all'accordo sul recesso del Regno Unito e all'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione con il Regno Unito – Il Consiglio dell'Unione europea approva l'adesione dell'UE alla convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica – Proposta di direttiva relativa alla definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione europea – Orientamento generale del Consiglio sulla proposta di

<p>direttiva anti-SLAPP – Proposta di direttiva relativa a requisiti orizzontali di cibersicurezza per i prodotti con elementi digitali – Proposta di direttiva sull'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario – Quadro di valutazione UE della giustizia 2023 – Relazione della Commissione sull'attuazione delle disposizioni in materia di accesso a un'Internet aperta – Parere del Comitato economico e sociale europeo relativo alla proposta di direttiva sulla responsabilità da intelligenza artificiale – Proposta di una Accademia per le competenze in materia di cibersicurezza – Iniziativa dei cittadini europei sulla efficace applicazione del concetto di precedente nei Paesi dell'Unione europea</p>	757
<p><i>Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale.</i> Trattati internazionali entrati in vigore per l'Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 12 luglio al 22 novembre 2023) – Regolamento relativo agli ordini europei di produzione e di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali – Nuova direttiva relativa ai crediti al consumo – Proposte di atti del Consiglio relative al recesso dell'Euratom e dell'UE dal trattato sulla carta dell'energia – Parere del Garante europeo della protezione dei dati in merito all'avvio di negoziati in materia di commercio digitale con la Repubblica di Corea e Singapore – Risoluzione del Parlamento europeo sull'adesione dell'Ucraina alla convenzione sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni straniere in materia civile e commerciale – Verso l'introduzione di una identità digitale europea (e-ID) – Proposta di regolamento che stabilisce norme procedurali aggiuntive relative all'applicazione del GDPR – Proposta di direttiva sull'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario – Emendamenti del Parlamento europeo alla proposta di direttiva anti-SLAPPs – Proposta di direttiva relativa alle associazioni transfrontaliere europee – Proposta di direttiva sui diritti delle vittime di reato – Il Parlamento europeo sulla protezione dei consumatori nei videogiochi online – Relazione della Commissione sullo Stato di diritto 2023 – Relazione della Commissione sul controllo dell'applicazione del diritto dell'Unione europea per l'anno 2022</p>	1088
<p><i>Segnalazioni.</i> Eurojusitalia, la banca dati per l'accesso diretto alla giurisprudenza «italiana» della Corte di giustizia e del Tribunale dell'Unione europea</p>	788
<p><i>Segnalazioni.</i> I corsi estivi dell'Accademia di Diritto internazionale dell'Aja per il 2024</p>	1124

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

<p>P. BEAUMONT, J. HOLLIDAY (eds.), <i>A Guide to Global Private International Law</i> (F.C. Villata)</p>	516
<p>G. CARAPEZZA FIGLIA, L. KOVAČEVIĆ, E. KRISTOFFERSON (eds.), <i>Gender perspectives in private law</i> (F.C. Villata)</p>	790
<p>P. DE VAREILLES-SOMMIÈRES, S. LAVAL, <i>Droit international privé</i> (F.C. Villata)</p>	258
<p>A.V. DICEY, J.H.C. MORRIS, L. COLLINS, <i>Dicey, Morris & Collins on The Conflict of Laws</i>¹⁶; Companion vol., <i>EU Withdrawal Transition Issues</i> (F. Pocar)</p>	1126
<p><i>Libri ricevuti</i></p>	259; 517; 792; 1128

**INDICE CRONOLOGICO
DELLA GIURISPRUDENZA ITALIANA
RIPRODOTTA NELLA CORRISPONDENTE RUBRICA**

Corte di Cassazione, 9 aprile 2021 n. 9474	172
Tribunale di Milano, ordinanza 14 maggio 2021	613
Corte di Cassazione, ordinanza 17 maggio 2021 n. 13214	1010
Corte di Cassazione, ordinanza 9 dicembre 2021 n. 39032	92
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 14 gennaio 2022 n. 1053	956
Tribunale di Belluno, 27 gennaio 2022	367
Corte di Cassazione, ordinanza 2 febbraio 2022 n. 3250	95
Corte di Cassazione, ordinanza 25 febbraio 2022 n. 6383	106
Corte di Cassazione, ordinanza 2 marzo 2022 n. 6909	620
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 4 marzo 2022 n. 7261	109
Corte di Cassazione, ordinanza 7 marzo 2022 n. 7413	176
Corte di Cassazione (s.u.), 19 aprile 2022 n. 12442	114
Corte di Cassazione, ordinanza 4 maggio 2022 n. 14019	372
Corte di Cassazione (s.u.), 10 giugno 2022 n. 18801	122
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 28 giugno 2022 n. 20802	375
Corte di Cassazione, ordinanza 1° luglio 2022 n. 21055	960
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 6 luglio 2022 n. 21351	384
Corte di Cassazione, ordinanza 6 luglio 2022 n. 21462	130
Corte di Cassazione, ordinanza 13 luglio 2022 n. 22179	136
Corte di Cassazione, ordinanza 25 luglio 2022 n. 23058	142
Corte Costituzionale, 26 luglio 2022 n. 195	606
Corte di Cassazione, ordinanza 28 luglio 2022 n. 23631	1013
Corte di Cassazione, ordinanza 26 agosto 2022 n. 25414	623
Tribunale di Milano, ordinanza 31 agosto 2022	458
Corte di Cassazione, ordinanza 1° settembre 2022 n. 25854	147
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 15 settembre 2022 n. 27174	151
Corte di Cassazione, ordinanza 21 settembre 2022 n. 27600	968
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 29 settembre 2022 n. 28427	390
Corte di Cassazione (s.u.), 19 ottobre 2022 n. 30903	155
Corte di Cassazione, 2 novembre 2022 n. 32194	969
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 11 novembre 2022 n. 33366	398
Corte di Cassazione, ordinanza 16 novembre 2022 n. 33765	162
Corte di Cassazione, ordinanza 24 novembre 2022 n. 34658	407
Corte di Cassazione, ordinanza 9 dicembre 2022 n. 36113	632
Corte di Cassazione, ordinanza 12 dicembre 2022 n. 36144	977
Corte di Cassazione, ordinanza 15 dicembre 2022 n. 36776	662
Corte di Cassazione, ordinanza 27 dicembre 2022 n. 37833	418
Corte di Cassazione, ordinanza 30 dicembre 2022 n. 38141	638
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 10 gennaio 2023 n. 361	425
Corte di Cassazione, ordinanza 12 gennaio 2023 n. 663	642
Corte di Cassazione, 19 gennaio 2023 n. 1544	435
Corte di Cassazione, ordinanza interlocutoria 26 gennaio 2023 n. 2418	446
Corte di Cassazione, 10 febbraio 2023 n. 4261	1016
Corte di Cassazione, ordinanza 15 febbraio 2023 n. 4723	1021
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 27 febbraio 2023 n. 5830	647

Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 27 febbraio 2023 n. 5868	651
Corte di Cassazione, ordinanza 28 febbraio 2023 n. 5988	654
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 9 marzo 2023 n. 7065	657
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 12 aprile 2023 n. 9782	981
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 13 aprile 2023 n. 9954	991
Corte di Cassazione, ordinanza 20 aprile 2023 n. 10671	999
Corte di Cassazione, 24 aprile 2023 n. 10897	1002
Corte di Cassazione (s.u.), ordinanza 2 maggio 2023 n. 11346	450

INDICE CRONOLOGICO
DELLA GIURISPRUDENZA EUROPEA
RIPRODOTTA NELLA CORRISPONDENTE RUBRICA

Corte di giustizia, 2 settembre 2021 nella causa C-66/20	195
Corte di giustizia, 2 settembre 2021 nella causa C-337/20	196
Corte di giustizia, 9 settembre 2021 nella causa C-107/19	193
Corte di giustizia, 6 ottobre 2021 nella causa C-561/19	690
Corte di giustizia, 6 ottobre 2021 nella causa C-136/20	194
Corte di giustizia, 6 ottobre 2021 nella causa C-338/20	195
Corte di giustizia, 11 novembre 2021 nella causa C-168/20	180
Corte di giustizia, 16 novembre 2021 nella causa C-479/21 PPU	687
Corte di giustizia, 23 novembre 2021 nella causa C-564/19	472
Corte di giustizia, 25 novembre 2021 nella causa C-372/20	473
Corte di giustizia, 21 dicembre 2021 nelle cause riunite C-357/19, C-379/19, C-547/19, C-811/19 e C-840/19	473
Corte di giustizia, 21 dicembre 2021 nella causa C-124/20	193
Corte di giustizia, 21 dicembre 2021 nella causa C-497/20	478
Corte di giustizia, 13 gennaio 2022 nella causa C-724/20	474
Corte di giustizia, 18 gennaio 2022 nella causa C-118/20	472
Corte di giustizia, 25 gennaio 2022 nella causa C-638/19 P	686
Corte di giustizia, 3 febbraio 2022 nella causa C-20/21	188
Corte di giustizia, 10 febbraio 2022 nella causa C-219/20	685
Corte di giustizia, 22 febbraio 2022 nella causa C-430/21	1047
Corte di giustizia, 24 febbraio 2022 nella causa C-451/20	691
Corte di giustizia, 10 marzo 2022 nella causa C-177/20	1048
Corte di giustizia, 10 marzo 2022 nella causa C-498/20	189
Corte di giustizia, 17 marzo 2022 nella causa C-232/20	1048
Corte di giustizia, 24 marzo 2022 nella causa C-723/20	470
Corte di giustizia, 7 aprile 2022 nella causa C-561/20	691
Corte di giustizia, 7 aprile 2022 nella causa C-568/20	467
Corte di giustizia, 7 aprile 2022 nella causa C-645/20	185
Corte di giustizia, 28 aprile 2022 nella causa C-44/21	686
Corte di giustizia, 5 maggio 2022 nelle cause riunite C-451/19 e C-532/19	1041
Corte di giustizia, 5 maggio 2022 nella causa C-346/21	181
Corte di giustizia, 12 maggio 2022 nella causa C-644/20	183
Corte di giustizia, 19 maggio 2022 nella causa C-722/21	690
Corte di giustizia, 2 giugno 2022 nella causa C-589/20	1049
Corte di giustizia, 2 giugno 2022 nella causa C-617/20	465
Corte di giustizia, 2 giugno 2022 nella causa C-196/21	463
Corte di giustizia, 20 giugno 2022 nella causa C-700/20	460
Corte di giustizia, 30 giugno 2022 nella causa C-652/20	681
Corte di giustizia, 7 luglio 2022 nella causa C-7/21	678
Corte di giustizia, 14 luglio 2022 nella causa C-500/20	693
Corte di giustizia, 14 luglio 2022 nelle cause riunite C-274/21 e C-275/21	684
Corte di giustizia, 14 luglio 2022 nella causa C-572/21	667
Corte di giustizia, 1° agosto 2022 nella causa C-501/20	669
Corte di giustizia, 8 settembre 2022 nella causa C-399/21	1037
Corte di giustizia, ordinanza 8 settembre 2022 nella causa C-188/22	1027

Corte di giustizia, 15 settembre 2022 nella causa C-18/21	1036
Corte di giustizia, 15 settembre 2022 nella causa C-22/21	1044
Corte di giustizia, 13 ottobre 2022 nella causa C-256/21	1045
Corte di giustizia, 15 novembre 2022 nella causa C-646/20	1028
Corte di giustizia, 24 novembre 2022 nella causa C-358/21	1024
Corte di giustizia, 22 dicembre 2022 nella causa C-98/22	1040
Corte di giustizia, 16 febbraio 2023 nella causa C-638/22 PPU	1032